Anno XII - N. 34 (Spedizione in abbonamento postale) ESCE IL SABATO 16 - 22 Agosto 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL' EIAR

UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

Anno XII - N. 34 (Spedizione in abbonamento postale) ESCE IL SABATO 16 - 22 Agosto 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZ. E AMMINISTR.: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TEL. 41-172
Abbonamento Italia e Colonie L. 30 - Per gli abbonati all'Eiar L. 25 - Estero L. 70
Pubbl. Società Sipra Torino - Via Bertola 40 - Tel. 41-172 - Un numero separato L. 0,60

Il Duce passa in rivista al Foro Mussolini gli Avanguardisti del corso capi-centuria.

RITORNI

Sono apparsi in queste ultime settimane, su vari giornali, articoli e ricordi di diverso tono sull'argomento del *ritorno in patria* dopo un certo periodo di assenza dall'Italia, per lo più dopo il periodo delle sanzioni e della trionfale vittoria italiana. A queste voci di giubilante saluto alla patria, ritrovata in splendida fioritura, più ridente e più bella di prima, posso associare la mia voce nel riprendere contatto, se così può dirsi, con gli ascoltatori della Radio; poichè ho avuto anch'io la sorte singolare di lasciare l'Italia il giorno della avanzata in Etiopia e di rientrarvi il giorno della abolizione delle sanzioni. Ho quindi perduto, in parte, le ore delle severe apprensioni, delle attese fiduciose e delle esultanze immediate, dirette, superbe: dico in parte, perchè la Radio ci ha dato la prodigiosa possibilità di «ascoltare Piazza Venezia», e di *sentire* — è proprio il caso di dire *sentire* più che udire — il tumulto gioioso delle voci acclamanti, che interrompevano la grande voce dell'anima del Duce. E chi ascoltava nel pio raccoglimento di una comunità italiana adunata d'urgenza, o nel silenzio di una piccola riunione di amici, con la paura di perdere delle parole preziose, provava la strana sensazione di essere disturbato dalle acclamazioni del popolo fraterno lontano, e la mortificazione di non poter gridare anche lui con tutti gli altri.

Eravamo in Piazza Venezia con gli orecchi, con il cuore, con l'anima; e *non c'eravamo* a gridare, ad applaudire, a sventolare fazzoletti e bandiere tricolori: sì, potevamo farlo egualmente fra noi, ma non era lo stesso! Qualcosa di bello, di puro, di gioioso, della comunione era irrimediabilmente perduto... e di avere perduto, sia pure in parte, quella festa di famiglia degli Italiani in Italia, noi serbiamo in cuore per loro una solennissima invidia... un po' di gelosia.

Chi ha vissuto gli ultimi otto mesi fuori d'Italia, deve pure consolarsi in qualche modo della perdita d'amore subita, e non può fermarsi sulla gelosia o sull'invidia, che sono due peccatacci mortali: e si conforta nel pensiero di poter dire una parola di affettuoso avvertimento ai propri connazionali, una parola desunta da una piccola modesta ma sufficiente esperienza, questa: «non avete idea, compatrioti carissimi, quanto sia grande e profonda la incomprensione delle cose nostre, delle nostre aspirazioni, dei nostri sentimenti, e quindi dei nostri diritti».

Noi abbiamo l'animo aperto a tutte le simpatie e a tutte le comprensioni, e le doniamo, quando possiamo, con generosa prodigalità; ma ci sono nel mondo troppe, inverosimilmente troppe, *anime chiuse*, o da interessi, o da invidie, o da ignoranze, ed a quelle anime chiuse la nostra gioconda franchezza è inesplicabile, la nostra gioia di vivere e di crescere (di numero e di potenza) è incomprensibile, e più ancora molte di quelle anime chiuse non sanno spiegarsi perchè essendo tanto soddisfatti di noi medesimi si provi il bisogno di dirlo, invece che di nasconderlo come se fosse una vergogna!

Bisogna vigilare per ciò il nostro patriottismo, e tenercelo per noi come una religione di casa che ci interessa poi ben poco di veder condivisa dagli altri; ma che noi stessi non serviremo mai con abbastanza zelo e vigilanza, perchè il nostro patriottismo è differente da quello degli altri, pare impossibile ma è così, e chi ha vissuto fra popoli stranieri se ne è accorto, anche se vi ha vissuto poco, se quel poco è precisamente l'epoca nella quale tutti gli altri patriottismi, in numero di ben cinquantadue, si sono manifestati contro il nostro.

Per queste ragioni ho letto con molto interesse gli articoli sul motivo del ritorno come di un pellegrinaggio alla terra natia, perchè il meraviglioso spirito del nostro popolo anche ha sentito il disagio e l'offesa della incomprensione, non ha perduto neppure per un attimo la sensazione chiarissima che il suo patriottismo è quello buono; ed è questa sensazione che si è ripercossa all'estero, fra i connazionali, con serena e istintiva coscienza, chiara, limpida, splendente attraverso tutte le nebbie delle ideologie e degli interessi, con le quali ogni giorno si tentava di fare perdere di vista l'Italia agli Italiani d'oltre confine... Questa vittoria, compatrioti fortunati che eravate in Italia o in Africa, non l'avete vista; ma chi l'ha vista e l'ha sentita nello stesso fremito della voce del Duce, che si rivolgeva anche a noi di fuori, ha l'impressione di avere visto sbocciare un fiore sul più lontano ramo di un albero — un ramo che si è sporto al di là del muro, — un fiore che ha obbedito alla legge della vita del suo gagliardo tronco lontano, delle sue radici profonde, sprofondate anzi nella terra e nei secoli. Un fiore che darà il suo frutto, ma non lo lascierà cadere su terreno altrui: lo serberà attaccato alle sue fibre più forti, perchè la mano della patria lo colga.

Di questi mille fiori di italianità sbocciati sui rami lontani, che per tanti anni abbiamo considerati perduti o inariditi, e che sono più belli e più italiani che mai, credo che sia utile richiamare il pensiero e il ricordo nel «motivo» del ritorno agli Italiani d'Italia: fiori dell'esilio, fiori delle emigrazioni lontane, fiori delle fughe smarrite, fiori che dalla ingratitudine anche, e dello sdegno, sono ridiventati fiori dell'amore e della fraternità.

Sono questi miracoli dell'Italia nuova che ammoniscono gli Italiani che non daranno mai abbastanza amore all'Italia: perchè essa ne merita sempre di più.

Se il nostro patriottismo è diverso da quello degli altri, la ragione più forte è che anche la patria nostra è differente da tutte le altre, ed è forse la sua bellezza che turba gli altri, la sua civiltà serena e universale che li disorienta. E' la nostra anima aperta che appare inverosimile alle anime chiuse. Niente di male: continueremo a tenere aperte le anime nostre, ma le porte aperte vanno sorvegliate e difese: con le armi quando occorre, ma con lo spirito sempre, ogni giorno, ogni ora, ogni minuto: *religiosamente*.

MARIO FERRIGNI.

Il Duce passa in rassegna le coorti delle maestre che lo acclamano.

LE CELEBRAZIONI CAMPANE

MERCADANTE

La celebrazione degli uomini illustri d'Italia che per ispirata iniziativa del Duce e sotto la sua alta direttiva si va svolgendo metodicamente, distinta per regioni, è stata per quest'anno dedicata alla Campania.

Dal programma preparato dalla Confederazione Professionisti ed Artisti, annunziato a mezzo della stampa quotidiana, si è rilevato che per l'occasione saranno eseguite opere dei grandi musicisti campani, da Cimarosa a Scarlatti, da Iommelli a Mercadante.

Finalmente, dopo un lunghissimo silenzio, riappare nel novero dei grandi musicisti il nome di Mercadante, maestro non meno immortale dei suoi contemporanei e che è stato da vecchia data coperto da un oblio che il grande Puccini definì « ingiusto ».

La riapparizione quindi del suo nome nel programma delle celebrazioni campane è stata certamente appresa con senso di intima soddisfazione; però è necessario un chiarimento circa la terra cui Mercadante, per nascita, appartiene: egli non è campano, ma pugliese, essendo nato ad Altamura (Bari) il 17 settembre 1795.

Pertanto è lecito ritenere che la rievocazione del Mercadante nelle celebrazioni campane sia stata ispirata dalla considerazione che egli, sebbene altamurano di nascita, ebbe Napoli come seconda patria, perchè quivi studiò nel Conservatorio di S. Sebastiano e trascorse la maggior parte della sua vita, specie l'ultimo periodo che va dal 1840 al 1870, durante il quale ricoprì ininterrottamente e con tanto decoro la carica di direttore di San Pietro a Maiella, e che perciò è stato annoverato fra i grandi musicisti campani, fra i quali è anche il massimo esponente della scuola napoletana dell'Ottocento.

E' innegabile che Mercadante, pur avendo toccato i culmini della celebrità insieme con i suoi contemporanei Rossini, Donizetti, Bellini e Verdi, con i quali formò la pentarchia musicale dell'Ottocento, oggi non viene neanche menzionato fra i suoi emuli, sicchè, salvo poche eccezioni, egli è ignorato dalla presente generazione.

E l'agnosticismo della nostra generazione e di quella che ci ha preceduto non è una semplice affermazione retorica, ma una verità che non teme alcuna smentita e che va segnalata, affinchè l'agnosticismo stesso non si perpetui nel tempo a danno dell'arte e ad ingiuria dell'uomo che passò all'immortalità. Le poche eccezioni, cui ho accennato, riguardano naturalmente coloro che hanno cultura musicale, e possono contarsi perciò sulla punta delle dita. La massa, il grosso pubblico degli amatori ed ascoltatori, quell'insieme cioè eterogeneo ed anonimo, che ha imparato ed impara tuttora a conoscere i vari autori attraverso le audizioni delle rispettive opere, ignora completamente il Mercadante. Ma da tale fatto non è la figura del musicista che esce sminuita, bensì la cultura musicale del nostro tempo, la quale mentre ha acquisito alle sue conoscenze le novità del Novecento, ignora completamente le bellezze armoniche e melodiche di cui sono permeate le opere del Mercadante, del quale si disse che, come Rossini, fu l'unico che tutto osò ed in tutto riuscì.

Ed infatti egli emerse nel profano e nel sacro. Dalle composizioni di maestrino del Collegio di musica all'*Apoteosi di Ercole*, con la quale ricevette il battesimo dell'arte; dall'*Elisa e Claudio*, che lo palesò emulo del Rossini, ai *Normanni a Parigi*, alla *Donna Caritea*, ad *Emma d'Antiochia*, all'*Anacreonte in Samo*, al *Giuramento*, alla *Vestale*, al *Bravo*, agli *Orazi e Curiazi*, alla *Virginia*, alle *Due illustri rivali*, all'*Elena da Feltre*, al *Pelagio*, ecc., che misero in evidenza l'eccezionale potenza delle sue concezioni drammatiche; dalle varie composizioni sacre scritte per la Cattedrale di Novara, di cui diresse la Cappella dal 1833 al 1840, all'*Ave Maria*, alle *Sette parole dell'Agonia di N. S.*, al *Miserere* e financo nella canzone, si estrinseca la poliedrica figura del Maestro. Sembra quindi strano, ed aggiungo è inconcepibile, che Mercadante, ritenuto enciclopedico, che gareggiò da assurgere, pel suo stile, a capo-scuola, la cui arte fu qualificata avvenirista e che riscosse l'ammirazione ed il rispetto di altri grandi artefici di melodie ed armonie (Rossini, Donizetti, Pacini, ecc.) potesse essere così presto e completamente dimenticato, mentre tal sorte non è toccata a vari altri musicisti della stessa epoca, il cui paragone non regge in confronto della sua celebrità, ed anche ad allievi dello stesso di fama mediocre.

I vari commentatori di Mercadante: Andrea Martinez, Cesare Torelli, Raffaele Colucci, Amintore Galli, C. Mellini, Marselli, Understeiner, D'Arienzo, A. Brofferio, A. E. Marescotti, Fetis, Locatelli ed altri dissero di lui ciò che, secondo i rispettivi punti di vista, ovvero gusti, credettero di poter dire, innalzandolo gli uni alle stelle, e cioè gli ammiratori, e censurandolo gli altri. Ma non la diversità dei giudizi pronunziati, bensì la sostanza di essi è ciò che colpisce ed interessa, ed alcuni brani riportati dal De Napoli non si possono leggere senza essere presi da meraviglia e da stupore, nel rilevare la maestosa figura del Maestro, e da vivo sdegno per l'oblio.

Il Mercadante, pur essendo stato severamente giudicato dal Brofferio, dal Fetis, dal Marescotti, dal Locatelli ed altri, ottenne il gran favore del pubblico, che accolse le sue maggiori opere con un entusiasmo che rasentò alle volte il delirio, sì da essere incoronato di alloro sulle scene, come avvenne durante una rappresentazione del *Bravo*. Ciò dimostra, a luce solare, che i geni ed i capolavori di essi non possono soccombere per i cavilli, i sofismi e le disquisizioni di sparute minoranze, le cui sentenze hanno trovato sempre nel tribunale della pubblica opinione il giudice sovrano ed inappellabile che, giudicando con la mano sul cuore e non col cervello nelle nuvole, le mandò in frantumi decretando i meritati trionfi. Non è il caso di fare citazioni, perchè lunga ne sarebbe la serie.

La rievocazione quindi del Mercadante nelle prossime celebrazioni campane giunge in tempo ed è augurabile che sia il punto di partenza e non di arrivo.

ANGELO RAFFAELE SARDONE.

DANZE A POMPEI

Nei giorni 12 e 13 settembre la Scuola di danze di Jia Ruskaja, che ha degnamente e trionfalmente rappresentato l'Italia al Concorso olimpionico di danza a Berlino, conseguendovi il più alto premio, svolgerà a Pompei uno dei suoi mirabili concerti. Nella morta città romana, nell'atmosfera suggestiva e nell'incomparabile cornice dei monumenti e delle ville patrizie dissepolte, l'ormai celebre gruppo di danzatrici italiane porterà con le sue figurazioni un alito di vita che sarà ad un tempo un gentilissimo omaggio ed una fresca commemorazione dell'epoca. Quasi miracolosamente uscite dalla porpora delle raffinate pitture pompeiane, nelle quali la bellezza, la giovinezza e l'amore sono celebrati con la grazia dinamica di motivi di danza, le allieve di Jia Ruskaja — come già riuscirono luminosamente a suscitare visioni del mondo greco e dell'antica tragedia all'ombra dei colonnati dei severi templi siciliani di Agrigento, come seppero perfettamente intonarsi alla settecentesca cornice dei parchi principeschi di Firenze, o agli sfondi severi delle colline della Brianza, o più recentemente alle gradinate di un modernissimo stadio, quello olimpionico di Berlino — rievocheranno a Pompei la fastosa severità di quel mondo spento in allegorie e composizioni dei nostri tempi.

Jia Ruskaja non ha bisogno di presentazioni agli italiani.

Con volontà tenace, studio costante e soprattutto amore sconfinato, Jia Ruskaja ha dato vita in Italia ad una Scuola di danze classiche che è giudicata oggi tra le migliori d'Europa. Per la Ruskaja, venuta da quell'Oriente da cui la danza trasse origine ed in cui i primi danzatori ebbero il tempio per casa e furono dei sacerdoti e degli adepti che coi loro gesti e movimenti ritmici cercavano di esprimere stati di ebbrezza mistica e furore dionisiaco per implorare e placare gli Dei ed impetrare grazie, l'arte di Tersicore è una religione, è poesia, è ragione di esistenza. Lo ha sostenuto nel suo interessantissimo libro *La danza come un modo di essere*; lo dimostra da anni attraverso una operosa ardente regola di vita. Il suo « credo » è chiaro e preciso. Per lei la danza non è soltanto mimica, come non è meccanica imitativa: ma suggestione, sentimento, espressione. Ricava e ricostruisce — è vero — le sue danze da figure vascolari, da fregi scultorei, da antiche pitture: ma non con animo e scopo archeologico. Nelle sue danze c'è qualche cosa di più e di meglio: c'è — potremmo quasi dire — del misticismo lirico; c'è un'aspirazione continua e costante di dare a quei ritmi plastici un linguaggio spirituale, di fare di essi un « canto visivo » della vita, una scultura animata di sentimenti.

Due sono i fondamentali canoni artistici che regolano la scuola della Ruskaja: primo, la tecnica delle danze, pur conservando quanto di razionale e di utile v'è nel ballo dell'Ottocento, viene esercitata solo come mezzo di sviluppo e di armonia fisica, e non come fine a sè stessa; secondo, queste danze sono basate soprattutto sullo studio dell'espressione: donde la grande importanza che l'artista annette allo studio della plastica e del ritmo, dal quale i movimenti del corpo vengono messi in connessione con la musica. Quella della « danza classica » infatti è un'arte che ha in sè stessa la ragione della propria vita e che trova nella musica un elemento di collaborazione e di completamento, come la pittura si associa alle arti sceniche nello spettacolo, e la scultura all'architettura nei complessi monumentali.

Del resto, i canoni artistici che guidano la Ruskaja nella creazione delle danze e nella educazione delle allieve hanno già avute innumerevoli consacrazioni dal pubblico — come si è detto in principio — nei grandi spettacoli dati nel Teatro greco di Siracusa, a Taormina, ad Agrigento, a Paestum, al Licinium di Erba, al Teatro alla Scala, in parecchi Festival musicali italiani e stranieri, e per ultimo nelle recenti gare internazionali olimpioniche di Berlino. Ora la Scuola della Ruskaja si accinge a raccogliere nuovi allori a Pompei, dove sicuramente i due annunciati concerti di danze, nel bimillenario teatro romano, in mezzo allo scenario naturale della gloriosa città solitaria e silenziosa, infiammata dalle ultime luci del tramonto, potranno assurgere a bellezza non mai raggiunta.

Il programma dei due concerti di danze di Pompei non è stato ancora definito in accordo col Ministero per la Stampa e la Propaganda, sotto i cui auspici gli eccezionali spettacoli avranno luogo. Sappiamo però che in esso figurerà un'assoluta novità: un poemetto corale ispirato ad uno degli eloquentissimi pannelli dipinti alle pareti della pompeiana « Villa dei Misteri », rappresentante appunto uno di quei misteri orfici messi in luce ed illustrati dal professore Majuri.

Tutte le danze saranno naturalmente ambientate con armoniosa misura nel panorama pompeiano. Sotto l'agile piede delle danzatrici di Jia Ruskaja le aiuole dei millenari giardini parranno rifiorire, mentre le melodie e i ritmi risveglieranno per due giorni la città morta dal suo inerte sonno, portandola in seno alla festosità ed alla vivacità dello spettacolo.

M. C.

(dal « Die Sendung »).

TECNICA ED ESTETICA

DELLA RADIOFONIA SCOLASTICA

III.

Un'altra cosa da tenere presente nel comporre le conversazioni sonorizzate è la *misura* della sonorizzazione. Bisogna che la sonorizzazione non sia nè un espediente nè un riempitivo. Deve essere essa stessa sostanza lirica, che attribuisca effettivamente *un di più* alla parola, le aggiunga evidenza, drammaticità, colore. Ciò tanto nel caso che essa consista in rumori, come in battute di dialogo. Quando la sonorizzazione non aggiunga niente o non aggiunga abbastanza, si abbia il coraggio di rinunciarvi. Non è detto che una conversazione sonorizzata debba essere sonorizzata dal principio alla fine. Naturalmente è vero anche l'opposto. Una conversazione per chiamarsi sonorizzata, bisogna che lo sia effettivamente almeno in una minima misura, tale che serva a differenziarla, come è nel presupposto, da una qualunque conversazione che possa fare l'insegnante in circostanze ordinarie.

Non è certo il caso di stabilire in percentuale di tempo l'equilibrio che deve governare la fusione tra parola e sonorizzazione, tanto più che esso dipende non soltanto dal buon gusto dell'autore ma anche e principalmente dall'argomento prescelto. Trattando, ad esempio, un tema di guerra, non si potrà accompagnare la narrazione con delle cannonate dal principio alla fine.

Oltre la misura, quindi, è da tenere presente la *varietà* della sonorizzazione, che può ottenersi in più modi. Chi ricorda la conversazione sonorizzata di Cesare Ferri trasmessa la prima volta il 23 maggio 1934 in preparazione della celebrazione dell'Intervento, conversazione poi ripetuta sia per gli alunni che per gli agricoltori, ha nella memoria un bell'esempio della molteplicità delle forme che può assumere il commento sonoro alla parola del narratore che rievocava — in quella occasione — in una sintesi entusiasmante, la storia della nostra unità nazionale dalla Carboneria al 4 novembre del 1918.

La conversazione del Ferri si impose drammaticamente all'attenzione degli alunni fino dalle prime battute:

« *(Si ode in lontananza il lento suono di un tamburo)*. Fanciulli, piccoli amici nostri, sentite? Questo rullo di tamburo lento, solenne, lugubre, ricorda un doloroso passato. Accompagna interminabili cortei di condannati all'esilio, alle prigioni, alla morte. Cento anni or sono, voi lo sapete, la nostra Italia era serva... ».

Poi, in veloce e commossa teoria, i nomi già noti e cari agli alunni, di Confalonieri, di Gioia, di Pellico, di Maroncelli, di Menotti, di Borelli, di Mazzini, dei fratelli Bandiera. E a un tratto:

« Nel 1848 le campane di Venezia, di Milano, di Brescia chiamarono il popolo alla riscossa e i tamburi suonarono la carica sui campi di battaglia *(tamburi e campane in lontananza)*. All'armi! All'armi! *(campane)*. Il popolo di Venezia spalanca le prigioni ai patrioti e caccia gli austriaci dalla città. All'armi! All'armi! *(campane)*. Per ogni via di Milano c'è una barricata. Uomini, donne, ragazzi, vecchi, sani e invalidi combattono per cinque giorni e cacciano lo straniero. All'armi! All'armi *(tamburi, campane, fucileria)*. Carlo Alberto si mette alla testa del suo esercito e invade la Lombardia. Accorrono in Piemonte volontari da tutte le parti d'Italia, e si va alla guerra, la prima santa guerra per l'indipendenza, cantando, come a una festa... *(il coro « Addio mia bella, addio » che si avvicina poi si dissolve in lontananza)* ».

E così, con la suggestiva complicità del *presente storico*, con questa varietà di commenti che consacrano ed esaltano la parola del narratore e dalla quale traggono a loro volta espressione e vita, si giunge su un ritmo travolgente che scuote e fa impallidire, fino ai dì nostri, quando Mussolini...

« ... fonda a Milano il 14 Novembre 1914 il suo giornale di battaglia, lancia ai giovani la *parola paurosa e fascinatrice: guerra!*, costituisce i Fasci di azione rivoluzionaria e guida il popolo per le piazze delle città d'Italia invocando ed imponendo infine la quarta guerra dell'Indipendenza italiana. Il 23 Maggio 1915, come oggi 19 anni or sono, il Governo italiano in nome del Re Vittorio Emanuele III dichiarava all'Ambasciatore dell'Impero di Francesco Giuseppe che l'Italia si considerava all'alba del giorno successivo, 24 Maggio, in istato di guerra con l'Austria. E il Re lanciava all'Esercito questo fiero proclama *(squillo di tromba, poi un'altra voce fiera, solenne, legge il proclama del Re)*: Soldati di terra e di mare! L'ora solenne delle rivendicazioni nazionali è suonata. Seguendo l'esempio del mio grande avo, assumo oggi il comando supremo... », ecc. ecc.

La lettura del proclama che, eseguita da un'altra voce e preceduta dagli squilli acquista un tono più vibrato e solenne, è conclusa dalla fanfara reale. E il conversatore riprende:

« All'armi! All'armi! *(tamburi)*. Come nel 1848, come nel 1860, come nel 1866, gli italiani vanno alla guerra cantando (nello sfondo *« Addio mia bella, addio » e « Sulle balze del Trentino »*). Sono ancora le vecchie canzoni e ci sono le nuove, nate nella lunga attesa dell'ora che è finalmente suonata... ».

Sicchè alla fine, dopo la rievocazione della guerra e delle sue glorie, durante la quale i nomi delle battaglie più cruente e degli eroi più fulgidi hanno echeggiato tra un fragore di cannonate, di canti guerrieri, di urla di « Savoia! », suonano non invano, anzi perentorie, incisive come mai altrimenti avrebbero potuto, le ultime parole del conversatore, sullo sfondo dell'« Inno dei balilla »:

« Noi guardiamo a voi balilla, alle vostre belle legioni che sono le inesauribili, fresche riserve dell'avvenire, con la più serena fiducia. A voi che sarete, come ha affermato il Duce, i fedeli custodi per tutta la vita della nuova eroica civiltà che l'Italia sta creando nel lavoro, nella disciplina, nella concordia ».

Da queste citazioni, che abbiamo potuto riportare solo frammentariamente, appare chiara la potenza d'espressione che può raggiungere questa forma di presentazione quando venga trattata con convinzione, con commozione, con misura. Sotto certi aspetti la conversazione sonorizzata è effettivamente la migliore delle forme di presentazione, perchè più evidente del dialogo e meno artificiosa della radioscena. Sembra proprio in certi momenti che i commenti sonori e le voci dello sfondo non siano artifici, ma evocazioni suscitate a viva forza dalle ombre del passato per mezzo del magico potere della parola.

Purchè, anche di questo bisogna tenere conto, la parola sia a sua volta semplice, spontanea, pittoresca. Espressiva, nel senso che dica sempre qualche cosa, susciti sempre una commozione o una visione. E i periodi siano brevi, lineari, scorrevoli, traducendo con immediatezza i pensieri e gli impulsi dell'animo.

Accennammo la volta scorsa alla conversazione sonorizzata su « La difesa delle piante » e vedemmo come oltre ai rumori e alle voci, la conversazione sonorizzata possa utilmente interpolare di quando in quando delle battute dialogiche. Si noti quale efficacia drammatica raggiunge questo nuovo esempio (altri esempi analoghi riferimmo indirettamente nel precedente articolo) che togliamo dalla conversazione « Il tricolore » di Mimì Menicucci, trasmessa il 22 febbraio del passato anno scolastico:

« La storia della nostra bandiera è la storia d'Italia. I Carbonari prima, la Giovane Italia poi la presero a simbolo delle loro manifestazioni. Intorno ad essa i congiurati rinnovarono il loro solenne giuramento *(un'altra voce)*: Giuro di consacrarmi tutto e per sempre a costituire l'Italia in Nazione una, libera, indipendente. Giuro! Invocando sulla mia testa l'ira di Dio, l'abbominio degli uomini e l'infamia dello spergiuro se io tradissi in tutto o in parte il mio giuramento! *(e il narratore riprende)*: E fu in virtù di questo giuramento che caddero i primi martiri del nostro Risorgimento ravvivando con il rosso del sangue il rosso del sacro vessillo. Morirono serenamente come i fratelli Bandiera. Ricordate la famosa scena del processo? *(voci a dialogo)*: Alzatevi voi. Come vi chiamate? — Emilio Bandiera. — Siete barone? — Non me ne curo. — Donde siete? — D'Italia. — Ma di che parte? — D'Italia. — Ma dove siete nato? — In Italia. *(Un rullo prolungato di tamburo, una scarica di fucileria, il grido di: « Viva l'Italia »)*.

Quelli accennati, non sono che alcuni dei mezzi atti ad animare e vivificare le conversazioni sonorizzate. Sulla scorta di essi i concorrenti potranno stabilire un punto di partenza, un metodo iniziale, che una volta avviato potrà aprire probabilmente nuovi e più ampi campi di applicazione.

(Continua).

LANDO AMBROSINI.

Il Duce fra i minatori dell'Àrsa, a 150 metri sotto il livello del mare.

LE TRASMISSIONI DA SALISBURGO

L'«ORFEO» DI GLUCK

Dopo aver scritto un gran numero di opere nello stile italiano, dopo aver appreso l'arte strumentale del Sammartini, Gluck, nella piena maturità degli anni, incontra a Vienna l'italiano Ranieri de' Calzabigi, insieme al quale medita la riforma del melodramma. La parola «riforma» che la storiografia musicale ha imposto nei riguardi delle opere di Gluck — e che è stata anche adottata per i primordi del melodramma nel Seicento al tempo della famosa camerata fiorentina di casa Bardi — non è molto esatta, tuttavia è stata di una certa utilità alla terminologia critica per indicare l'azione svolta dal musicista (nella pratica e nella teoria, ma specialmente nella pratica) nel mirare a dar nuove forme e nuovi spiriti ad un complesso genere musicale, quale il melodramma. Il «caso» Gluck poi si riduce a quello — piuttosto frequente del resto nella storia dell'arte — di un musicista che nella maturità riesce a dare un gruppo di opere nelle quali sta il meglio della sua produzione, opere che riassumono e perfezionano i tentativi dello stesso autore oltre che interpretare un particolare gusto artistico del tempo.

Certamente le ultime cinque opere di Gluck — *Orfeo, Alceste, Ifigenia in Aulide, Ifigenia in Tauride, Armida* — segnano un passo avanti nella storia del melodramma, ma specialmente sono la rivelazione di un musicista dotato di un forte temperamento drammatico, di un artista cosciente e severo, sprezzante ogni lenocinio della forma ed ogni compromesso con il facile gusto del pubblico.

Ecco perchè le ultime opere di Gluck, quelle della «riforma», incontrarono al loro apparire tanti tenaci sostenitori come altrettanti accaniti oppositori.

Vissuto negli ambienti musicali più diversi, spirito europeo, ricco delle più diverse esperienze musicali, Gluck nel suo melodramma portò elementi di quello italiano e di quello francese. Per l'intervento del Calzabigi, lo spirito italiano in gran parte prevalse, seppure sia proprio il melodramma metastasiano allora trionfante che Gluck si apprestava a combattere. L'opera di Gluck volle essere, insomma, opera di epurazione, di ritorno ad una primitiva semplicità, oltre ad essere un incitamento decisivo verso il dramma musicale, contro il melodramma.

Per una giusta comprensione dello spartito di *Orfeo*, valgono le dichiarazioni premesse all'*Alceste*, dichiarazioni che sono poi tutta l'arte poetica di Gluck. Non sarà male riportarne i brani più importanti.

«Pensai — dice Gluck nella citata prefazione — restringere la musica al suo vero ufficio di servire la poesia per l'espressione, e per le situazioni della favola senza interrompere l'azione o raffreddarla con degli inutili superflui ornamenti... Non ho voluto dunque nè arrestare un attore nel maggior caldo del dialogo per aspettare un noioso ritornello, nè fermarlo a mezza parola sopra una vocale favorevole... insomma ho cercato di sbandire tutti quegli abusi dei quali da gran tempo esclamavano invano il buon senso e la ragione. Ho creduto poi che la mia maggior fatica dovesse ridursi a cercare una bella semplicità: ed ho evitato di far pompa di difficoltà in pregiudizio della chiarezza».

Gluck nell'*Orfeo* ha raggiunto in gran parte gli scopi che si era prefisso, ma il tentativo di dar vita all'Arcadia, di animare le pastorellerie, non è raggiunto appieno come nelle opere posteriori. Ciò non ostante l'*Orfeo* si distingue e di molto dai melodrammi che lo hanno preceduto.

Il libretto dell'*Orfeo* non ha valore come opera poetica — molto superiore è quello dello Striggio adoperato da Monteverdi. — tuttavia nella sua brevità, nella sua concisione era proprio quel che ci voleva per la realizzazione musicale pensata da Gluck.

Se dal libretto metastasiano quello di Calzabigi si stacca per la sveltezza e il disegno rapido dell'azione, per la mancanza di pretesti lirici, esso conserva però nelle allegorie i convenzionalismi del teatro francese come lo aveva creato Quinault per Lully.

La musica è altra cosa. Sebbene alcune caratteristiche della pratica musicale contemporanea sopravvivono (ouverture senza legame col dramma, protagonista contralto), altre sono del tutto abolite: non troviamo infatti traccia di recitativo «secco», nè abusi di fioriture vocali. I vocalismi di Gluck nascono aderenti alla musica che è alla sua volta una sola cosa col dramma. Nella musica vibra insomma un accento veramente nuovo, accento che si rivela nei particolari e nel tono generale dell'opera. Per esempio mirabile è l'impiego del coro che si espande a volte in espressioni di intensa drammaticità mentre i personaggi seguono lo svolgersi del dramma. L'orchestra inoltre, sebbene di straordinaria sobrietà, serve a dare l'ambiente e il tono al dramma.

MUSICHE DI MOZART

Durante la sua permanenza a Salisburgo, per il suo particolare ufficio di *Concertmeister* dei principi-arcivescovi, Mozart ebbe a scrivere molta musica d'occasione. Un gruppo di circa trenta composizioni che portano i titoli vari di «serenata», «divertimento», «notturno» e «cassazione» arricchiscono per questo la già abbondantissima produzione strumentale del Maestro, rivelando alcuni aspetti particolari della sua arte.

Singolare fortuna ebbero le esecuzioni musicali presso la Corte dei principi-vescovi salisburghesi, specialmente nella stagione estiva, quando la sera avanzata richiamava le aristocratiche comitive nei giardini della Residenza. Per soddisfare alla tipica usanza austriaca di far della musica per passatempo, Mozart scrisse le composizioni sopra ricordate i cui titoli rivelano lo scopo pratico della loro origine. Se infatti il termine di *serenata* sta ad indicare — come lo dire la parola stessa — una speciale composizione da eseguirsi di sera (e l'abitudine proveniva dalla Spagna), la *cassazione* deriva molto probabilmente dalla parola tedesca *Gasse*, riferendosi ad una composizione da eseguirsi per la strada, e il *divertimento* è una specie di *suite* che accoglie particolarmente musica di danza.

I festival di Salisburgo hanno fatto rivivere l'usanza resa immortale dall'arte di Mozart, ed è così che le musiche di circostanza scritte dal grande Maestro possono essere ascoltate eseguite negli stessi luoghi per i quali furono scritte.

Nel concerto che Bruno Walter dirige in questa settimana al Mozarteum di Salisburgo e che sarà ritrasmesso dalle stazioni dell'*Eiar*, una delle più belle di queste composizioni dà inizio al programma; si tratta del *Divertimento in si bemolle maggiore*, che dopo la *Eine kleine Nachtmusik* è da considerarsi fra le migliori composizioni del genere.

Date le premesse, si potrebbe pensare a musica scritta per obbligo di mestiere, rivelante inoltre gli scopi edonistici per i quali fu scritta. E difatti è musica leggera! Ma quale leggerezza! La leggerezza che è dono dei più grandi poeti, leggerezza che è lievità di tocco, tenuità dell'espressione, eleganza e delicatezza delle forme.

Mozart possedeva abbastanza tatto mondano per sapere accontentare il gusto dei dilettanti della Corte, ma non rinunciava, per queste sue composizioni di circostanza, ad assecondare il lato triste e pessimistico della sua anima, che compare improvviso nella sua musica in contrasti di tonalità, in giochi cromatici, che improvvisamente costringono l'ascoltatore ad una viva commozione, tanto più intensa quanto ad essa ci si è costretti nell'insieme di un quadro di pura idilliaca contemplazione.

La deliziosa abitudine di far della musica per la musica stessa, di crear dolci e soavi sequenze di suoni per blandire, nelle notti d'estate, l'udito di pretensiosi e difficili dilettanti, cessa allora di essere un gioco: la musica penetra inaspettata al cuore e rivela insieme al suo potere, la umana sostanza di cui è materiata.

Segue poi, nel programma di Walter, la *Sinfonia in sol minore*, la più bella, la più celebrata, la più nota tra le composizioni sinfoniche del grande Mozart. Miracolosa opera d'arte, ricca di passione e di drammaticità, composizione che da sola basterebbe a porre Mozart al di sopra e al di fuori della concezione per la quale si è confuso il gusto dell'arte mozartiana con il gusto rococò. La *Sinfonia in sol minore* appartiene alla maturità dell'artista: risale al 1788, ed è quindi contemporanea alla *Jupiter* ed a quella in *mi bemolle*. Bruno Walter dà di questa composizione una interpretazione geniale e personalissima.

Il programma si conclude con uno dei *Cinque concerti per violino e orchestra*, quello in *sol maggiore*, che ha come interprete un solista italiano: Zino Francescatti. Questo concerto è del 1775 e dimostra uno stile tutto diverso da quello delle grandi sinfonie. Certamente inferiori ai *Concerti per pianoforte*, i *Concerti per violino* risentono dello stile galante dell'epoca, ma pure vi ha in essi lo spirito fanciullesco ed il candore di un artista incomparabile.

d. v.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«IL GUARANY»

DI CARLO GOMES

Antonio Ghislanzoni che fu intimo amico di Gomes e seppe tutte le ansie che precedettero l'esito trionfale del *Guarany*, ha tracciato del Maestro il seguente ritratto: «Questo selvaggio elegante e capriccioso che talvolta si appiatta da sciacallo dentro i cespugli delle camelie e delle ortensie, è uno dei più onesti e generosi caratteri che io abbia mai conosciuti. Non abbiate paura! Accostatevi. Stringetegli la mano con fiducia ed affetto. Quella che egli tende con dignitosa fierezza è la mano di un gentiluomo; e il cuore che accompagna la stretta vigorosa è un cuore esuberante di tenerezza e di ogni sentimento gentile». E Dio sa con quale forza, sì da schiantare quasi il petto, questo cuore battesse poche ore prima che il *Guarany* andasse in iscena alla «Scala» di Milano quella sera del 1870.

C'erano nell'esito della rappresentazione un po' l'orgoglio e la fede del Maestro alla sua prima battaglia grande; c'era il tenero pensiero per la famiglietta che adorava e per la quale la fortuna che l'opera avrebbe avuto poteva rappresentare l'inizio d'una vita tutta diversa da quella fino allora vissuta con le inevitabili difficoltà di tutte le vigilie; ma c'era soprattutto l'impegno morale che la coscienza gli diceva di aver egli contratto col suo imperiale mecenate Don Pedro II, il quale, dopo le prove date dal suo ingegno musicale al Conservatorio di Rio de Janeiro, lo aveva inviato a completare i suoi studi a quello di Milano.

A Rio de Janeiro — Carlo Gomes era nato da genitori portoghesi a Campinas del Brasile nel 1836 — aveva già morso, ed era giovanissimo, al pomo del successo con due operine di scarso rilievo: *A noite de Castello* e *Joanna de Fiandres*. Anche a Milano, una sua rivista umoristica ambrosiana, *Se sa minga*, andata in iscena nel 1867 al «Fossati», era stata fatta segno alle accoglienze più liete; nè successo minore aveva riportato un altro suo lavoretto teatrale intitolato *Alla luna*.

Ma la battaglia di quella sera, alla «Scala», era tutt'altra cosa. Erano in esse, come abbiamo detto, tutta la sua arte, il suo avvenire, il suo onore. Le prove avevano proceduto col più fervido entusiasmo da parte d'ognuno. Dal direttore d'orchestra, che era Franco Faccio, agli interpreti del palcoscenico, tutti erano certi del successo. Il solo a dubitarne era l'autore.

Si racconta che la sera della prima rappresentazione quando, impetuoso, scrosciante, scoppiò il primo applauso — e da quel momento gli applausi non ebbero più tregua sino a che toccarono le vette più alte dell'entusiasmo — sembravano tutti ammattiti quella sera alla «Scala» — gli amici che erano andati a cercare dell'autore in palcoscenico dovettero faticare del buono prima di riuscire a rintracciarlo fra una colonna e l'altra sotto il palco dove erasi nascosto, turandosi le orecchie con le mani.

Sbocciata nel nostro più bell'800 musicale, l'opera cantava tutta la trionfale giovinezza del suo autore: viva e impetuosa, balda e sicura nella sua ingenua schiettezza, ardente e fantasiosa. E, nata in Italia da un artista che a larghi sorsi aveva bevuto nella patria nostra alle fonti più limpide e chiare del nostro teatro musicale — maestri, al Conservatorio di Milano, del Gomes erano stati Lauro Rossi e Alberto Mazzuccato —, l'opera non poteva riuscire che italianissima. Così come tutte le altre opere più o meno fortunate del Maestro che svolse tutta la sua carriera in Italia e che, a buon diritto, può porsi nel novero dei nostri melodrammisti ottocenteschi.

Dal trionfo della sua prima apparizione alla «Scala», il *Guarany* corse il mondo, può dirsi, destando ovunque il più schietto entusiasmo per la copia dei suoi canti ora dolci ora impetuosi, per l'ardenza delle sue risorse coloristiche, per quel qualcosa di selvaggiamente affascinante che riverberava l'anima del suo creatore. Salde virtù di un'arte supremamente sincera per cui, tranne qualche inevitabile grinza dell'inesorabilità del tempo delle quali non sono immuni gli stessi capolavori immortali, molte pagine del *Guarany* sono oggi ancora vive come il giorno in cui nacquero.

Le opere posteriori di Carlo Gomes non riebbero più il successo entusiastico di quello della prima rivelazione. Dopo il mezzo successo della *Fosca*, che aveva seguito dopo tre anni la prima apparizione del *Guarany*, le azioni del Maestro parvero rialzarsi col *Salvator Rosa* che è indubbiamente l'opera che, sempre dopo il *Guarany*, più s'è indugiata sui palcoscenici. L'arte del Maestro era andata sempre più raffinandosi, ma l'impeto, la schiettezza, la stessa asprezza fascinatrice del *Guarany* erano andate scomparendo coi nuovi e sottili lenocini.

Una disillusione fu la *Maria Tudor* caduta miseramente nella stessa sala della «Scala» che conobbe il successo frenetico della prim'opera; nè sorte migliore toccò al *Condor*, che tenne stentatamente il cartellone per poche sere. Fu solo nel Brasile che il Gomes riebbe con *Lo schiavo* la gioia di un nuovo trionfo, dovuto forse al soggetto e alle legittime simpatie dei suoi connazionali.

Carlo Gomes.
(Caricatura di Alfredo Edel).

Ma per noi e per il mondo musicale Carlo Gomes è rimasto l'autore del *Guarany*, l'opera che riportò uno dei più grandi successi musicali del nostro 800 e che fu la gioia di parecchie generazioni.

Il libretto del *Guarany* è stato tolto dallo Scalvini da un celebre romanzo di José de Alencar. Il nome che dà il titolo al romanzo e all'opera è quello di una fra le tante tribù indigene dell'America del Sud che abitavano nel territorio brasiliano prima dell'approdo dei portoghesi.

L'azione si svolge verso il 1560 nel Brasile, a poca distanza da Rio de Janeiro. Ne forma il nocciuolo l'appassionata e drammatica storia d'amore fra Cecilia, bellissima figlia di Don Antonio, governatore del Brasile nel nome del Re del Portogallo, e un giovane indiano, Pery, figlio del Capo dei Guarany, una delle più docili fra le tribù esistenti nel territorio.

Con subdole astuzie, alcuni avventurieri spagnuoli, avvantaggiandosi degli aiuti della feroce tribù degli Aimorè, tentano di rapire la bella Cecilia e di appropriarsi delle ricchezze del governatore.

Ma il giovane indiano Pery, che già aveva salvato la fanciulla che gli Aimorè, per vendicarsi d'una loro donna che era stata per un fatale errore colpita dai portoghesi, avevano rapito, è il perenne difensore della bella Cecilia che lo ha amato sin dal primo momento. Pery finisce col trionfare su i perfidi filibustieri. Riceve il battesimo e a lui l'affida il padre, il quale, facendo sacrifizio di sè, allontanati che sono i due giovani, con una fiaccola gittata sui barili colmi di polvere, fa saltare in aria il castello, che crolla, seppellendo il vecchio hidalgo e i suoi nemici. Dall'alto d'una collina, Cecilia e Pery assistono alla catastrofe. La fanciulla, allibita dal terrore, cade in ginocchio, sorretta da Pery che le addita il Cielo.

AUTORI LIRICI

DAL SEICENTO ALL'OTTOCENTO

È prossima la seconda serata dedicata agli autori lirici dal Seicento all'Ottocento. Non è facile — è superfluo dirlo — accennare di corsa all'arte di ben dodici compositori, qualcuno dei quali si chiama Claudio Monteverdi e meriterebbe, esso solo, lo spazio che son costretto distribuire a tutti.

Dopo le prime insigni prove della Camerata fiorentina, il Monteverdi crea con l'*Orfeo* il dramma musicale. Siamo nel 1607. L'autore è quarantenne. Le opere precedenti, fiorite da uno sforzo di cultura verso quella che era giudicata la forma della tragedia greca, risentono, in maggiore o minor grado, di questo travaglio intellettualistico e costituivano la gioia e l'orgoglio di pochi privilegiati; Claudio Monteverdi s'abbandona tutto a se stesso e scrive per il popolo, anzi per l'umanità: nelle vene ancora povere del nuovo organismo estetico egli fa scorrere fiotti di sangue vivo assicurandone l'immortalità. Solo immortale, infatti, è l'opera nella quale gli uomini si sentono e si vedono con le loro gioie, coi loro dolori, con le sconfitte e con le vittorie: opere d'altra natura non interessano, o poco e per tempo brevissimo. Nel canto libero, sciolto, istintivo, ma pur sempre sobrio ed austero dell'*Orfeo*, parlò l'umanità. Qui la grandezza e la gloria di Claudio Monteverdi.

Anche sotto l'aspetto tecnico l'opera monteverdiana segna un progresso sensibilissimo sulle precedenti; l'orchestra, largamente arricchita di strumenti, si può ormai dire che partecipi essa stessa al dramma. Vero dramma musicale, edificato su basi così salde e così logiche, che anche oggi, se siamo incerti, lo interroghiamo per avere le norme sicure del linguaggio drammatico. Come ad esso tennero fissi gli occhi i due grandi riformatori stranieri dell'opera in musica.

Della vasta opera musicale del Monteverdi non è possibile far cenno: ricorderò soltanto i suoi stupendi *Madrigali guerreschi e amorosi*, che col loro ritmo concitato allargarono le possibilità dell'espressione drammatica.

E debbo rimettermi in cammino. Ecco un altro musicista d'altissima statura: Alessandro Scarlatti. Nato a Palermo (non a Trapani come per lungo tempo s'è creduto) e formatosi a Napoli, è naturale che il suo genio prepotente recasse un apporto di natura sensualistica nell'organismo melodrammatico. A lui, compositore, clavicembalista, suonatore d'arpa, cantante, spetta la gloria d'aver fondato la Scuola napoletana. Che questa poi eccedesse in abusi deplorevoli, la colpa è di coloro che resero l'opera un'accozzaglia di pezzi quasi indipendenti dal testo e che tollerarono, quando non lo favorirono, il virtuosismo spietato dei cantanti, giustificando lo sdegno e l'ironia feroce di Riccardo Wagner.

Le innovazioni di Alessandro Scarlatti furono di arricchimento. A lui si deve la *sinfonia in tre tempi* premessa all'opera; per lui diventarono definitivi il *recitativo obbligato* e l'*aria col da capo*. Formatosi alla scuola del Carissimi, ignorò le volgarità e le sciatterie, anzi fu maestro di correttezza formale e di eleganza. La ricchezza della sua vena è quasi senza esempio: scrisse intorno a 120 opere teatrali, 200 Messe e Oratori, 400 tra Madrigali, Cantate e Toccate, suscitando vivo stupore in Italia e fuori.

Suo figlio, un altro genio: Domenico Scarlatti. Fra i suoi allievi più illustri: Giovan Battista Pergolesi.

Il quale non poteva mancare in una serata come questa. E' una di quelle figure che Francesco De Sanctis chiamerebbe «sparenti». Doveva sparire presto anche dal mondo. A ventisei anni. Dopo sofferenze morali inaudite.

Di lui saranno eseguiti due deliziosi passi dell'*Olimpiade*, opera seria che, rappresentata la prima volta a Roma, segnò un insuccesso memorabile. Ma la sua *Serva padrona* è un autentico gioiello d'arte, nel quale grazia, tenerezza, umorismo si intrecciano armoniosamente deliziando anche oggi l'ascoltatore.

E all'attivo del Pergolesi è anche uno *Stabat Mater* rimasto celebre. Pel senso di malinconia che

spesso emana dal suo canto, il Pergolesi sembra qualche volta il precursore di Vincenzo Bellini.

Ma se l'autore de *La serva padrona*, scrivendo, anzi, creando l'opera buffa seppe mantenersi nei confini dell'arte, altri non pochi, seguendo per fini mercantili gli umori del pubblico, si abbandonarono agli eccessi cui ho dianzi accennato. Non mancarono però musicisti che resistettero all'andazzo indecoroso, e uno di essi fu Antonio Sacchini, che può dirsi abbia mirato al dramma. Compositore di fertile fantasia, molto egli scrisse, e girò mezza Europa, facendo rappresentare le sue opere, alle quali non sempre arrise il successo. Il *Tamerlano*, del quale ascolteremo una pagina vocale, fu scritto a Londra; l'*Edipo a Colono* a Parigi, ma di questo l'autore non potè vedere l'esecuzione, essendo nel frammento morto di gotta.

E siamo a Domenico Cimarosa, un altro autentico musicista di genio e colonna della Scuola napoletana. Fantasia di prim'ordine, innato buon gusto, ottima preparazione tecnica. Tratteggia stupendamente le umane passioni e spesso riesce alla creazione del carattere. Trattò il genere comico e il serio e scrisse un'opera mirabilissima, *Il matrimonio segreto*, che fa chiaramente presentire lo stile di Gioacchino Rossini. Quest'opera genialissima alla prima esecuzione fu, com'è noto, replicata integralmente fra applausi ed acclamazioni senza fine, e la sua fama corse il mondo.

Le trame deluse, di cui ascolteremo la sinfonia, è una delle opere comiche del Cimarosa che non vinsero il tempo.

Gaspare Spontini è d'altre tendenze. Per lui la musica teatrale deve rispecchiare le passioni, i momenti, i contrasti del dramma. Erronea — sia pure bella in se stessa — la musica che non rende passo per passo lo svolgimento del dramma. Spontini segue la riforma del Gluck e prelude, in certi limiti, a quella di Riccardo Wagner, che gli darà lode. Sono principalmente questi i musicisti di teatro che, per quanto è possibile, han cercato riallacciarsi a Claudio Monteverdi. E il più vicino ad essi, della Scuola napoletana, è l'autore della *Norma*. Tra il capolavoro del Catanese e *La Vestale*, che è il capolavoro di Gaspare Spontini, la consanguineità è evidente. In tutte e due le opere, salvo l'ala diversa, il dramma si attua formidabilmente. Monumentale l'una, monumentale l'altra opera. Avremo la gioia di ascoltare per radio l'*ouverture* e l'*Inno mattutino*, che sono fra le pagine più insigni de *La Vestale*.

Saverio Mercadante, se non è un astro di prima grandezza, è però musicista serio e degno di essere ricordato. Scrisse molta musica di teatro e sacra e finì direttore del Conservatorio di Napoli. Fra le sue opere liriche sono ancora ricordate con onore l'*Elisa e Claudio*, *Il giuramento*, *La vestale*, *Il bravo*. Quanto alla sua forma, fu sempre elaborata e decorosa, virtù che in quei giorni non era di tutti.

Su Gaetano Donizetti non spenderemo troppe parole. Egli, con papà Rossini, con Bellini e con Verdi, forma lo Stato Maggiore del melodramma ottocentesco italiano. Le sue musiche più ispirate e belle non è chi non le conosca. Se talvolta fu trasandato nella forma, gli si perdona volentieri in grazia delle tante sue pagine immortali.

Seguì le orme di Gioacchino Rossini, ma nei momenti di più calda ispirazione fu solamente se stesso. Si levò ad altezza considerevole nella *Lucia*, nella *Favorita*, nell'*Elisir d'amore*, che conservano ancora gran parte del loro fascino nativo.

Ed ecco i fratelli Federico e Luigi Ricci, questi di quello più ricco, ma entrambi briosi, allegri e, quando capita, pieni di sentimento. Ascoltarli è un diletto. L'opera semiseria *Crispino e la comare*, alla quale lavorarono assieme, corse trionfalmente tutti i teatri d'Italia e i vecchi la ricordano con una certa nostalgia. Si sente, ascoltandola, che sorse nel tempo di Rossini e di Donizetti.

E la stessa cosa è da dire della musica di Enrico Petrella, il quale gustò gli applausi e qualche volta l'entusiasmo del pubblico per la sua vena melodica facile e non priva d'una certa forza. Morì quasi mendico in un ospedale di Genova.

La geniale rassegna si chiuderà con Carlo Pedrotti, compositore e direttore d'orchestra, che godette di larga rinomanza. Tra i suoi melodrammi ha mostrato maggiore vitalità quello dal titolo *Tutti in maschera*, materiato da cima a fondo di melodia. Ma una sua grande benemerenza è l'aver diffuso, da Torino, il gusto della musica strumentale. I memorabili concerti popolari da lui organizzati e diretti fecero scuola ed hanno valore storico.

F. P. MULE'.

IL CONCERTO SINFONICO PREVITALI

Un'affascinante rassegna di ritmi morbidi e carezzosi che hanno levità di sogno e sottili arguzie rievocatrici può dirsi questa collana di danze sinfoniche che il maestro Fernando Previtali porterà al microfono la sera del 16 agosto. Il programma non ha bisogno di speciali illustrazioni. Vi sono compresi i nomi dei musicisti che più amiamo. Quattro italiani: Respighi, Pizzetti, Catalani e Busoni; un francese, Claudio Debussy; un russo, Liadoff; un norvegese, Grieg. Di Ottorino Respighi, della cui precoce scomparsa è ancora così profondo il lutto, riudremo il *Balletto del Conte Orlando*, che altro non è che un'antica gagliarda — danza saltata, rapida, in misura ternaria che ebbe una parte importantissima nelle *suites* e partite del 1600 — facente parte di quell'amorosa rievocazione di arie e danze antiche cui l'autore delle *Fontane di Roma* dedicò tanta parte della sua squisita attività di musicista colto e raffinato.

La *Danza bassa dello sparviero* del Pizzetti fa parte di quella musica di scena che il maestro, giovanissimo, scrisse per la *Pisanella* di Gabriele d'Annunzio e da cui trasse una *suite* sinfonica che, graditissima, appare sovente nei programmi di tutti i nostri concerti orchestrali. Tipo di danza se così può chiamarsi questa dello « Sparviero » in cui il ritmo raggiunge espressioni di vera e dolorante drammaticità.

E passiamo alla Russia, alla *Tabatière à musique* di Anatole Liadoff. Allievo di Rimsky-Korsakow, il Liadoff ha lasciato un vasto repertorio, per la gran parte pianistico, di musiche di danze stilizzate e da concerto, da cui affiora il suggestivo folclore della sua terra, che rivive in tutto il fascino dei suoi ritmi caratteristici nei *Canti popolari russi*.

Da Liadoff all'autore di *Pelléas et Mélisande* non è piccolo il salto. Tutta una musicalità di diverso genere, fatta di penombre, di mezzi toni di luce, di « espresse inespressività » come è stata detta l'arte aristocraticissima del capo scuola francese che le ardenti e non sempre generose polemiche combattutesi attorno al suo nome non hanno contribuito che a farne rifulgere l'elettissimo spirito e la singolare originalità.

Con Ferruccio Busoni e con Alfredo Catalani ritorniamo in Italia dove il ritmo è luce, gioia, giovinezza. Del primo, il cui nome non è sufficientemente ricordato fra noi o per lo meno non è ricordato alla stregua di ciò che il musicista nobilissimo ha compiuto, missionario della bellezza e della gloria artistica del nostro paese nel mondo, verrà eseguito il *Valzer cantato*; e di Alfredo Catalani la celebre *Danza delle ondine* che è, senza dubbio, una delle pagine più agili e deliziose della sua *Loreley*.

Cambia ancora... la scena ed ecco le *Quattro danze norvegesi* del Grieg a conclusione di questi cinquanta minuti di musica dedicati alla rievocazione delle danze sinfoniche di cui abbiamo tentato un fugacissimo cenno: cinquanta minuti di musica che avranno un solo torto, ne siamo certi: quello di passar troppo rapidamente.

GLUCK E CALZABIGI

Nel '700 l'opera era diventata spettacolo di scarso significato artistico. Si considerava ragione essenziale dell'opera unicamente l'abilità del cantante virtuoso, che s'imponeva tirannicamente.

L'opera era allora costituita da un susseguirsi di arie costruite tutte sullo stesso modello e fornite di ritornelli; l'orchestra ad un certo punto taceva ed il recitativo veniva sostenuto da un disadorno accompagnamento di cembalo, al quale il pubblico non prestava attenzione alcuna.

R. Calzabigi

Il compositore che volesse assicurarsi il successo doveva pensare alla musica unicamente quale mezzo per mostrare i prodigi dei cantanti.

Il canoro elefante della satira pariniana, era protesta isolata ad uno stato di cose che aveva trascinato il pubblico a vera aberrazione; ma i musicisti non sapevano opporsi alla forza della corrente; soltanto un genio avrebbe potuto prendere l'iniziativa di una riforma, indirizzando il pubblico a più nobile senso d'arte.

Gluck non fu novatore d'istinto: egli aveva già composto parecchie opere secondo il gusto dell'epoca, perchè non aveva avuto immediata coscienza dello scopo cui doveva condurlo il suo spirito creatore e geniale. Egli non si ribellò violentemente alla tirannia della moda; ma si convinse a poco a poco della necessità di cambiamenti che rendessero al musicista la libertà dell'ispirazione e gli permettessero di essere con la musica aderente e coerente alla scenica azione.

Ma per vincere l'opposizione dell'imperante melodramma metastasiano, in cui era sovrapposizione della musica alla poesia, bisognava che Gluck potesse esaminare e discutere con un poeta animato dalle stesse idee la possibilità di realizzare drammaticamente la fusione tra musica e poesia.

La sorte volle che Gluck incontrasse a Vienna nel 1761 il poeta Ranieri Calzabigi, il quale non solo fu con lui d'accordo, ma con grande chiarezza e pratico esempio tracciò la strada da seguire.

Ranieri Calzabigi, spirito bizzarro ed inquieto, era nato a Livorno nel 1714; era giunto a Vienna dopo lungo soggiorno a Parigi ove si era associato all'avventuriero Casanova in pericolose speculazioni finanziarie. In Austria, per le sue cognizioni di finanza e di commercio, era stato nominato Consigliere di Corte. Il conte Durazzo, sovrintendente degli spettacoli imperiali, che aveva conosciuto le idee novatrici del Calzabigi attraverso una sua dissertazione pubblicata a Parigi, presentò il poeta a Gluck durante uno spettacolo al teatro di Corte.

Ranieri Calzabigi non fu certo un grande poeta, ma ebbe rapida e sicura intuizione della poesia teatrale, e l'opera sua, benchè sia da considerarsi dilettantistica, lasciò grande traccia nella storia del teatro del XVIII secolo.

Gluck sinceramente affermò di doversi attribuire in gran parte al Calzabigi il merito dell'invenzione del nuovo genere di opera italiana. Egli scrisse infatti: « Credo di dover riconoscere che è stato il signor Calzabigi a mettermi in grado di sviluppare le risorse dell'arte mia ».

*Il primo frutto di tale fortunata e preziosa collaborazione fu appunto l'*Orfeo ed Euridice*, rappresentata a Vienna nel 1762; ma il tentativo si può dire che si trasformò coscientemente in un meditato disegno di riforma, attuato in ogni particolare, solamente con l'*Alceste*, e poi con* Paride ed Elena.

Ma già in Orfeo ed Euridice *il coro, l'antico coro, assente ormai da un secolo dall'opera italiana, ritorna ad avere parte preponderante; ma esso è ben cambiato, e si è fatto veramente umano.*

Il mito semplice e profondo di Orfeo che riconosce alla musica un potere irresistibile, tale da soggiogare il creato tutto; quale soggetto meglio di questo avrebbe potuto ispirare il genio di un poeta e di un musicista?

***

RADIORARIO

IL PALIO DELL'ASSUNTA

ILLUSTRAZIONE DI BINO SANMINIATELLI

Il Palio del 2 luglio fu istituito per onorare la Madonna di Provenzano; quello del 16 agosto per Maria Assunta in Cielo, Patrona di Siena. Quando si corre il primo, il grano è ancora abbicato pei campi; al secondo l'uva comincia a maturare. Anche il Palio, come tutte le grandi feste religiose dell'anno, cade in giorni predestinati: la promessa del grano, la promessa del vino.

Chi vien dalla campagna vede spuntar di lontano le torri di Siena tra l'ondeggiare sereno e melanconico delle colline come, sul mare, gli alberi di un bastimento. Appaiono, scompaiono inghiottite e risollevate dagli uliveti, dai boschi, dai sabbioni, dalle biancane. La prospettiva inganna e si ha l'impressione di un miraggio. La città è posata a caso, sul dorso di tre colline, con una grazia che par quella con cui posa una foglia morta. Sorge però dalla terra, dal macigno. Per questo se ne prova subito rispetto, come di qualcosa che oltrepassa l'opera dell'uomo. Anche il paese, intorno, seminato di ville e di fattorie, benchè se ne ottengano « vini spiritosi, ottime granaglie e saporite pasture al bestiame pecorino, talchè i casci delle crete senesi per sapore e delicatezza si accostano ai casci notissimi di Lucardo », non può dirsi domestico. Si ha l'impressione che vi sia sempre qualcosa che si ribelli all'uomo. La città poi è l'espressione tipica della città di provincia italiana, indipendente, cosciente della sua personalità e della sua signoria, ma tuttavia alimentata come una fiamma da un territorio e da un popolo di cui essa consuma e cambia in spirito, in parole, in novità, in atti e in opere, i tesori muti e le riserve profonde.

Colui che v'entra nelle mura il giorno del Palio e s'ingolfa per quelle stradùcole che sembrano crepacci naturali per entro la massa delle muraglie, sente subito aria di festa grossa. Aria grave, stagnante, inquieta. Alacre la mattina, già sul mezzogiorno ha qualcosa di afoso, come all'approssimarsi di un temporale. E la gente pare che si ristori nelle case.

Poichè il Palio non si corre soltanto in piazza, ma in ogni angolo della città e nell'anima del popolo. « E' antica a Siena la costumanza di tenersi in esercizio, anche in tempo di pace, col cimentarsi in gare di forza e di agilità per l'ambizione di un Palio consistente in un drappo di stoffa istoriata ». Prima eran giostre, pugilati, cortei, poi le cacce al toro, la corsa delle bufale, la corsa con cavalli sciolti alla lunga (specie di corsa di barberi) attraverso le vie della città, e finalmente con cavalli e fantini nella piazza.

E ancora i bambini delle varie contrade s'avvezzano per tempo, con degli stracci legati in cima a un palo, a far volteggiare le bandiere che un giorno avranno l'onore di portare nella grande sfilata. E i mercanti di Poggibonsi e della Castellina si procurano i cavalli che potranno servire, dopo qualche onorevole prova paesana, a correre il Palio di Siena. Dunque è festa di popolo, a cui il popolo assiste gratuitamente, per cui si accalora fin dal medioevo, in cui porta tutte le sue simpatie e risentimenti personali, come quando « nel dì 16 agosto 1315, giorno destinato alla festa della Giostra e poi delle corse nella Piazza del Campo, molti Tolomei, incontrandosi con altri di casa Salimbeni, si affrontarono, si ferirono e si uccisero, sicchè, mettendosi in arme anche il popolo, chi da una banda chi dall'altra parteggiava ».

Quando comincia a levarsi la brezza e la digestione è compiuta, sbucano fuori a ogni cantone guerrieri antichi, tamburini, alfieri, paggi, uomini d'arme, e il Barbero condotto a mano dal Barbaresco, e il fantino che cavalca il Sopralasso o cavallo di parata guidato da un palafreniere. Sguardi truculenti e bravatori. Le bandiere si levano contro i muri dei palazzi di pietra bigia, riempiono il breve spazio di cielo che appare dalle viuzze soverchiate dalle case. Brontolano i tamburi. Altri tamburi rispondono. S'incrociano i drappelli ai cantoni di pietra e di ferro. Di dove vengono? Dove vanno? La città sembra tutta una fortezza. La ronda dei drappelli la percorre. La folla, per le strade, ingrossa. La città si sveglia. Dai palazzi si vedono apparire, nel vuoto delle trifore, le bandiere lanciate in aria, come se avessero le ali. Poi si perde lontano il rullo del tamburo mentre ne sopravviene un altro dalla contrada opposta.

Ora bisogna seguire la gran folla dei nostrani e stranieri che straripa giù, a capofitto, fermarsi dove si sbandiera, proseguire fino alla chiesa, dove il cavallo sale scalpitando i gradini ed entra nella navata fra un fremito di popolo e uno scattar di obbiettivi di comitive forestiere che hanno occupato i punti strategici.

La città sembra ora tutta al coperto. Le carrozze circolano come per i corridoi di una casa. Gli archi e le volte son costruiti sotto una gran volta più ampia. La gente, padrona della strada.

La piazza ora è gremita. Fischietti, croccantini duri di menta. Le finestre, i tetti, le torri, i merli, brulicanti, a grumi, a grappoli. Il cielo tutto movimento. Le rondini sfiondano chiassando apertamente tra palloncini che se ne volano nel cielo di seta. Si parte dalla Torre del Mangia il suono della campana: profondo, senza interruzioni, tutto vibrazione, dove un tocco muore nell'altro come un'onda spazisce nell'altra. Dà architettura alla piazza, movimento al cielo. Si finisce per non sentirlo più. Solo quando smette si ha l'impressione di un gran vuoto. Cade l'ombra, si leva la fanfara. Nell'ombra le bandiere sono più belle di colore, più morbide, più consistenti. La Torre del Mangia saetta sola nella luce dorata. Il corteo storico accompagnato dai rintocchi del campanone entra nel Campo. Ondeggiare d'insegne, risplendere d'armature, screziare di colori vivi nei vestimenti di broccato e di velluto ageminato, movimenti di agilità e di destrezza. Mazzieri, vessilliferi, trombettieri, musici di Palazzo, paggi. E il Capitano del Popolo, bello grasso e pien di burbanza, che caracolla accanto al palafreniere. Poi le dieci contrade che prendon parte alla corsa, le sette che non corrono, i dodici paggi del Comune che precedono, con un festone di alloro che li inghirlanda, come in un fregio cinquecentesco, i sei cavalieri rappresentanti le contrade che non esistono più, tutti vestiti di nero, ermetici. E il lento incedere del Carroccio tirato da quattro bovi col Palio e la campanella che suona insistente, come agitata dagli scossoni. Lo spirito dei liberi Comuni aleggia nel corteo fastoso e paesano; e, con questo, il ricordo della gran giornata dell'Arbia (« Ciò accadde uno martedì al dì 4 di settembre 1260 e rimasevi il Carroccio e la campana detta Martinella con molto arnese dei Fiorentini e di loro amistadi »). Poi una fiorita di costumi raccolti ai piedi del Palazzo, uno squillar di chiarine d'argento, e le trentaquattro bandiere delle contrade, lanciate contemporaneamente al cielo.

I fantini, muniti di un nerbo di tendine indurito di bue, son sulla mossa. Hanno camicioni e pantaloni lunghi da galeotti, che dànno loro un'espressione goffa e sinistra. Sotto i caschi appaiono ghigne dure, ceffi rubesti, tutti sdruci e rappezzature. Si fa silenzio. Il canapo è caduto. I cavalli sono lanciati. La folla ora (vera protagonista del Palio) girandosi per seguire la corsa, dà a tutta la piazza un movimento rotatorio. (Il cielo è vuoto, la Torre del Mangia lontana, luminosa, assente). Il fantino della contrada bianca, nera e arancione è in testa. Ma ecco qualcosa di terribile? Cavallo e cavaliere trascinati a terra, calpestati, travolti. « Venduto! Ubriaco! Si sarà fatto male? Sono pellacce. Hanno il sopravvivo come i gatti. S'è rialzato da sè. Penseranno a fargli in contrada quello che non s'è fatto in corsa. Roba di Romagna, di Maremma... ». A braccetto, saltando, gridando, con le parrucche in mano, brandite come bandiere, i colletti slacciati, baciandosi a morsi, quelli delle contrade alleate, in gran tramestio, vanno a sfociare come un torrente verso la contrada vincitrice. Il Capitano non è troppo avvilito della sconfitta. Le vittorie costano care. Accende la sigaretta e dice: « Sarà per un'altra volta ».

BINO SANMINIATELLI.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE AD ONDE CORTE

kHz	m	NOME	Nominativo	kW
4273	70,20	Khabarovsk	RV15	20
5969	50,26	Città del Vaticano	HVJ	10
6000	50	Mosca	RW59	20
6020	49,83	Zeesen	DJC	5
6040	49,67	Boston	W1XAL	10
»	»	Pernambuco	PRA8	3
6050	49,59	Daventry	GSA	15
6060	49,50	Cincinnati	W8XAL	10
»	»	Filadelfia	W3XAI	10
»	»	Skamlebaek	OXY	0.5
6072	49,41	Vienna	OER2	1.5
6097	49,20	Johannesburg	ZTJ	5
6100	49,18	Bound Brook	W3XAL	35
»	»	Chicago	W9XF	10
6110	49,10	Daventry	GSL	15
6140	48,86	Pittsburg	W8XK	40
6150	48,78	Winnipeg	CJRO	2
6198	48,40	Parede	CT1GO	5
7797	38,48	Lega delle Nazioni	HBP	20
9125	32,88	Budapest	HAT4	5
9501	31,58	Rio de Janeiro	PRF5	5
9510	31,55	Daventry	GSB	15
9520	31,51	Mosca	RAN	20
9530	31,48	Jelöy	LKJ1	1
»	»	Schenectady	W2XAF	25
9540	31,45	Zeesen	DJN	5
9560	31,38	Zeesen	DJA	5
9565	31,36	Bombay	VUB	4,5
9570	31,35	Millis	W1XK	10
9580	31,32	Daventry	CSC	15
»	»	Buenos Aires	LRX	5
9590	31,28	Sydney	VK2ME	20
»	»	Eindhoven	PCJ	20
9595	31,27	Lega delle Nazioni	HBL	20
9635	31,13	Roma	2RO	25
9655	31,07	Lisbona	CT1AA	2,5
9860	30,43	Madrid	EAQ	20
10330	29,04	Ruysselede	ORK	9
10710	28,01	Tokio	JVN	20
10740	27,93	Tokio	JVM	20
11720	25,60	Winnipeg	CJRX	2
»	»	Radio Coloniale	TPA4	12
11750	25,53	Daventry	GSD	15
11770	25,49	Zeesen	DJD	5
11790	25,45	Boston	W1XAL	10
11810	25,40	Roma	2RO	25
11820	25,38	Daventry	GSN	15
11830	25,36	Wayne	W2XE	1
»	»	Lisbona	CT1AA	2
11860	25,29	Daventry	GSE	15
11870	25,27	Pittsburg	W8XK	40
11880	25,23	Radio Coloniale	TPA3	12
12000	25	Mosca	RNE	20
12235	24,52	Reykjavik	TFJ	7,5
13635	22	Varsavia	SPW	10
14600	20,55	Tokio	JVH	20
14970	20,04	Sofia	LZA	7
15123	19,84	Città del Vaticano	HVJ	10
15140	19,82	Daventry	GSF	10
15180	19,76	Daventry	GSO	15
15200	19,74	Zeesen	DJB	5
15210	19,72	Pittsburg	W8XK	40
15220	19,71	Eindhoven	PCJ	20
15243	19,68	Radio Coloniale	TPA2	12
15260	19,66	Daventry	GSI	10
15270	19,65	Wayne	W2XE	1
15280	19,63	Zeesen	DJQ	5
15290	19,62	Buenos Aires	LRU	5
15310	19,60	Daventry	GSP	15
15330	19,57	Schenectady	W2XAD	20
15370	19,52	Szekesfehervar	HAS3	6
17760	16,89	Zeesen	DJE	5
»	»	Wayne	W2XE	1
17770	16,88	Huizen	PHI	23
17780	16,87	Bound Brook	W3XAL	35
17790	16,86	Daventry	GSG	10
18830	15,93	Bandoeng	PLE	60
21470	13,97	Daventry	GSH	10
21520	13,94	Wayne	W2XE	1
21530	13,93	Daventry	GSJ	10
21540	13,92	Pittsburg	W8XK	40

TRASMISSIONI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52).
Ore 15: Musica ungherese.

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86)
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Banda e basso. — 1: Cronaca sportiva. — 1,15: Tenore e piano. — 2. Cronaca olimpionica. — 3. Musica da ballo. — 3,35: Radiorecita. — 3,50: Radiorchestra. — 5: Cronache olimpioniche. — 6,15. Funzione religiosa da San Paolo. — 7,6: Musica da camera. — 7,40: Cronaca sportiva. — 13: Radiocronaca. — 13,21: Musica brillante. — 14,25: Funzione religiosa. — 15: Orchestra e piano. — 16: Funzione religiosa da San Paolo. — 17,15: Concerto di piano. — 17,29: Ritrasmissione. — 18,15: Dischi. — 18,20: Notiziario olimpionico. — 18,35: Concerto di organo. — 19,20: Orchestra e cello. — 19,55: Funzione religiosa (scozzese). — 20,45: Varietà. — 21: Soprano e baritono. — 21,30: Concerto variato. — 22,30. Banda militare. — 23,30-23,45: Epilogo per coro.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45 Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15. Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto ritrasmesso.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Banda militare. — 18: Trasmissione della cerimonia di chiusura delle Olimpiadi. — 20,15: Concerto variato. — 21: Cronache olimpioniche.

LUNEDI'

Budapest (metri 32,88).
Ore 0: Musica ungherese (reg.).

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Musica da camera. — 0,30: Funzione religiosa. — 0,45: Banda e baritono. — 3: Funzione religiosa cattolica romana (reg.). — 3,51: Baritono e piano. — 4,15: Dischi. — 6,15: Musica brillante. — 7,5: Concerto orchestrale. — 8,15: Cronache olimpioniche. — 12: Cronaca sportiva. — 12,15: Concerto variato. — 12,45: Cronache olimpioniche. — 13: Musica da ballo. — 13,15: Musica sincopata. — 13,25: Cronaca sportiva. — 13,45: Varietà. — 14,20: Musica brillante. — 15: Cronaca sportiva. — 15,15: Musica da ballo. — 16: Contralto e tenore. — 16,25: Cronaca sportiva. — 16,35: Musica brillante. — 17,15: Violino e piano. — 18,32: Concerto bandistico. — 19,25: Musica da ballo. — 20: Cori popolari. — 21: Musica da ballo. — 21,40: Quintetto e soprano. — 22,15: Concerto di piano. — 23: Musica da ballo. — 23,30-23,45: Dischi.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45 Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30: Concerto strumentale.
(metri 25,33).
Ore 18: Concerto variato. — 19. Musica varia e popolare. — 20: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20: Come Bruxelles II — 20,45-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18,45: Concerto di piano. — 19,15: Dischi. — 20,30: Musica leggera tedesca. — 21,30: Musica da camera.

MARTEDI'

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Musica da camera. — 0,50: Concerto orchestrale. — 3: Varietà. — 3,21: Tenore e piano. — 3,42: Musica da ballo. — 4,13: Concerto di piano. — 6,15: Soprano e baritono. — 6,55: Cornamuse. — 7,5: Musica da ballo. — 7,35: Cello e piano. — 12: Cronaca sportiva. — 12,15: Musica brillante. — 12,45: Varietà. — 13,15: Dischi. — 13,25: Cronaca sportiva. — 13,35: 14,20: Concerto orchestrale. — Musica brillante. — 14,20: Concerto orchestrale. — 15: Cronaca sportiva. — 15,30: Musica brillante. — 16: Dischi. — 16,25: Cronaca sportiva. — 16,35: Musica da ballo. — 17,15: Musica brillante. — 18,32: Varietà. — 19,20: Cronaca sportiva. — 19,40: Radiocronaca. — 20: Musica da ballo. — 21: Varietà. — 21,30: Dischi. — 22: Orchestra e violino. — 23,15: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Radioteatro.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Trasmiss. federale.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20: Come Bruxelles I. — 20,45-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18: Concerto di piano. — 18,30: Concerto vocale. — 18,45: Programma variato. — 19: Weber: « Il franco tiratore », opera (da Dresda).

MERCOLEDI'

Città del Vaticano (m. 19,84)
Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Soprano, contralto, tenore e basso. — 0,30: Ritrasmissione. — 1: Cello e piano. — 3: Banda militare. — 4: Cello e piano. — 6,15: Canti del Bushveld. — 6,41: Concerto di piano. — 7,15: Musica da ballo. — 12: Cronaca sportiva. — 12,15: Concerto orchestrale. — 13,25: Cronaca sportiva. — 13,35: Dischi. — 15: Cronaca sportiva. — 15,15: Orchestra e organo. — 16,25: Cronaca sportiva. — 16,40: Varietà. — 17,15: Musica da ballo. — 18,15: Violino e piano. — 18,30: Organo da cinema. — 19,25: Varietà. — 20: Canti gaelici. — 20,25: Promenade Concert dalla Queen's Hall. — 21,30: Dischi. — 22: Commedia musicale. — 23,5: Musica da ballo. — 23,30: Baritono e piano.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto sinfonico.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Concerto di piano. — 18,45: Varietà. — 20,30: Danze villerecce. — 21,15: Musica da camera.

GIOVEDI'

Budapest (metri 19,52).
Ore 15: Radiocronaca della processione in occasione della festa di S. Stefano (reg.).

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in francese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0,17: Musica brillante. — 1,10: Varietà. — 3: Radiocommedia. — 3,31: Musica da ballo. — 4,10: Concerto di organo. — 6,15: Concerto orchestrale. — 7,25: Dischi. — 12,17: Musica brillante. — 12,36: Musica da ballo. — 13,15: Concerto variato. — 14,20: Musica brillante. — 15. Bande militari. — 16,5: Commedia musicale. — 17,15: Musica da ballo. — 18,15: Dischi. — 18,30: Musica da ballo. — 19,20. Musica varia. — 20: Varietà. — 20,15: Banda militare. — 21: Radiocabaret. — 22: Programma variato dedicato alla città di Vancouver. — 22,15: Contralto e piano. — 23: Musica da ballo. — 23,12-23,45: Radiocommedia.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Musica da camera.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,45: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 18: Concerto strumentale. — 18,45: Banda militare. — 20,30: Varietà folcloristica. — 21,15: Musica popolare.

VENERDI'

Budapest (metri 32,88).
Ore 0: Radiocronaca della processione in occasione della festa di S. Stefano (reg.).

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto variato. — 0,30: Radiocommedia. — 1,15: Soprano e piano. — 3: Orchestra e baritono. — 4: Radiocronaca. — 4,20: Musica brillante e da ballo. — 6,31: Dischi. — 6,46: Commedia musicale. — 7,36: Violino e piano. — 12: Concerto di piano. — 12,30: Musica da ballo. — 13: Banda militare. — 14,20: Canti gaelici. — 15: Varietà. — 16: Concerto orchestrale. — 17,15: Balalaike e canto. — 18,32: Musica brillante. — 19,25: Concerto variato. — 20: Cronache sportive. — 20,45: Musica varia. — 21,30: Concerto di piano. — 22,20: Violino e piano. — 23,15-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,30-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto variato.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Trasmiss. federale.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18,30: Musica brillante. — 19,15: Lange: « La maschera della morte rossa », ballata melodrammatica da Poe. — 20,30: Concerto sinfonico. — 21,45: Varietà.

SABATO

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 19,82; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 6,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19 82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Organo da cinema. — 0,52: Orchestra e piano. — 3: Musica da camera. — 4: Musica da ballo. — 6,31: Concerto di piano. — 6,55: Contralto e piano. — 7,20: Dischi. — 12: Concerto orchestrale. — 12,45: Per i fanciulli. — 13,30: Concerto orchestrale. — 14,20: Musica da ballo. — 15: Organo da cinema. — 15,30: Radiocommedia. — 16: Dischi. — 16,15: Musica brillante. — 16,45: Cronaca sportiva. — 17,35: Canti del Bushveld. — 18,15: Per i fanciulli. — 19,20: Musica brillante. — 20: Musica da ballo. — 20,10: Cronaca sportiva. — 20,40: Varietà. — 22: Orchestra e piano. — 23: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 23,53).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto variato.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto ritrasmesso. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18,30: Musica popolare. — 18,45: Künneke: « Il cugino di Dingsda », operetta. — 20,30: Musica da ballo. — 21: Varietà. — 21,30: Musica da ballo.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,5 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o dopo l'opera); **nei giorni festivi** alle ore: 8,30 - 12,45 - 20,5 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente **alla Domenica** dalle ore 16,45 alle ore 18,45; negli intervalli dei concerti; alle ore 19,30 e alle ore 23.
Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO — PER L'ESTREMO ORIENTE
PER L'AFRICA ORIENTALE — PER IL NORD-AMERICA — PER IL SUD-AMERICA — PER LA GRECIA

BACINO DEL MEDITERRANEO - ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kHz 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kHz 11810
ESTREMO ORIENTE - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kHz 11810 — **AFRICA ORIENTALE** - Stazione di 2 RO 4 - m. 25,40
NORD-AMERICA: ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 25,40 - kHz 9635 — **SUD-AMERICA**: ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 25,40 - kHz 9635
GRECIA: RADIO BARI I - kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20

DOMENICA 16 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - **BRANI E SINFONIE D'OPERE**: 1. Gomes: « Guarany », sinfonia (Orchestra); 2. Pedrotti: « Tutti in maschera » (Addio bel turco), soprano **Irma Mion**, baritono **Salvatore Baccaloni**; 3. Ponchielli: « La Gioconda », monologo di Barnaba, baritono **Titta Ruffo**; 4. Giordano: « Fedora », intermezzo (orchestra); 5. Puccini: « Madama Butterfly » (Un bel dì vedremo), soprano **Augusta Concato**; 6. Ponchielli: « La Gioconda » (Pescatore affonda l'esca), baritono **Titta Ruffo**; 7. Thomas: « Mignon » (Io son Titania bionda), soprano **Amelita Galli Curci**; 8. Verdi: « La Forza del destino », romanza di don Alvaro, tenore **Nino Piccaluga**; 9. Rossini: « Il Barbiere di Siviglia » (Una voce poco fa), soprano **Amelita Galli Curci**; 10. Leoncavallo: « I pagliacci », intermezzo (orchestra). — Ore 14,55: Chiusura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,30). — Giornale radio - Notizie sportive - **GRANDE CONCERTO DI VARIETA' A SORPRESA** col concorso del cantante **Giglio** - Notizie sportive e ultime notizie.

LUNEDI' 17 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronache dei fatti e notizie - Soprano **Maria Luisa Da Conto**: a) Respighi: « Bella porta di rubini »; b) Strauss: « Serenata »; c) Schumann: 1. « Il noce », 2. « Il fiore di Loto » - Conversazione. — Ore 14,15: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) — Notiziario in inglese - 1. Cimarosa: « il matrimonio segreto », ouverture; 2. Elgar: a) « Canzone del mattino », b) « Canzone di notte »; 3. Rossini: « L'assedio di Corinto », sinfonia - Conversazione del dott. **Mario M. Morandi** - Pianista **Germano Arnaldi** e violoncellista **Giuseppe Martorana**: a) Beethoven: « Sonata op. 79 »: Presto alla tedesca, Andante cantabile vivace (pianoforte solo); b) Santoliquido: « Aria antica » (violoncello acc. di pianof.); c) Masetti: « Scherzo campestre » (violoncello acc. di pianof.); d) Castelnuovo Tedesco: « Sonata » per violoncello e pianoforte, Arioso e sereno, Arietta con variazioni. — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,30). — Giornale radio - **CONCERTO** del Quintetto **De Angelis**: Tenore **Muzio Giovagnoli**: 1. Flotow: « Marta » (M'appari); 2. Boito: « Mefistofele » (Dai campi dai prati); 3. Donizetti: « Don Pasquale » (Com'è gentil); 4. Puccini: « Tosca » (Recondite armonie) - Soprano **Maria Macaluso**: 1. Antonio Cesti: « Intorno all'idol mio »; 2. Mozart: « Baci amorosi e cari »; 3. Chopin: « Malinconia »; 4. Grieg: « Canzone di Selveig ». — Notizie sportive e ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma: Tre commedie goldoniane di **Francesco Malipiero**: 1) **LA BOTTEGA DEL CAFFE'**. Interpreti: G. Inghilleri, N. Mazziotti, L. Bernardi, F. Daidone, G. Conti, M. Giovagnoli, F. Belli, R. Rasponi. - 2) **SIOR TODERO BRONTOLON**. Interpreti: G. Inghilleri, A. Anzellotti, L. Bernardi, N. Mazziotti, M. T. Pediconi. - 3) **LE BARUFFE CHIOZZOTTE**. Interpreti: G. Conti, A. Dubbini, M. T. Pediconi, F. Belli, F. Daidone, A. Anzellotti, N. Mazziotti, M. Giovagnoli, R. Rasponi, E. Cheli. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Nino Sanzogno**. Maestro dei cori: **Vittore Veneziani** - Conversazione di **Paolo Sabatino** - Duetti americani cantati da **Matilde Arbuffo** e **Maria Marini** - « Il Corriere di 2 RO ».

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno Nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: 1. **CONCERTO** del violoncellista **G. Lippi**; 2. **VARIETA'**; 3. **MUSICA DA BALLO**.

MARTEDI' 18 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **CONCERTO DELL'ORCHESTRA CETRA**: 1. Klenner: « Soltanto amici »; 2. Kaiser-Burhouse: « Fiori cadenti », valzer intermezzo; 3. Grisella: « Impressioni americane »; 4. Wismar: « Il pianto del violino », romanza per orchestra; 5. Lake: « Nel negozio d'uccelli », pezzo caratteristico; 6. Manfred: « Organetto » - Conversazione — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese e cinese - Soprano **Augusta Quaranta** e tenore **Muzio Giovagnoli**: 1. Puccini: « Bohème », Duetto atto 1°; 2. Gounod: « Faust » (Tardi si fa) - Violoncellista **Cesare Colamarino**: 1. Boccherini: « Sonata in sol maggiore »: 1. Largo - 2. Allegro alla militare; 2. Frescobaldi: « Toccata »; 3. Calcatelli: « Canzone spagnola »; 4. Marcini: « Pierrot » - Mezzo soprano **Matilde Capponi**: 1. Mozart: « Voi che sapete », dalle « Nozze di Figaro »; 2. Gounod: « Serenata »; 3. Thomas: « Mignon » (Non conosci il bel suol). — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,15) - Giornale radio - Trenta minuti di spettacolo per i soldati: breve commedia di autore italiano interpretata da una Compagnia drammatica di passaggio per Roma. - Notizie sportive e ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora ital.) — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano e portoghese - Notiziario italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma: Tre commedie goldoniane: 1) **LA BOTTEGA DEL CAFFE'**. Interpreti: G. Inghilleri, N. Mazziotti, L. Bernardi, F. Daidone, G. Conti, M. Giovagnoli, F. Belli, R. Rasponi. - 2) **SIOR TODERO BRONTOLON**. Interpreti: G. Inghilleri, A. Anzellotti, L. Bernardi, N. Mazziotti, M. T. Pediconi. - 3) **LE BARUFFE CHIOZZOTTE**. Interpreti: G. Conti, A. Dubbini, M. T. Pediconi, F. Belli, F. Daidone, A. Anzellotti, N. Mazziotti, M. Giovagnoli, R. Rasponi, E. Cheli. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Nino Sanzogno**. Maestro dei cori: **Vittore Veneziani**. - Canzoni dialettali interpretate dal baritono **Luigi Bernardi** - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,40-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: 1. **FATICA**, commedia di **S. Lopez**; 2. **CONCERTO DI BANDA** diretto dal M° **A. D'Elia**; 3. **MUSICA DA BALLO**.

MERCOLEDI' 19 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Baritono **Carlo Platania**: 1. Leoncavallo: « Pagliacci », prologo; 2. Giordano: « Andrea Chénier », monologo di Gerard - Conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese - **CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA**: 1. Mozart: « Quartetto in do maggiore »; 2. Borodin: « Notturno » Quartetto in re magg. - Conversazione del dott. **Enrico Friggerio** - Soprano **Lucy Laurie**: 1. Puccini: « La rondine », canzone di Doretta; 2. Bizet: « Carmen », aria di Micaela; 3. Mascagni: « L'amico Fritz » (Son pochi fior) - Tenore **Costanzo Gero**: 1. Donizetti: « Don Pasquale » (Sogno soave e casto); 2. Thomas: « Mignon » (Addio Mignon); 3. Rossini: « Il Barbiere di Siviglia » (Ecco ridente in ciel). — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,15) - Giornale radio - **CONCERTO ORCHESTRALE**: 1. Verdi: « La battaglia di Legnano », sinfonia; 2. Offenbach: « Orfeo all'inferno », sinfonia; 3. Rossini: « Il Barbiere di Siviglia », sinfonia - Soprano **Elena Cheli**: Bellini: a) « I Puritani » (Ah, rendetemi la speme); b) « I Capuleti e Montecchi » (Eccomi in lieta veste) - Basso **Adolfo Antonelli**: Tre romanze di Paolo Tosti: a) « Segreto », b) « Serenata », c) « A Marechiaro ». - Notizie sportive e ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle 23,50 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano. - Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **Gino Marinuzzi**: 1. Mendelssohn: « La grotta di Fingal »; 2. Beethoven: « Quinta sinfonia »; 3. Casella: « Il convento veneziano », suite; 4. Berlioz: « Marcia al supplizio »; 5. Marinuzzi: « Sicania », rapsodia - Duetti dialettali interpretati dal soprano **Augusta Quaranta** e dal mezzo soprano **Matilde Capponi**.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: 1. **SCENE DEL CAMPO DEI GIOVANI FASCISTI**; 2. **CONCERTO ORCHESTRALE**; 3. **RIVISTA**; 4. **MUSICA DA BALLO**.

GIOVEDI' 20 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Canzoni napoletane interpretate dal soprano **Letizia De Feo** - Conversazione. - Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese e giapponese - Trasmissione dallo studio dell'E.I.A.R. di Roma: Tre commedie goldoniane: 1) **LA BOTTEGA DEL CAFFE'**. Interpreti: G. Inghilleri, N. Mazziotti, L. Bernardi, F. Daidone, G. Conti, M. Giovagnoli, F. Belli, R. Rasponi. - 2) **SIOR TODERO BRONTOLON**. Interpreti: G. Inghilleri, A. Anzellotti, L. Bernardi, N. Mazziotti, M. T. Pediconi. - 3) **LE BARUFFE CHIOZZOTTE**. Interpreti: G. Conti, A. Dubbini, M. T. Pediconi, F. Belli, F. Daidone, A. Anzellotti, N. Mazziotti, M. Giovagnoli, R. Rasponi, E. Cheli. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Nino Sanzogno**. Maestro dei cori: **Vittore Veneziani**. — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,15). — Giornale radio - Duetti comici tratti da operette italiane interpretati da **Minia Lises** e **Tito Angeletti** - Dizioni di **Nino Meloni** - Notizie sportive e ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 - ora italiana). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano. - Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **Gino Marinuzzi**: 1. Verdi: « Luisa Miller », sinfonia; 2. Beethoven: « Sinfonia eroica » (n. 3); 3. Alfano: « Suite romantica » (n. 3); 4. Mossolow: « Fonderia d'acciaio »; 5. Weber: « Oberon », ouverture - Conversazione del senatore **Borletti** - Canzoni dialettali interpretate dal soprano **Maria Zilia** - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: **SERATA AUTORI DAL '600 all' 800.**

VENERDI' 21 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Pianista **Renata Sabatello**: 1. Gluck-Sgambati: « Melodia »; 2. Scarlatti: Due « Sonate »; 3. Paradisi: « Toccata » - Conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese - **CONCERTO DELL'ORCHESTRA CETRA**: 1. Semprini: « Dinamic », fox; 2. Marf-Mascheroni: « Io cerco un fiore » (L. Gennari); 3. Brown-Bracchi: « Stella mia », canzone (V. Capponi); 4. Ferruzzi-Vanni: « Non tornare da me », canzone-valzer (L. Gennari); 5. Tortora-Brodszky: « Regina innamorata », canzone (N. Fontana); 6. Miselli: « Tu sei l'amore », tango (orchestra); 7. Gimelo-Chiarolanza: « Tabarin », canzone-valzer (L. Gennari); 8. Giorgi-Fioratta: « Non dirmi t'amo », canzone (E. Livi); 9. Ricci-Medolla: « Senza sole », canzone-tango (L. Gennari); 10. Di Lazzaro: « Sempre », canzone slow fox (E. Livi); 11. Montagnini: « Simun », fox (orchestra) - Quattro canzoni spagnole interpretate dal soprano **Matilde Reyna** - Tre canzoni napoletane interpretate dal tenore **Enrico Marroni**. — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,15). — Giornale radio - Programma di varietà eseguito da una Compagnia di passaggio per Roma - Notizie sportive e ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23,59 ora italiana 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano. - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino: Un atto dell'opera **CECILIA**, azione sacra in tre episodi, quattro quadri di **Emilio Mucci**, musica di don **Licinio Refice** (selezione) - Canti partenopei interpretati dal tenore **Giovanni Barberini**.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: 1. **LA REGINA DEL FONOGRAFO**, operetta in tre atti di **Lombardo**; 2. Musica da ballo.

SABATO 22 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Soprano **Elena Cheli**: 1. Scarlatti: « Le violette »; 2. Durante: « Danze, danze »; 3. Wolf-Ferrari: « Rispetto » - Conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese e indostano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino: Selezione dell'opera **CECILIA** di don **Licinio Refice**. — Ore 16,20: Notiziario in italiano - Annuncio del programma della settimana ventura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,15). — Giornale radio - **CONCERTO DELL'ORCHESTRA CETRA**: 1. Ranzato-Sala: « Come un sospir », canzone fox (G. Romeo); 2. Abriani-Monte: « Bianca rosa », canzone-tango (E. Livi); 3. Abraham-Grundwald: « Fra le mie braccia bianche », canzone-slow (G. Romeo); 4. Chiesa-Giubra: « Piangi, violino », canzone-valzer (E. Livi) - Canti popolari interpretati dal soprano **Lucy Laurie** e dal tenore **Enrico Marroni** - Notizie sportive e ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano spagnolo e portoghese - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino: **CECILIA**, azione sacra in tre episodi, quattro quadri di **Emidio Mucci**, musica di don **Licinio Refice** (selezione) - Conversazione del prof. **De Masi** - Canzoni spagnole interpretate da **Matilde Reyna** - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: **NOI CHE RESTIAMO**, commedia di **G. Cenzato**; 2. **VALZER E MARCE PER ORCHESTRA**; 3. **MUSICA DA BALLO**.

NOTIZIARIO: Tutti i giorni dalle ore 18,40 alle 19: arabo; dalle 19,21 alle 19,43: tedesco; dalle 19,44 alle 20,4: francese (Prato Smeraldo - lunghezza d'onda: m. 25,40).

Dai programmi esteri:

SEGNALAZIONI

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VOCALI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	19.5: **Kalundborg - Bucarest - Beromuenster - Stazioni francesi diverse** (Da Salisburgo): Beethoven: « Fidello », opera in tre atti. 20.30: **Bordeaux - Grenoble** (Da Vichy): Puccini: « Tosca », opera in tre atti. 20.45: **Monte Ceneri - Hilversum I** (Da Salisburgo): Beethoven: «Fidelio», atto terzo. 22: **Tolosa**: Lehár: « La vedova allegra », operetta (selezione), dischi.	20: **Stazioni tedesche - Vienna - Stoccolma**: Beethoven: « Nona sinfonia » con coro finale. 21: **Bruxelles II**: Concerto dal Kursaal di Ostenda - **Droitwich**: Canti inglesi per soprano e baritono. 21.10: **Stazioni ceche**: Danze nazionali. 21.15: **Oslo**: Concerto orchestrale - **Vienna** (da Salisburgo): Un concerto alla Corte di Salisburgo.	20: **Bruxelles II**: Bach: « Sonata » in fa minore per violino e piano. 20.30: **Parigi T. E.**: Beethoven: « Sonata » n. 10 per piano e violino. 21.30: **Varsavia**: Conc. di piano. 21.50: **Sottens**: Arenski: « Trio » per violino, cello e piano.	20: **Radio Parigi**: Due drammi gialli: 1. T. Bernard: «La casa del delitto»; 2. J. Kolb: « Lo scasso improvvisto ». 20.45: **Radio Parigi**: Mérè: « Indiana », recita in due atti con musica di Chopin (adatt.). 21: **Parigi P. P.**: R. Wachtausen: « Le verre de vin blanc », commedia in un atto. 21.50: **Beromuenster**: Zoltan Kilian: « Il miracolo radiofonico », commedia.	20: **Stazioni ceche**: Varietà musicale. 21: **London Regional**: Varietà e danze: « L'uomo di Toronto ». 21.10: **Lisbona**: Conc. di chitarre. 21,20: **Stazioni tedesche**: Concerto di musica brillante. 22: **Algeri**: Musica orientale. 23: **Budapest**: Musica zigana. MUSICA DA BALLO: **22,30: Stazioni tedesche - 22,45: Parigi P. T. T. - Radio Parigi - 22,50: Vienna; 23: Kalundborg, Varsavia.**
Lunedì	20,25: **Belgrado**: Puccini: « Tosca », opera in tre atti (dischi). 22: **Tolosa**: Yvain: « Elle est à tous », operetta (selez.), dischi.	19: **Sottens**: Musica italiana. 20: **London Regional**: Cori: «New Songs for Old » 20.30: **Parigi T. E.**: Concerto sinfonico. 20.35: **Droitwich**: Promenade Concert: Wagner 20.45: **Radio Parigi - Strasburgo** (da Vichy). Concerto sinfonico. 21: **Stoccolma**: Concerto sinfonico (Wieniawski, Casella, Wagner) - **Bruxelles II**: Concerto sinfonico (Wagner, Verdi, Dvorak) 22: **Stoccolma**: Musica svedese.	20.10: **Berlino**: Concerto strumentale (Beethoven e Mozart). 20.30: **Monte Ceneri**: Violino. 21,15: **Stazioni ceche**: Composizioni da camera di Beethoven. 21,50: **Parigi P. P.**: Schubert: « Quartetto » con piano. 21.55: **Kalundborg**: Kuhlau: «Trio» per tre flauti. 22,15: **Oslo**: Concerto di cello e piano - **Droitwich**: Scarlatti e Haydn (piano). 23.40: **London Regional**: Due violini e cembalo.	20,30: **Parigi P. T. T.**: Gragnon: « L'ispettore Grey », dramma giallo in tre atti - **Rennes**: Trasmissione dal teatro **Odéon**. 21: **London Regional**: Jane Austen: « Amore e amicizia », commedia burlesca.	20,10: **Stazioni tedesche** (meno Berlino): Varietà: « Hopfen und Malz, Gott erhalt's...! ». 20,30: **Lilla**: Varietà: « I vecchi successi francesi ». 21,25: **Monte Ceneri - Sottens**: Musica popolare e regionale. 21,40: **London e Midland Regional**: Musica brillante. 22,30: **Stazioni tedesche**: Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: **22,30: London e Midland Regional - 23: Varsavia, Droitwich.**
Martedì	19: **Varsavia**: Gertner: « Al piano superiore », operetta. 20,30: **Parigi P. T. T.** (Trasmissione federale): Offenbach: « Barbe-bleu », opera buffa in tre atti. 21: **Bruxelles** (Dal Casino di Knocke): Massenet: Selezione del « Werther » - **Tolosa**: Massenet: « Manon », opera (selezione), dischi.	19.38: **Parigi P. T. T.**: Concerto sinfonico. 20,20: **Oslo**: Concerto sinfonico 20.30: **Strasburgo**: Orchestra sinfonica - **Bucarest**: Concerto sinfonico. 20,40: **London Regional**: Promenade Concert: Elgar 21: **Stazioni ceche**: Orchestra e piano (Schumann) 21,10: **Radio Côte d'Azur**: Concerto sinfonico da Monte Carlo 21,35: **Sottens**: Musica sinfonica francese.	19.15: **Beromuenster**: Musica da camera del secolo XVIII. 19.30: **Oslo**: Concerto di violino e arpa. 20: **Radio Parigi**: Concerto di piano e canto. 20.40: **Droitwich**: Musica inglese (piano). 21.10: **Stoccolma**: Kreisler: «Quartetto d'archi» in la minore. 21.15: **Lussemburgo**: Concerto di piano. 22.25: **Vienna**: Concerto di organo.	20: **Droitwich**: Jane Austen: « Amore e amicizia », commedia burlesca - **Monte Ceneri**: Lorenzo Gigli: « La casa sulle rotaie », commedia in un atto. 20,10: **Sottens**: Marivaux: « Le jeu de l'Amour et du Hasard », commedia in tre atti. 20,30: **Parigi T. E.**: Shakespeare: « Pene d'amor perdute », commedia (adatt.). 20,45: **Radio Parigi**: Paul Cléroue: 1. « Jean de la mer »; 2. « Ah, les belles vacances ».	20: **London e Midland Regional**: Musica di film. 20,10: **Stazioni tedesche** (meno Berlino): Serata danzante - **Berlino**: Varietà: «Ridiamo, amici!». 20,50: **Parigi P. P.**: Varietà: «Sale da ballo in Andalusia ». 21: **Droitwich** (dall'America): « Women's Radio Review » - **Varsavia**: Danze nazionali polacche. MUSICA DA BALLO: **22: Parigi P.P.; 22,30: London Regional, Stazioni tedesche, Varsavia; 22,45: Radio Parigi; 22,55: Vienna.**
Mercoledì		20: **Bruxelles II**: Musica sinfonica di Honegger. 20,25: **Droitwich**: Promenade Concert: J. S. Bach. 20,30: **Parigi P. T. T. - Sottens** (Da Vichy): Concerto sinfonico - **Stoccolma**: Concerto orchestrale. 20,50: **Berlino**: Concerto sinfonico. 21: **Bruxelles I**: Musica sinfonica di Honegger - **Strasburgo**: Concerto sinfonico. 21,50: **London Regional**: Promenade Concert: Haendel. 22,10: **Vienna**: Concerto sinfonico.	19.15: **Beromuenster**: Concerto di piano. 20,10: **Bucarest**: Concerto di violino e piano. 20,20: **Parigi P. T. T.**: Concerto di piano. 20,30: **Berlino**: Conc. di piano. 21,40: **Bratislava**: Concerto di arpa. 21,45: **Hilversum I**: Concerto di due piani. 22,35: **Kalundborg**: Concerto di piano.	20,30: **Rennes**: 1. Marx: « La Pensionnaire », commedia in tre atti; 2. Cahuet e Sorbets: « Le roi s'ennuie », commedia in un atto. 20,45: **Radio Parigi** (La Comédie Française): E. Fabre: « César Birotteau », commedia in quattro atti tratta da Balzac - **Praga**: Sabina: « Comari di una cittadina », commedia in sei quadri (adatt.).	20: **Radio Parigi**: Canzoni popolari italiane. 20,50: **Stazioni tedesche** (meno Berlino): Danze di tutto il mondo. 21: **Vienna**: Varietà: « Attenzione alla curva! » - **London e Midland Regional**: « Northen Music-Hall ». 21,30: **Lussemburgo**: Music-Hall. 22,45: **Stazioni tedesche**: Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: **22: Stoccolma - 22,15: Praga - 22,35: London Regional - 22,45: Radio Parigi - 23: Kalundborg, Varsavia.**
Giovedì	19,5: **Vienna** (Da Salisburgo) - **Bruxelles II - Radio Parigi - Lyon-la-Doua**: Verdi: « Falstaff », opera in tre atti (artisti italiani). 20: **Mosca III**: Offenbach: « La Périchole », operetta (selezione). 20,5: **Kalundborg - Stoccolma** (Da Salisburgo): Verdi: « Falstaff », atto secondo. 20,15: **Parigi T. E. - Bordeaux - Grenoble** (Da Vichy): Verdi: « Un ballo in maschera », opera. 21,20: **Hilversum I** (Da Salisburgo): Verdi: « Falstaff », atto 3°.	20: **London Regional**: Promenade Concert: Ravel e Debussy. 20,15: **Droitwich**: Concerto di tre bande militari riunite. 20,30: **Lilla**: Concerto sinfonico. 20,40: **Berlino**: Concerto sinfonico. 21,10: **Sottens-Beromuenster**: Musica sinfonica e contralto. 22,15: **Stoccolma**: Concerto di una banda militare - **Droitwich**: Orchestra della BBC. 22,20: **Kalundborg**: Concerto sinfonico - **Budapest**: Musica ungherese.	19: **Budapest**: Ultime composizioni di Liszt (piano). 20,30: **Belgrado**: Concerto di violino e piano. 20,45: **Oslo**: Concerto di viola. 21,10: **Stoccolma**: Concerto strumentale. 21,30: **Stazioni ceche**: Musiche strumentali di Ostreil. 21,45: **Bucarest**: Conc. di piano.	20,25: **Stazioni ceche**: Trasmissione letterario-musicale: Shakespeare e Liszt: « Amleto ». 20,30: **Marsiglia** (La Comédie Française): A. Savoir: « La grande-duchesse et le garçon d'étage », commedia in tre atti - **Strasburgo** (Dal teatro Odéon): A. de Vigny: « Chatterton », commedia. 20,55: **Parigi P. P.**: Duvernois e Dieudonné: « La guitare et le jazz-band », commedia in 4 atti.	20,5: **Lussemburgo**: Mus. brillante. 20,10: **Stazioni tedesche** (meno Berlino): Varietà: « Alle Hörer raten mit » - **Berlino**: Melodie d'amore. 20,30: **Parigi P. T. T.**: Varietà: « I vecchi successi francesi ». 21,10: **Lisbona**: Conc. di chitarre. 21,35: **London Regional**: Musica da ballo scozzese. 22,30: **Berlino**: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: **22,30: London Regional - 22,45: Radio Parigi, Lyon-la-Doua - 23: Stazioni tedesche, Kalundborg, Varsavia.**
Venerdì	19: **Monaco** (Dallo Staatstheater): Mozart: « Il flauto magico », opera in due atti. 19,55: **Bucarest**: Wagner: « Il crepuscolo degli Dei », opera (d.). 20: **Rennes**: Trasmissione dal Teatro Nazionale dell'Opera. 20,30: **Beromuenster**: Pergolesi: « Amor fa l'uomo cieco », intermezzo in due quadri. 22,10: **Bruxelles I**: Wagner: Frammenti della «Valchiria» (dischi). 22,15: **Rabat**: Gluck: Selezione dell'« Orfeo » (dischi).	20,10: **Amburgo**: Danze nazionali - **Francoforte**: Bruckner: « Sinfonia n. 2 » in do minore. 20,30: **Radio Parigi - Strasburgo** (Da Vichy): Concerto sinfonico. 20,45: **Droitwich**: Promenade Concert: Beethoven. 21: **Parigi P. P.**: Glazunov: « Cantata dell'Incoronazione » (orchestra e cori). 22: **Budapest**: Schubert: « Sinfonia n. 7 » in do maggiore. 23: **Koenigswusterhausen**: Vivaldi: « Le quattro stagioni » (reg.).	20: **Stoccolma**: Concerto di cello e piano - **Radio Parigi**: Musica per cello e piano. 20,10: **Breslavia**: Concerto di flauto e cembalo. 20,30: **Parigi T. E.**: Musica da camera. 21: **Belgrado**: Concerto di violino. 22,20: **Droitwich**: Concerto di violino e piano. 22,30: **Koenigswusterhausen**: Danze jugoslave per violino e piano. 22,40: **Colonia**: Composizioni strumentali di J. A. Sixt.	20,28: **Parigi P. P.**: N. N.: « La maison du 16.ème », commedia in un atto. 20,30: **Parigi P.T.T.** (Trasmissione federale): 1. Molière: « Amfitrione », prologo, atto primo e secondo; 2. Giraudoux: « Amfitrione 38 », atto secondo. 20,40: **Breslavia**: E. Geyer: « Fritzische Rebellion », radiorecita su Federico il Grande. 21: **Sottens**: Beaumarchais: « Il barbiere di Siviglia », commedia in quattro atti.	20: **London Regional**: Varietà sportiva: « Sabato pomeriggio ». 20,10: **Lipsia**: Varietà: « Hurra, da sind wir wieder! » - **Koenigsberg**: Varietà popolare - **Stoccarda**: Varietà e danze: « Bagni freddi ». 20,45: **Midland Regional**: Varietà: « The Kit - Kat Kits ». 22: **Stoccolma**: Musica brillante: « Rapsodia estiva ». MUSICA DA BALLO: **22,15: Varsavia - 22,30: London Regional, Lipsia - 23: Colonia, Kalundborg.**
Sabato	19: **Berlino**: Hoefert: « La duchessa senza patria », quadrille à la cour. 20: **Parigi P. T. T.** (dal Teatro Sarah Bernhardt): Meyerbeer: « Gli Ugonotti », opera. 20,25: **London Regional** (Da Salisburgo): Wagner: « I maestri cantori », atto terzo. 20,30: **Radio Parigi - Strasburgo** - (Da Vichy): Gounod « La regina di Saba », opera in quattro atti - **Lyon-la-Doua**: Offenbach: « Orfeo all'inferno », operetta.	19: **Francoforte**: Musica romantica tedesca. 19,30: **Stoccolma**: Concerto sinfonico. 20,10: **Stoccarda**: Orchestra sinfonica e coro. 20,45: **Monte Ceneri**: Concerto sinfonico. 21: **Stazioni ceche**: Concerto dedicato a Ostreil. 21,10: **Radio Côte d'Azur**: Concerto sinfonico da Monte Carlo. 22,10: **Monte Ceneri**: Cori popolari. 22,30: **Monaco**: Concerto variato.	19,50: **Oslo**: Concerto di violino. 20: **London Regional**: Busoni e Bartok (piano) - **Monte Ceneri**: Concerto di cembalo - **Kalundborg**: Mozart: «Quartetto d'archi». 20,10: **Sottens**: Concerto di organo. 21: **Varsavia**: Concerto di violino. 21,45: **Lussemburgo**: Concerto di piano.	20,30: **Parigi T. E.**: Cervantes: Tre intermezzi (riduz. francese): 1. « La cave de Salamanque »; 2. « Le gardien vigilant »; 3. « Le juge des divorces » - **Lilla** (La Comédie Française): J. Romains: « Knock o Il trionfo della medicina », commedia in tre atti. 21: **Bruxelles**: Scene varie dal repertorio della Comédie Française (dischi).	20,10: **Breslavia**: Varietà e danze: « Fuochi di artificio musicali » - **Lipsia**: Varietà e danze: « Caleidoscopio di Lipsia ». 20,20: **Vienna**: Varietà: « Il teatro ideale per tutti ». 20,50: **Sottens**: Orchestra campestre, fisarmoniche e jodler. 22,15: **Oslo**: Musica da ballo antica. 23,50: **Radio Parigi**: Musica brill. MUSICA DA BALLO: **22,30: Breslavia, Lipsia - 22,45: London Regional - 24: Berlino, Amburgo.**

RADIONOVELLE

Quattro novelle diverse nello stile e nella concezione, anche se i caratteri, le figure, i movimenti che nelle stesse trovano la loro ragione di essere, sono intimamente connessi tra di loro, per un chè che sta tra il bonario e il faceto, tra la caricatura e la vita, tra la realtà e la fiaba. Quattro ampie pennellate saporose, narrate in forma piana, e nelle quali gli effetti vengono gradatamente dosati con mano ferma, sì da raggiungere nella conclusione una coloritura che è ricca di armonia e di piacevolezza.

L'accenno alla radio non è solo nel titolo, ma anche nel contenuto del libro. La radio tutto sovrasta, vero « deus ex machina ». Di tra le onde dell'etere viene al Torrero lo spunto e la conclusione, mentre tra il primo e la seconda, l'intreccio si snoda in venature umoristiche, e l'Autore si compiace soffermarsi qua e là dove l'azione lo richiede per osservare da vicino la vita di oggi e di ieri, caricando leggermente sui toni e dando al quadro di insieme un'andatura di satira gustosa e garbata.

La radio è nell'aria, e la senti venire e sovrastare l'assieme anche quando parrebbe di esserne lontani le mille miglia, come quando le monachelle della Quarta battaglie del Piave *origliano ansiose alla porta della camera di Don Piero, e lo osservano e lo spiano nei suoi gesti e nei suoi atteggiamenti, e come quando la famiglia Ceresani, bruciando le tappe del successo, si affatica a costruire la intelaiatura dalla quale Bruno, gloria di Losengo, spiccherà il volo verso i cieli del trionfo e della fama, nel* Canto a Maria.

Nelle altre due novelle non vi è possibilità di equivoci: la radio si presenta sin dalle prime battute e la comanda da padrona, sia sotto le incorporee spoglie di Lucrezia Borgia che interrompe a mezzo in Stasera Lucrezia Borgia *la trasmissione dell'opera che narra le malefatte della sua vita terrena per scolparsi dell'alone di crudeltà, di ferocia sanguinaria e di tragedia che l'ha circondata nei secoli per aureolarsi di grazia, di semplicità e di candore, sia quale protagonista, in* Nencio e la sua gran giulleria, *dove un giullare si presenta di tra il quadro luminoso dell'apparecchio radio-ricevente, posto in un antico castello valdostano, per spogliare di quanto crediamo esservi stato di eroico la vita che fu, e per invitare le generazioni presenti a pensare di rendere piuttosto eroica la vita attuale.*

Se tutti i racconti sono piacevoli e garbati, fra i quattro ci paiono da preferirsi il Canto a Maria *e la* Quarta battaglia del Piave, *poichè è lì che a parer nostro il Torrero ha trovato miglior campo da sfruttare, sia nel dipingere con vigorosi tratti la scoglia vita provinciale irta di ipocrisie e di sotterfugi, di pettegolezzi e di ignoranze, sia nel correre dietro agli intrighi che portano Don Piero, il cappellano che visse in mezzo al fervore del combattimento nella Grande Guerra, a combattere la sua battaglia ed a lottare contro le monachelle che hanno intravisto in lui un nemico, per amicarsele e compiere in letizia e serenità il suo dovere.*

Fornito di un dialogo facile e mussante, di una vena narrativa che fluisce spontanea, senza intoppi nè bruschi sobbalzi, a volte rasentando una spregiudicatezza che per essere voluta è sempre garbata, l'Autore ha, con queste radionovelle, data una nuova prova della sua abilità di narratore piacevole e arguto. Buon conoscitore del presente e del passato, senza perdersi in minuti ed accidiosi richiami e descrizioni, Leo Torrero ha saputo con questo Un po' di onde *comporre un libro piacevole e vario che non potrà mancare di accattivarsi le simpatie di coloro che chiedono al libro un quarto d'ora di svago ed un sereno riposo alle fatiche di ogni giorno.*

Leo Torrero: *Un po' di onde*, radionovelle. — Edizione dell'« Eridano », Torino.

Ugo Ghiron - *Parole per via* - Ed. Studio Editoriale Moderno - Catania.

Sono degli strali lanciati a viso aperto contro i sacerdoti del brutto di ogni scuola e di ogni chiesuola. L'autore dimostra vivezza d'ingegno, acutezza di osservazione.

DOMENICA

16 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

Roma: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
Napoli: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
Bari I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o Bari II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
Palermo: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
Bologna: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
Milano II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
Torino II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

In ora da precisare: Arrivo della Seconda Divisione CC. NN. 28 Ottobre (radiocronaca).

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio.
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze; (Palermo): Dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.
12: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita; (Palemo): Mons. Giorgio Li Santi; (Bologna): Padre Alfonsi.
12,20: Musica da camera (Vedi Milano).
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Programma di celebrità: 1. Donizetti: *La Favorita*, « Spirto gentil » (tenore B. Gigli); 2. Verdi: *Otello*, « Ave Maria » (soprano Dusolina Giannini); 3. Leoncavallo: *Zazà*, « Zazà, piccola zingara » (baritono Titta Ruffo); 4. Thomas: *Mignon*, « Io son Titania » (soprano Toti Dal Monte); 5. Paganini: *Moto perpetuo* (violinista Menuhin Yeudi); 6. Verdi: *Rigoletto*, « Bella figlia dell'amore », quartetto (tenore Gigli, sopr. Galli Curci, mezzo soprano Homer, baritono De Luca). (Offerto dalla Soc. An. Galbani di Melzo).

13,30: Giornale della XI Olimpiade.

13,40-14,15: Placido non si arrabbia, radiorivista di Barbera (trasmissione offerta dalla Ditta Martini e Rossi).
14,15-15: Trasmissione per gli Italiani del Bacino del Mediterraneo (Vedi pag. 11).
16: Dischi e Notizie sportive.
17: Musica da ballo: Orchestra Cetra (Vedi Milano) - Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi.
18,30-19: Dischi e Notizie sportive.
19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,30: Notizie sportive - Dischi.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,30: Conversazione teatrale di Aldo Benedetti.
20,40: Cenni sull'opera *Il Guarany*.
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Il Guarany

Opera-ballo in quattro atti di Antonio Scalvini
Musica di A. C. GOMES
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo Tansini
Maestro del coro: Achille Consoli
(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Conversazione di Cesare Zavattini; (Roma): Notiziario inglese; 2. Notiziario cinematografico.
Dopo l'opera: Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - BOLOGNA
PALERMO - MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

IL GUARANY

Opera-ballo in quattro atti di
ANTONIO SCALVINI
Musica di
A. C. GOMES

PERSONAGGI:

Don Antonio . . . . Umberto Di Lelio
Cecilia . . . . Lina Pagliughi
Pery . . . . Augusto Ferrauto
Don Alvaro . . . . Ugo Cantelmo
Gonzales . . . . Giulio Fregosi
Ruy Bento . . . . . Armando Giannotti
Alonso . . . . Pietro Friggi
Il Cacico . . . . Albino Marone
Pedro . . . . N. N.

Direttore d'orchestra:
UGO TANSINI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

Milano: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — Torino: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — Genova: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
Trieste: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
Firenze: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
Bolzano: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
Roma III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

In ora da precisare: Arrivo della Seconda Divisione CC. NN. 28 Ottobre (radiocronaca).

8,30: Segnale orario - Giornale radio.
8,50-8,55 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).
9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).
9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.
11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,20: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Firenze): Padre Leopoldo Riboldi; (Genova-Torino): P. Teodosio da Voltri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.
12,20: Musica da camera: Violinista Aurelio Rozzi, al pianoforte il M° Luigi Cimara: M. E. Bossi: Quattro pezzi in forma di suite: a) *Romanza;* b) *Sul prato;* c) *Berceuse;* d) *Scena bacchica.*
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Programma di celebrità (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. Galbani di Melzo.
13,30: Giornale della XI Olimpiade.
13,40-14,15: Radiorivista offerta dalla Ditta Martini & Rossi (Vedi Roma).
16: Dischi - Notizie sportive.
17: Musica da ballo: Orchestra Cetra - Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi.
18,30-19: Notizie sportive - Dischi.
19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,30: Notizie sportive - Dischi.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,30: Conversazione teatrale di Aldo Benedetti.

DOMENICA

16 AGOSTO 1936-XIV

20,40:

Concerto di danze sinfoniche

diretto dal M° Fernando Previtali

1. Respighi: *Balletto detto « Il Conte Orlando »* (dalla prima serie): Gagliarda.
2. Pizzetti: *Danza bassa dello sparviero* (dalla *Pisanella*).
3. Liadof: *Tabacchiera musicale*, valzer.
4. Debussy: *Cake walk di Golliwog* (dalla suite l'*Angolo dei fanciulli*).
5. Busoni: *Valzer danzato*.
6. Catalani: *Danza delle ondine* (dall'opera *Loreley*).
7. Grieg: *Quattro danze norvegesi*.
8. Giordano: Danza del moro dall'opera *Il Re*.

21,30 (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Luigi Ugolini: « Colline di Firenze », conversazione; (Genova): Notiziario.

21,40:

Il Generalissimo

Commedia in un atto di F. MOLNAR

Personaggi:

Litway . . . . Marcello Giorda
Il barone di S. Friano . . . Ennio Cerlesi
Edith, sua moglie . . . . Dirce Bellini
Un domestico . . . . Felice Romano

Direzione artistica di G. Gherardi
Regia di A. Silvani

22,15: Musica da ballo.
23: Giornale radio.
23,15-23,30: Musica da ballo.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

18,15: Radiocronaca della cerimonia di chiusura delle Olimpiadi
20: Come Koenigswusterhausen.
21,15 (da Salisburgo): Un concerto alla Corte di Salisburgo: 1. Monteverdi: Introduzione e scena dall'*Orfeo*; 2. Caldara: *Mottetto*; 3. Haydn: *Concerto in re maggiore* per cembalo; 4. Mozart: a) *Misero, o sogno*, recitativo e aria per tenore; b) Due tempi dalla *Sinfonia* in la maggiore.
22,30: Concerto di dischi.
22,50-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

19: Conversazione religiosa cattolica.
20: Musica brillante e da ballo (orch. e canto).
21,15: Musica brillante: 1. Waldteufel: *Jeunesse dorée*, valzer; 2. Meyerbeer: Selezione del *Profeta*; 3. Caludi: *Quand maman parlait*; 4. Poppelsdorf: *Pot-pourri di arie del 1900*; 5. Romberg: Valzer dall'operetta *Il canto del deserto*; 6. Oberfeld - Salabert: *C'est vrai*, one step.
22,30: Cronache olimpioniche.
23-24: Musica da ballo.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

20: J. S. Bach: *Sonata* in sol minore per violino e piano.
20,30: Concerto di dischi.
21 (dal Kursaal di Ostenda): Concerto orchestrale e vocale: 1. Rossini: Ouv. del *Barbiere di Siviglia*; 2. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*; 3. Canto; 4. Bizet: Suite dell'*Arlesiana*; 5. Canto; 6. Weber: *Invito alla danza*.
Indi: Cronache olimpioniche.
23,10: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,5: Concerto variato di una banda militare.
20,45: Trasmissione da Brno.
21,10: Concerto orchestrale e vocale: Danze nazionali ceche.
21,45: Cronache olimpioniche.
22,30-23,30: Concerto variato: 1. Blon: *Marcia*; 2. Kaska: *Sangue di Praga*; 3. Lincke: Ouverture di *Grigri*; 4. Nedbal: *Polacca*; 5. Baloun: *Canzone militare*; 6. Zeller: Frammento del *Venditore di uccelli*; 7. Smetana: Polka dalle *Due vedove*; 8. Hildach: *Primavera*; 9. Kuchynka: *Valzer*.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,5: Trasm. da Praga.
20,45: Hurban-Vajansky: *Il faro*, poema drammatico.
21,10: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Canti e danze popolari slovacche.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,5: Trasm. da Praga.

20,45: A. Avercenko: *La revisione*, commedia.
21,10-23,30: Da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,5: Trasm. da Praga.
20,45: Come Bratislava.
21,10: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,5: Trasm. da Praga.
20,45: Trasm. da Brno.
21,10-23,30: Da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60

19,5 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, opera in due atti.
22,15: Musica viennese.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

19,45: Concerto di dischi.
20,30 (da Vichy): Puccini: *Tosca*, opera.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30 (da Vichy): Puccini: *Tosca*, opera.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19,5 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, op.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,5 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, op.
22,45-23: Come Parigi P. T. T.

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

19,5 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, op.
22,45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,25: Musica riprodotta.
21: René Wachtausen: *Le verre de vin blanc*, commedia in un atto.

21,40: Musica brillante e da ballo (orchestra e dischi).

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

19,5 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, opera.
22,15: Mus. da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Concerto di piano e violino: Beethoven: *Sonata n. 10*.
21: Radiorivista: *La quinzaine sonore*.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Musica da ballo.
18,30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
20,30: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

19: Varietà brillante.
19,30: Melodie popolari.
20: Due drammi gialli: 1. Tristan Bernard: *La casa del delitto;* 2. Jean Kolb: *Lo scasso imprevisto*.
20,45: Méré: *Indiana*, recita in 2 atti, con musica di Chopin (adatt.)
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Musica brillante.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,5 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, opera.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

19,5 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, opera.
22,45: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica leggera - Operette - Musica campestre - Organo da cinema.
19: Melodie - Musica di film - Musica viennese.
20,10: Danze - Operette - Musette.
21,10: Fantasia radiofonica.

22: Lehàr: Selezione dell'operetta *La vedova allegra* (dischi).
22,40: Musica creola - Musica di film - Musica varia - Canti militari.
0,5-0,30: Musica da ballo - Musica varia.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8. kW. 100

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Radiocronaca della cerimonia di chiusura delle Olimpiadi.
20 (dalla Gewandhaus di Lipsia): Beethoven: *Nona sinfonia* con coro finale sull'ode di Schiller « An die Freude », per grande orchestra, soprano, contralto, tenore, basso, coro, in re minore, op. 125 (dir. Hans Weisbach).
21,20: Concerto orchestrale di musica brillante (programma da stabilire).
22,30-1: Come Berlino.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18-22,30: Come Koenigswusterhausen.
22,30: Musica da ballo: danze di tutto il mondo.
1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica sinfonica registrata.

DOMENICA

16 AGOSTO 1936-XIV

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,20: Cronache olimpioniche.
18,35: Concerto variato.
19,55: Funzione religiosa scozzese.
21: Canti inglesi per soprano e baritono.
21,30: Musica popolare e brillante (orchestra e baritono).
22,30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Musica brillante.
18,45: Mezzo-soprano e piano.
19,55: Funzione religiosa da una chiesa.
21: Varietà e danze: *L'uomo di Toronto*.
22,30: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18: Musica brillante.
18,45: London Regional.
19,55: Funzione religiosa cattolica romana dalla Cattedrale di Birmingham.
21: London Regional.
22,30: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,50: Concerto di violino.
19,50: Serata brillante di varietà popolare.
22: Cronache olimpioniche.
22,30: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.
23-23,30: Danze (d.).

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

19,5 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, op.
22,20: Musica riprodotta.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

19,5 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale di musica lettone.
20,15: Musica varia.
21,15-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,35: Notiziario olimpionico.
21-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18,20: Conc. di dischi.
18,55: Concerto vocale.
19,30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Graener: Preludio di *Schirin und Gertraude*; 2. Canto; 3. Bizet: Suite della *Carmen*; 4. Canto; 5. Merikanto: *In mare*; 6. Rubinstein: Suite di balletto dal *Demone*.
20,30: Trasmissione folcloristica.
21,15: Concerto orchestrale: 1. Borgström: *Marcia*; 2. Kreisler: *Le vieux refrain*; 3. Becce: *Serenata amorosa*; 4. Sternberg: *Minuetto*; 5. Glazunov: *Melodia araba*; 6. Järnefelt: *Berceuse*; 7. Ganne: *La zarina*, mazurca.
22,25-23,30: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,40: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,45: Cronache olimpioniche.
20,10: Musica brillante.
20,40 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, atto secondo.
22,10: Musica brillante.
23,5-23,40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,25: Concerto di dischi.
20,40: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,20: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,35: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,25: Radio commedia.
21: Trasmissione letteraria con illustrazioni musicali.
21,30: Concerto di piano: 1. Mozart: *Sonata* in re maggiore; 2. Schubert: *Impromptu* in si bem. maggiore; 3. Brahms: *Rapsodia* in si minore.
22: Cronache olimpion.
22,35: Concerto vocale.
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

19: Musica leggera.
21,10: Concerto di chitarre.
21,40: Concerto variato.
23,15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

19,5 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, op.
21,55: Concerto di musica brillante e da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18: Cronaca della cerimonia di chiusura delle Olimpiadi.
20: Come Koenigswusterhausen.
22-23: Programma musicale popolare variato.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,5 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, op.
21,50: Zoltan Kilian: *Il miracolo radiofon.* commedia.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

18 (da Berlino): La cerimonia di chiusura delle Olimpiadi.
19,30: Musica riprodotta.
20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.
20,30: Introduzione alla ritrasmissione da Salisburgo.
22,45: (da Salisburgo): Ritrasmissione del secondo atto dell'opera *Fidelio* di Beethoven. Dirige Arturo Toscanini.
22-22,30: Canti popolari lombardi.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Cronaca della cerimonia di chiusura delle Olimpiadi.
19,5 (da Salisburgo): Beethoven: *Fidelio*, op.
21,50: Arenski: *Trio* per violino, cello e piano - Nell'intermezzo concerto vocale di melodie russe.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Cronaca della cerimonia di chiusura delle Olimpiadi.
20,10: Serata teatrale (da stabilire).
22: Musica da ballo.
23: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Programma variato: Johann Kreisler.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Concerto di dischi.
21: Programma variato.
22: Musica orientale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
23-24: Musica araba (d.)

LUNEDÌ

17 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Fatina.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).

17,15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Viama: *Ronda orientale*; 2. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, preludio; 3. Culotta: *Lululette*; 4. Abraham: *Ti odio e ti amo;* 5. Leoncavallo: *Zazà*, canzone di Milio; 6. Tonelli: *Stornellata a bolero;* 7. Rusconi: *Allegro valzer;* 8. Benini: *Carezze perdute.*

17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Haydn: *Concerto in re maggiore* per violoncello e pianoforte: *a)* Allegro moderato, *b)* Adagio, *c)* Allegro (Rondò); 2. *a)* Bach: *Aria in re maggiore, b)* Calamiti: *Giga.* (Violoncellista ETTORE PALADINO, al pianoforte il M° GIACOMO COTTONE).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio. (Napoli): Conversazione di Alessandro Cutolo.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19 (Roma): Dischi

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40-21,30 (Milano II - Torino II): Musica varia e Notiziario.

20,40:

Musica da camera

Violoncellista GIORGIO LIPPI

1. Sammartini: *Grave e Vivace.*
2. Beethoven: *Variazioni su di un tema di Mozart.*
3. Frescobaldi: *Toccata* (trascrizione Cassadò).
4. Jacques Ibert: *Histoires: a)* La fata dalle tartarughe d'oro, *b)* Il ciuchino bianco.
5. S. Caltabiano: *Serenata orientale.*

21,30: Cronache italiane del turismo.

21,40:

Varietà

Nell'intervallo: Ing. Edoardo Lombardi: « Un presagio ignorato di Giulio Verne » (lettura).

22,40: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30)

23: Giornale radio.

23.15-23.30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Lalo: *Namuna: a)* Serenata, *b)* Tema con variazioni; 2. Casella: *Barcarola e sarabanda;* 3. Martucci: a) *Ansia*, b) *Scherzo*, c) *Giga;* 4. Korbaj: *Melodie ungheresi.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I CULOTTA: 1. Escobar: *Saturnale;* 2. Leopold: *Volga*, fantasia su canzoni popolari russe; 3. Malberto: *Barcarola;* 4. Ranzato: *Suono per te.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano); Lucilla Antonelli: « Due fiori sul balcone »; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (varie); Bolzano: La Zia dei perchè e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARZIZZA.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,45: TRASMISSIONE DAL FESTSPIELHAUS DI SALISBURGO del secondo atto dell'

Orfeo ed Euridice

Melodramma di R. DE CALZABIGI.
Musica di C. GLUCK.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
BRUNO WALTER
(Vedi quadro).

21,20:

Mirella

Operetta in tre atti di P. OSTALI

Personaggi:

Mirella . . . . Anita Osella
Claretta . . . . Maida Girelli
Poupette . . . . . Nina Canonico Artuffo
L'infante di Sussia . . . . Amelia Cattaneo
Principe Giorgio di Sussia . . V. Capponi
Renato di Sarnia . . . Riccardo Massucci
Conte Rodolfo di Sarnia Giacomo Osella

Maestro direttore d'orchestra CESARE GALLINO

Nell'intervallo: Varo Varanini: « Agricoltura in A. O. I. », lettura,

Dopo l'operetta: Giornale radio - Indi: Musica da ballo.

23,30: (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnuola.

LUNEDÌ

17 AGOSTO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

20: Trasmissione folcloristica da Salisburgo.
21: Musica brillante.
22,10: Concerto di Lieder e arie per soprano (Lucia Corridori).
22,50: Concerto di musica popolare austriaca.
22,40-1: Conc. di dischi.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
20: Dischi (Wagner).
21: Concerto orchestrale dal Casino di Spa: 1. Wagner: Ouv. del *Tannhäuser;* 2. Lalo: *Sinfonia spagnola;* 3. Rabaud: *Processione notturna;* 4. Intermezzo di dischi; 5. Mendelssohn: *Sinfonia italiana;* 6. Saint-Saëns: *Habanera;* 7. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo.*
Indi (fino alle 23): Dischi.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Concerto di dischi.
20,20: Musica brillante.
20,45: Concerto di dischi.
21 (dal Kursaal di Ostenda): Concerto sinfonico: Wagner, Verdi, Dvorak: 1. Wagner: a) Introduzione del 3° atto del *Tannhäuser;* b) Viaggio di Sigfrido al Reno dal *Crepuscolo degli dèi;* c) Addio di Wotan dalla *Walchiria;* d) Mormorio della foresta dal *Sigfrido;* e) Cavalcata delle Valchirie dalla *Valchiria;* 2. Verdi: Credo dall'*Otello* (canto); 3. Dvorak: *Danza slava* n. 1.
Indi (fino alle 23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,10: Trasmissione da Kosice.
19,55: Da Moravska Ostrava.
20,50: Concerto di dischi (Tetrazzini).
21,15: Musica da camera: Beethoven: 1. *Grande fuga* in si bemolle maggiore; 2. *Quartetto* in fa maggiore n. 135.
22,15: Musica riprodotta.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,10: Trasm. da Kosice.
19,55: Da Moravska Ostrava.
20,35: Concerto vocale.
20,50: Trasm. da Kosice.
21,15: Trasm. da Praga.
22,30-23: Conc. di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,10: Trasm. da Kosice.
19,55: Da Moravska Ostrava.
20,35: Conc. di dischi.
21,15: Trasm. da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,10: Conc. orchestrale variato.
19,55: Da Moravska Ostrava.
20,35: Come Bratislava.
20,50: Vajansky: *Aspirante*, radiorecita.
21,15: Trasm. da Praga.
22,30-23: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,10: Trasm. da Kosice.
19,55: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).
20,35: Due radiobozzetti.
21,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60

20: Musica di operette.
20,55: Concerto variato.
21,55: Kuhlau: *Trio* in si minore, op. 90, per tre flauti.
22,30-23: Mus. brillante.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20: Concerto di dischi.
20,45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Concerto orchestrale: 1. Cimarosa: Ouv. del *Matrimonio segreto;* 2. Rameau: *Platea*, aria di balletto; 3. Haendel: *Sonata* in la (cello); 4. Debussy: a) *L'enfant prodigue*, b) *La fille aux cheveux de lin*, c) *La cathédrale engloutie;* 5. Fibich: *Poema* (cello); 6. Ravel: *Pezzo in forma di habanera* (cello); 7. De Falla: *Jota* (cello); 8. Deleuze: *La donna che sposò il diavolo*, radiobozzetto; 9. Massenet: Balletto da *Erodiade.*

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Concerto vocale.
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Serata musicale variata: «I vecchi successi francesi».

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

20,15: Conc. di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45-23: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

19,30: Conc. di dischi.
21: Concerto orchestrale sinfon. (programma da stabilire).

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,20: Concerto di dischi (musica italiana).
19,30: Musica riprodotta.
20,11: Varietà e musica da ballo e brillante.
21,50: Musica da camera: Schumann: *Quartetto* per piano, violino, viola e cello.
22,30-23: Conc. di dischi.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto variato.
19,38: Concerto orchestrale: 1. Massenet: *Grisélidis;* 2. Mascagni: Preludio e intermezzo dalla *Cavalleria rusticana;* 3. Lecocq: *Le coeur et la main*, ouvert.; 4. Boellmann: *Ronda francese.*
20,23: Concerto vocale.
20,30: Alfred Gragnon: *L'ispettore Grey*, dramma giallo in 3 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Concerto orchestrale sinfonico: Saint-Saëns: Balletto di *Ascanio;* 2. Vellones: Cinque pezzi dal *Panisfero;* 3. Debussy: *Notturni;* 4. Orban: *Due schizzi sinfonici;* 5. Lermyte: *Mattinata;* 6. Tomasi: *Danze cambodgiane;* 7. Fauré: *Pellcade e Melisenda.*

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Musica da ballo.
18,30: Varietà brillante.
19: Dischi (Suppé).
19,30: Musica richiesta.
20,20: Musica riprodotta.
21,10: Serata di varietà.
22,15: Orch. musette.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Conc. sinfonico
20: Canzoni popolari.
20,45: (da Vichy): Concerto orchestrale sinfonico: 1. Bach: *Concerto brandeburghese n.* 3; 2. Soli vari; 3. Debussy: *Il mare;* 4. Rabaud: *Poema lirico* sul Libro di Giobbe; 5. Fourestier: *A Saint-Valéry;* 6. Soli vari; 7. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo.*
23,15-0,15: Musica brillante (orchestra e canto).

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,45: Concerto di dischi.
20,30: Trasmissione dal Teatro Odéon di Parigi

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,15: Conc. variato.
19,: Musica brillante.
20,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica campestre - Melodie - Opere.
19: Musica varia - Arie - Musette.
20,10: Operette - Musica di film - Orchestra argentina.
21,10: Fantasia radiofonica.
22: Yvain: Selezione dell'operetta *Elle est à vous* (d.).
22,40: Danze - Canzonette - Musica viennese - Musica di film.
0,5-0,30: Musica leggera - Musica militare.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571, kW. 60

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto di violino e piano: Danze da Bach a Szymanowski.
18,45: Commemorazione di Federico il Grande nel 150° della morte.
19,30: Danze (dischi).
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Hopfen und Malz, Gott erhalt's.*
22,30-1: Come Berlino.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Musica brillante.
19: Varietà: *Luci a bordo.*
20,10: Concerto strumentale: 1. Beethoven: *Serenata* per flauto, violino e viola in re maggiore, op. 25; 2. Beethoven: *Scozzesi* per piano; 3. Mozart: *Quartetto* in la maggiore per flauto, violino, viola e cello.
21 (da una chiesa di Potsdam): Trasmissione in commemorazione della morte di Federico il Grande (17-8-1786).
22,30: Concerto di musica brillante e da ballo.
1-2 (Anche per Francoforte e Stoccarda): Musica varia registrata.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Conc. bandistico.
19,15: Musica da ballo (Maurice Winnick).
20: Rudyard Kipling: *Brugglesmith* (lettura).
20,35 (dalla Queen's Hall) Promenade Concert diretto da Sir Henry Wood: Wagner: 1. Viaggio di Sigfrido al Reno dal *Crepuscolo degli Dei;* 2. Monologhi di Hans Sachs dai *Maestri Cantori* (basso-baritono); 3. Venusberg dal *Tannhäuser;* 4. Finale, scena 4ª dall'*Oro del Reno.*
22,15: Concerto di piano: 1. Scarlatti: Sei *Sonate* (in do, do minore, do, fa, mi, si minore); 2. Haydn: *Sonata* in re.
22,45: La fine di due esploratori dell'Artico: William Barents e Henry Hudson.
23,5: Musica da ballo (Charles Kunz).
23,30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20: Canti popolari per coro: *New Songs for Old.*
21: Jane Austen: *Amore e amicizia*, commedia burlesca.
21,40: Musica brillante.
22,30: Musica da ballo (Charles Kunz).
23,40-24: Musica da camera: 1. Bach: *Trio* in re minore per due violini e cembalo; 2. Corelli: *Sonata da chiesa a tre.*

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
20-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Concerto di flauto.
19,50: Cori popolari.
20,25: Puccini: *Tosca*, opera (dischi).
22,40-23: Danze (d.).

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

19,50: Conc. di dischi.
20,30: Orch. e canto: 1. Smetana: *Il segreto;* 2. Ciaikovski: Fantasia sulla *Dama di picche;* 3. Verdi: Fantasia sull'*Aida.*
22,20: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

18,30: Programma popolare variato: *La nostra patria.*
19,35: Concerto di dischi.
20,15: Radiocommedia.
21,15-22,10: Danze (d.).

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,5: Musica brillante.
21: Ritrasmissioni da Brides-les-Bains.
21,45: Concerto vocale.
22,30: Concerto di musica brillante e da ballo.
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20,30: Concerto di piano e canto: 1. Canto; 2. Mozart: *Sonata* in mi maggiore n. 2; 3. Debussy: *Reflets dans l'eau;* 4. Poulenc: *Pastorella.*
22,15: Concerto di cello e piano: 1. Arme: *Sonata* in mi bemolle maggiore; 2. Grainger: *Canti del Värmland;* 3. Grainger: *Melodia danese;* 4. Delius: *Elegia;* 5. Delius: *Serenata;* 6. Purcell: *Slow Air;* 7. Austin: *Titania;* 8. Austin: *Captain Cockchafer;* 9. Pitfield: *Pavana;* 10: Pitfield: *Reel;* 11. Bridge: *Melodia.*

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

19,10: Conc. di organo.
19,50: Concerto orchestrale variato.
21,45: Tenore e piano.
21,55: Concerto orchestrale di musica brillante.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

17,55: Musica brillante.
19,55: Concerto dell'orchestra di Haarlem.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19,30: Conc. orchestrale con canto: 1. Rossini: Ouv. dell'*Italiana in Algeri;* 2. Richardy: *Rapsodia spagnola;* 3. Canto; 4. Waldteufel: *La primavera e l'amore*, valzer; 5. Nowowiejski: *Fidanzamento polacco*, ouverture; 6. Canto; 7. Heinecke: *Valzer romantico;* 8. Maj: *Marcia.*
21: Radiocronaca: *Sinfonia d'un giorno d'estate.*
22,25: Musica brillante.
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

18,30: Musica leggera.
21,10: Concerto variato.
22: Concerto sinfonico.
23,20-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

19,20: Musica brillante.
20,25: Mendelssohn: *Trio in re minore* per violino, cello e piano.
21,5: Concerto vocale.
21,45: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Commedia musicale.
21: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Wieniawski: *Concerto* n. 2 in re minore, per violino e orchestra; 2. Casella: Notturno e danze dal *Convento di Venezia;* 3. Wagner: *Marcia dell'Imperatore.*
22-23: Concerto di musica svedese: 1. Haquinius: *Un giorno di mezza estate del* 1523; 2. Rosemberg: *Das Jüngste Gericht*, ouverture; 3. Rangström: Frammenti dal *Divertimento elegiaco* per orchestra d'archi; 4. Alfven: *Rapsodia svedese n.* 2.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,35: Concerto orchestrale variato.
21,25: Concerto orchestrale di musica popolare.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Ballabili per fisarmonica.
20: Valzer celebri eseguiti dalla radiorchestra: 1. Lanner: *Ballo alla Corte;* 2. Giov. Strauss: *Storielle del bosco viennese;* 3. Waldteufel: *Très jolie.*
20,30: Assoli della violinista Mina Raimondi.
21,25: Concerto di musica popolare regionale.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19: Concerto orchestrale dedicato alle opere italiane: 1. Rossini: Ouv. del *Guglielmo Tell;* 2. Rossini-Favre: Motivi sul *Guglielmo Tell;* 3. Catalani: Danza delle Ondine dalla *Loreley;* 4. Mascagni: Selezione della *Cavalleria rusticana.*
20,10: Come Monte Ceneri.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 545; m. 549,5; kW. 120

18,20: Concerto variato.
20: Concerto di dischi.
21,35: Musica da camera: 1. Kodaly: *Quartetto d'archi n. 2;* 2. Brahms: *Quintetto* in fa minore con piano.
23,10: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Concerto di cello.
20: Cori e fisarmoniche.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

22,5: Musica da ballo.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,30: Trasmissione d'operetta.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Musica orientale.
20,40: Concerto di dischi.
21,15: Mus. di opere (d.).

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba vocale e strumentale.
22,15: Musica riprodotta.
23-23,30: Danze (dischi).

MARTEDÌ

18 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8: SEGNALE DELL'ALZA BANDIERA.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: LA LEGGENDA DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).
13,20: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° U. MANCINI: 1. Donahny: *Festa ungherese;* 2. Boccherini: *Minuetto;* 3. Catalani: *Danza delle ondine;* 4. Friml: *Rose Marie,* fantasia; 5. Rulli: *Appassionatamente,* valzer; 6. Rubinstein: *Toreador e andalusa.*
13,20 (Bari): MUSICA VARIA: 1. Rossi: *Rio de Oro;* 2. Nucci: *Semplicità campestre;* 3. Strauss: *Casanova,* selezione; 4. Manno: *Intermezzo romantico;* 5. Blanco: *Capriccio;* 6. Amadei: *Invano;* 7. Bracchi-Danzi: *Nasce così l'amore.*
13,50: Giornale radio.
14,10-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).
16,30 (Bari): Il salotto della signora; (Palermo): Costanza Notarbartolo: « Biancheria ».
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Variazioni balillesche e capitan Bombarda.
17: Giornale radio.
17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON: 1. C. A. Pizzini: *Tarantella* dalla *Suite campagnola* (xilofonista Evarist e il suo Sestetto vagabondo); 2. Rastelli-Casiroli: *Te lo dirà la luna,* canzone tango (Nino Fontana); 3. Marf-Mascheroni: *Anna,* fox slow (Trio vocale sorelle Lescano); 4. Escobar: *Señora de España,* passo doppio (xilofonista Evarist e il suo Sestetto vagabondo); 5. Bruno-Gramigni: *Notti fiorentine,* canzone valzer (Emilio Livi e coro); 6. Rastelli-Ferraris: *La canzone che nome non ha,* canzone tango (Dora Menicheli Migliari con il Duo pianistico Bormioli e Semprini); 7. Lehar: *Eva,* selezione dell'operetta (Orchestra sinfonica della Cetra); 8. Lehar: *Il mondo gira intorno all'amore,* canzone dall'operetta *Clo Clo* (Lina Pagliughi); 9. Di Lazzaro: *Trullallero,* valzer (xilofonista Evarist e il suo Sestetto vagabondo).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi dalla Regia Scuola F. Cesi.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.
19 (Roma): Dischi.
19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19,5: SEGNALE DELL'AMMAINA BANDIERA.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.
20,40: INNI NAZIONALI: a) Gabett: *Marcia Reale;* b) Blanc: *Giovinezza.*

20,45 (Roma-Napoli-Bari-Bologna):

Fatica

Commedia in un atto di SABATINO LOPEZ

Personaggi:
Fatica . . . . Augusto Mastrantoni
Celeste . . . . Celeste Aida Zanchi
Il signor Bacchelli . . . Gustavo Conforti

Direttore artistico G. GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

21,15 (Roma-Napoli-Bari-Bologna):

Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza

diretto dal M° ANTONIO D'ELIA

1. D'Elia: *Vittoria romana,* marcia trionfale.
2. Auber: *La muta dei Portici,* sinfonia.
3. Santoliquido: *Acquarelli,* suite sinfonica.
4. Boito: *Mefistofele,* fantasia.
5. Mendelssohn: a) *La filatrice,* b) *Saltarello.*

Nell'intervallo: Conversazione di Gustavo Brigante Colonna: « Genio italiano ».
Dopo il concerto: Musica da ballo (fino alle ore 23,30).
23: Giornale radio.
23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

* * *

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO DI PALERMO

20,45: **Concerto vocale**

Soprano: AMALIA SAVETTIERI
1. Tosti: *Vorrei.*
2. Morasca: *Mare d'incanto.*
3. Mazzone: *Sogni e canti.*
4. De Curtis: *Lusinga.*
5. Tirindelli: *Amore, amore.*

21: **Il Conte Aquila**

Cinque tempi di RINO ALESSI
Personaggi:
Federico Confalonieri . . . . Secondo Talma
Vitaliano Confalonieri . . Riccardo Mangano
Principe di Metternich / *Giudice Menghin* . . . Luigi Paternostro
Gabrio Casati . . . . . . Romualdo Starrabba
Maresciallo Bubna . . . . . . Giovanni Baiardi
Carlo de Castillia . . . . G. C. De Maria
Conte Porro . . . . Gino Labruzzi
Conte Pallavicini . . . . Gaetano Tozzi
Fattore Bolchesi . . . . Paolo Pietrabissa
Contessa Teresa Casati . . Eleonora Tranchina
L'Imperatrice d'Austria . . . . . Livia Sassoli
Principessa Iablonowska . . . . Laura Pavesi
Marchesa Serbelloni Trivulzio . Anna Labruzzi
Sofia Wayna . . . . Pina Ferro
Un medico . . . . Guido Roscio

In Lombardia e a Vienna, tra il 1821 e il 1829.
Regista: FEDERICO DE MARIA.
Dopo la commedia: Musica brillante.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8: SEGNALE DELL'ALZA BANDIERA.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETI: 1. De Micheli: *Aquile romane;* 2. Graziani: *Vita palermitana;* 3. Moret: *Hiawatha,* intermezzo indiano; 4. Linke: *Rivista musicale di canzoni e danze;* 5. Tagliaferri: *Serenata napoletana;* 6. Codini: *Pattuglia in marcia;* 7. Sasso: *Supremo convegno;* 8. Di Lazzaro: *Tutto parla di te.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).
13,20: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Elisabetta Oddone: Prose e poesie per i piccoli.
17: Giornale radio.
17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (Vedi Roma).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili ».
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-20,4 (Genova-Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

MARTEDÌ

18 AGOSTO 1936-XIV

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,5: SEGNALE DELL'AMMAINA BANDIERA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20,40: Cenni sull'opera *Il Guarany*.

INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale;* b) Blanc: *Giovinezza*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R

Il Guarany

Opera-ballo in quattro atti di ANTONIO SCALVINI
Musica di A. C. GOMES
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Dizione poetica di Riccardo Picozzi: Liriche di Francesco Chiesa e Giuseppe Zoppi - Notiziario letterario.

Dopo l'opera: Giornale radio - (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Programma var.
22,10: Concerto di *Lieder* della Mongolia e della Cina.
19,50: Dieci minuti di varietà.
20: Concerto orchestrale e vocale: Musica brillante e da ballo di operette.
22,25: Concerto di organo (Dité): 1. Dité: *Introduzione, passacaglia e fuga* sul tema di Haydn; 2. Reger: *Siciliana* opera 47; 3. Rheinberger: *Visione;* 4. Bossi: a) *Canto della sera,* b) *Toccata di concerto.*
22,55-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,30: Concerto strumentale e vocale: Melodie di ispirazione religiosa.
20: Concerto orchestrale variato: 1. Waldteufel: *Sere d'estate,* valzer; 2. Mendelssohn: Ouv. del *Sogno di una notte d'estate;* 3. De Maegt: *Crepuscolo d'estate;* 4. Finck: Danza dalla suite *My Lady Dragon Fly;* 5. Drdla: *Mattinata estiva;* 6. Fourdrain: *Sera d'estate;* 7. Lincke: *Gioie estive,* valzer; 8. Horne: *Aurora d'estate,* melodia.
21 (Dal Casino di Knocke): Massenet: Selezione del *Werther* - Indi: Dischi richiesti.
22,55-23: Liszt: *Christus vincit.*

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Concerto di dischi.
20: Concerto variato: 1. Fucik: *Fanfare;* 2. Lortzing: Ouv. del *Wildschütz;* 3. Rubinstein: *Valzer-capriccio;* 4. Mouquet: *Il flauto di Pan;* 5. Caludi: *Tarantella.*
20,30: Radiocommedia.
21,15: Radiocronaca di una manifestazione popolare.
22,10-23: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,10: Trasmissione folcloristica.
19,30: Da Moravska Ostrava.
21: Orchestra e piano: Schumann: 1. *Concerto* in la minore per piano; 2. *Sinfonia* n. 4 in re minore.
22,15: Concerto di dischi.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13.5

19,10: Trasm. da Praga.
19,30: Da Moravska Ostrava.
21: Trasm. da Praga.
22,30-23: Conc. di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,10: Trasm. da Praga.
19,30: Da Moravska Ostrava.
21: Trasm. da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,10: Trasm. da Praga.
19,30: Da Moravska Ostrava.
21: Trasm. da Praga.
22,30-23: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11.2

19,10: Trasm. da Praga.
19,30: Radiocabaret (d.).
21: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 240; m. 1250; kW. 60

20: Concerto vocale.
20,15: Marcel Pagnol:

Marius, commedia in 4 atti (adatt.).
21,45: Soli di sassofono.
22,15: Musica francese.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica da ballo.
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

20,30: Trasmissione teatrale dal Teatro Odéon di Parigi.
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

20,15: Conc. di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,30: Musica riprodotta.
20,10: Concerto vocale.
20,25: Varietà musicale.
20,50: Varietà: *Sale da ballo in Andalusia*.
21,40: Concerto vocale.
22-23: Musica da ballo.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto orchestrale.
19,38: Concerto sinfonico: 1. Glière: *Danza dei marinai;* 2. Donizetti: Fantasia sulla *Figlia del reggimento;* 3. Rossini: Ouv. dell'*Italiana in Algeri;* 4. Ganne: *Corteggio orientale*.
20,30: Trasmissione federale: Offenbach: *Barbebleu*, opera buffa in 3 atti e 4 quadri.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Shakespeare: *Pene d'amore perdute*, commedia (adatt.).

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Musica da ballo.
18,30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
21,10: Concerto orchestrale dal Casino di Monte Carlo: 1. Schumann: *Genoveffa*, ouv.; 2. Ravel: *Rapsodia spagnola;* 3. Haydn: *Serenata* dal *Quartetto* n. 5; 4. Haydn: *Minuetto dei buoi;* 5. Berlioz: *Une fête chez Capulet*.
22,15: Ritrasmissione.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico.
20: Concerto di piano con canto: 1. Scarlatti: a) *Pastorale;* b) *Sonata;* 2. Liszt: *Au bord d'une source;* 3. Bondeville: *La foire Saint-Roamin;* 4. Melodie per canto.
20,45: Due commedie di Paul Clérouc con canzoni popolari: 1. *Jean de la mer;* 2. *Ah, les belles vacunces !*
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Mus. leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,45: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,45: Concerto di dischi.
20,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Rossini: Ouv. del *Guglielmo Tell;* 2. Pierre Brétagne: *Preludio e Danza* Pierné: *Pezzo da concerto* per arpa e orchestra; 4. Chabrier: a) *Re suo malgrado;* b) *Festa polacca;* 5. Rimski-Korsakov: *Sheherazade;* 6. Chabrier: *España*.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Canzonette - Musica brillante - Corni.
19: Musica viennese - Musica di film - Operette.
20,10: Danze - Canzonette - Musica varia.
21: Massenet: Selezione dell'opera *Manon* (d.).
22: Chitarre hawaiane - Danze.
23: Musica di film - Musica varia - Marce militari.
0,5-0,30: Musica varia - Musica sinfonica.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Conc. di musica da camera (Beethoven, Schubert, Schumann, Brahms).
20,10: Grande serata danzante.
22,30-1: Concerto di musica da ballo.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19: Varietà musicale.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Ridiamo, amici!*
22,30: Come Koenigswusterhausen.
1-2 (Anche per Francoforte e Stoccarda): Musica sinfonica registrata.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Conc. di melodie.
19,15: Dickens: *Martin Chuzzlewit*, cap. 36 (lettura).
19,30: Concerto di ballate (quartetto e canto).
20: Jane Austen: *Amore e amicizia*, commedia burlesca.
20,40: Concerto di piano: 1. Field: Due *Notturni* (n. 5 in si bemolle, n. 6 in fa); 2. Parry: *Due melodie di Shulbrede;* 3. Stanford: *Romanza*.
21 (dall'America): Women's Radio Review.
21,30: Concerto di dischi.
22: Orchestra della BBC diretta da Julian Clifford: 1. Bach-Respighi: *Tre corali;* 2. Mozart: *Sinfonia* n. 38 in re; 3. Prokofjev: *Concerto* in re per violino e orchestra; 4. Bax: *Ouverture romantica*.
23,15: Musica da ballo (Marius B. Winter).
23,30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20: Musica brillante e da ballo di film sonori.
20,30: Breve varietà.
20,40 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Sir Henry Wood: Elgar: *Sinfonia n. 1* in la bemolle.
21,35: Musica popolare (orchestra e coro).
22,30: Musica da ballo e varietà: Chez Marius (Marius B. Winter).
23,40-24: Trasmiss. letteraria: John Donne: *Holy Discontent*.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
20: London Regional.
21,35: Musica brillante.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19,50: Concerto orchestrale variato.
20,50: Concerto vocale.
21,20: Radiocommedia.
22,20-23: Concerto di musica brillante e da ballo.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

19,50: Concerto di dischi.
20,30: Musica leggera ritrasmessa da Dobrna.
22,20: Coro a 4 voci.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

18,35: Concerto di dischi.
19,5 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto di musica francese e ungherese: 1. Fl. Schmitt: *Schizzi di viaggio*, suite; 2. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 3. Gounod: Valzer dal *Faust;* 4. Saint-Saëns: *Alvernia*, rapsodia; 5. Liszt: *Tarantella;* 6. Brahms: *Danza ungherese* in sol minore; 7. Liszt: *Fantasia ungherese;* 8. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2.
21,15-22: Conc. di dischi.

LUSSEMBURGO
kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,5: Concerto di dischi.
20,30: Musica brillante.
21,15: Concerto di piano: 1. Mozart: *Sonata* in la maggiore; 2. Messner: *Romanza* op. 15; 3. Beethoven: *Sonata* op. 28.
22,30: Musica brillante.
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,30: Concerto di violino e arpa: 1. Borodin: *Preludio;* 2. Saint-Saëns: *Fantasia*.
19,50: Radiocommedia.
20,20: Concerto orchestrale sinfon.: 1. Bach: *Concerto* in do maggiore; 2. Fischer: *Suite* per orchestra d'archi e due *trombe;* 3. Niemann: *Pompei*, suite per due flauti e orchestra d'archi; 4. Ragström: *Intermezzo drammatico*.
22,15: Concerto di banjo.
22,30-22,45: Danze (d.).

MARTEDÌ

18 AGOSTO 1936-XIV

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,40: Musica da ballo.
19,50: Varietà musicale.
22,50-23,40: Mus. zigana.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,50: Concerto variato di una Banda militare.
21,30: Musica brillante.
22,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
23,10-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Gertner: *Al piano superiore*, operetta.
21: Concerto di danze nazionali polacche e di canti popolari.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

18,30: Concerto variato.
21,10: Musica leggera.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

19,15: Violoncello e piano.
19,55: Concerto vocale.
20,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Wagner: Ouv. del *Tannhäuser;* 2. Bach: *Suite in si minore* per flauto e orchestra d'archi; 3. Cuclin: *Rondò;* 4. Ciaikovski: *Sinfonia patetica* n. 6.
22,30: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,50: Commedia musicale.
21,10: Kreisler: *Quartetto d'archi* in la minore.
22,23: Conc. di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,15: Concerto di musica da camera del secolo XVIII.
19,45: Radiocommedia in dialetto tratta dall'*Avaro* di Molière.
21,10: Concerto variato.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

20: Lorenzo Gigli: *La casa sulle rotaie*, radiocommedia in un atto.
20,50: Concerto serale della radiorchestra: 1. Paisiello: *Nina pazza per amore*, ouv.; 2. Mozart: *Tre danze tedesche;* 3. Schubert: *Rosamunda*, musica di balletto; 4. Dvorak: *Leggenda n. 4;* 5. Lalo: *Le Roi d'Ys*, ouverture; 6. Provaznik: *Suite campestre*, op. 53.
22,10-22,30: *Cambiando onda....* trasm. variata.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

20,10: Marivaux: *Le Jeu de l'Amour et du Hasard*, commedia in tre atti.
21,35: Concerto di musica francese: 1. Boïeldieu: Ouv. della *Dama bianca;* 2. Saint-Saëns: *Sarabanda e rigaudon* (violino solo); 3. Bizet: *Piccola suite;* 4. Fauré: *Pavana;* 5. Debussy: *La boîte à joujoux;* 6. Guiraud: *Carnevale*.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,20: Concerto variato.
20: Concerto vocale.
20,50: Concerto orchestrale (programma da stabilire).
22,15: Musica zigana.
23,15: Concerto di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

18: Concerto orchestrale e vocale.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18: Concerto di musica russa moderna.
18,30: Concerto vocale.
20: Musica leggera.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Concerto di dischi.
22,15: Concerto di solisti: 1. Weber: *Adagio* e *Allegro* (cello); 2. Sporck: *Chanson d'antan* (oboe); 3. Porpora: *Minuetto* (violino); 4. Debussy: *La plus que lente* (piano); 5. Popper: *Tarantella* (cello); 6. Schubert: *Il ruscello* (corno inglese); 7. Caplet: *Sogni* (violino); 8. Schumann: *A sera* (piano).
23-24: Musica orientale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
22,15: Radiocommedia.
22,35: Musica brillante.
23,10-23,30: Musica da ballo.

MERCOLEDÌ

19 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Teatrino.
17: Giornale radio.
17,15: QUARTETTO VOCALE ITALIANO diretto da MADDALENA PACIFICO: *Esecutori*: Olga Lamanuzzi (soprano), Ivana Cecchi (mezzo-soprano), Enzo Aita (tenore), Guglielmo Bandini (basso): 1. Ghisi: *Canti carnascialeschi* (dei sartori, dei molinari, dei braciaioli); 2. Zardini: *Stellatis Alpinis;* 3. Sinigaglia: *La bergera fidele* - Violinista RUGGERO ASTOLFI: *a*) Schubert: *Due sonatine; b*) Francoeur-Kreisler: *Siciliana e rigaudon.*
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55: Edoardo Grella: Commemorazione del poeta Vittorio Locchi.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.
18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).
19-20,34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.
19,49-20,29 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30-21 (Milano II - Torino II): Musica varia.
20,30: Trasmissione da Bardonecchia:

Scene del campo dei Giovani Fascisti

21:

Concerto orchestrale

diretto dal M° GIANNANDREA GAVAZZENI

Parte prima:

1. Frescobaldi: *Toccate* (trascrizione per orchestra d'archi di Malipiero).
2. Gluck: *Sinfonia in sol maggiore*: *a*) Allegro, *b*) Andante, *c*) Allegro.
3. Respighi: *Antiche danze e arie per liuto,* terza suite per orchestra d'archi: *a*) Ignoto; *Italiana; b*) Besardo: *Arie di Corte; c*) Ignoto: *Siciliana; d*) Lodovico Roncalli: *Passacaglia.*

Parte seconda:

1. Pilati: Canzoni popolari: a) *Canzone a ballo,* b) *Filastrocca con variazioni,* c) *Il ritorno dalla mietitura.*
2. Salviucci: *Sinfonia da camera*: *a*) Allegro, *b*) Adagio, *c*) Allegro.
3. Gavazzeni: Intermezzo e danza furiosa dal balletto: *Il furioso nell'Isola di San Domingo.*

22: Cronache italiane del turismo.
22,10:

In giro per le spiagge d'Italia

RIVISTA MUSICALE

22,45: MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE ODEON DI MILANO (fino alle ore 23,30).
23: Giornale radio.
23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Billi: *Festa al villaggio,* pezzo caratteristico; 2. Daneri: *Ricordo,* intermezzo; 3. De Micheli: a) *Preludio,* b) *Scherzando,* c) *Nostalgia,* a) *Finale* dalla *Seconda piccola suite;* 4. Culotta: *Taormina lunare,* berceuse.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Amadei: *Suite goliardica;* 2. Ciaikowski: Andante dal *Quartetto;* 3. Ranzato: *Serenata capricciosa;* 4. Respighi: *Tarantella puro sangue* (dalla «Suite rossiniana»).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Laura Benizzi: «La musica narrata ai piccoli».
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: violinista JONE SEMERIA: 1. Bach: *Aria sulla quarta corda;* 2. Pugnani-Kreisler: *Preludio* e *Allegro;* 3. Wieniawsky: *Tarantella;* 4. Paganini: *Le streghe* - Al pianoforte il M° GINO FILIPPINI.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO PALERMO - BOLOGNA
Ore 20,30

TRASMISSIONE DA BARDONECCHIA

SCENE DEL CAMPO DEI GIOVANI FASCISTI

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30-21 (Roma III): MUSICA VARIA.
20,30: Trasmissione da Bardonecchia:

Scene del campo dei Giovani Fascisti

21:

Varietà

21,30: Conversazione di Eugenio Giovanetti «Il mistero dei cinque oceani».

21,40:

Concerto della Banda del Corpo Agenti P. S.

diretto dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Marchesini: *Marcia sinfonica.*
2. Mulè: *Liolà,* sinfonia (trascr. Palombi).
3. Wagner: *L'oro del Reno,* entrata degli Dei nel Walhalla.
4. Weber: *Adagio* e *Rondò* (trascrizione Palombi).
5. Zanella: Interludio dall'op. *Sulamita.*
6. Puccini: *Turandot,* fantasia.
7. Porrino: *Concertino* per tromba (solista R. Caffarelli).

Nell'intervallo: Notiziario.
Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

MERCOLEDÌ

19 AGOSTO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Concerto di musica brillante e viennese.
20,45: Trasmissione umoristica.
21: Varietà brillante: *Attenzione alla curva!*
22,10: Concerto orchestrale sinfon.: 1. Svendsen: *Carnevale norvegese;* 2. Dvorak: *Danza slava;* 3. Borodin: Danze dal *Principe Igor;* 4. Vladigerov: *Rapsodia bulgara;* 5. Frank: *Scene in un tempio indiano;* 6. Malipiero: *La tarantella a Capri.*
23,25-1: Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

20: Concerto variato: 1. Rossini: Ouv. dell'*Italiana in Algeri;* 2. Strauss: *Rondini di villaggio in Austria;* 3. Svendsen: *Romanza* (violino); 4. Massenet: *Scene pittoresche;* 5. Sibelius: *Valzer triste;* 6. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone;* 7. Godard: *Allegretto* e *Valzer* (flauto solo); 8. Smetana: Balletto dalla *Sposa venduta.*
21: Concerto orchestrale sinfonico dedicato a Honegger: 1. *Le Dit des jeux du Monde* (suite n. 2); 2. *Sinfonia;* 3. *Pasqua a New York;* 4. *Pacific 231.*
22,10-23: Mus. da ballo.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

19: Concerto di violino.
20: Concerto orchestrale sinfonico dedicato a Honegger: 1. *Orazio vittorioso;* 2. *Concertino;* 3. *Le dit des Jeux du Monde,* suite n. 1.
21 (da Vichy): Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Sinfonia concertante;* 2. Debussy: *Trio* per flauto, viola e arpa; 3. Grieg: *Due melodie elegiache;* 4. Ravel: *Mia madre l'oca.*
Indi (fino alle 23): Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,20: Trasmissione da Kosice.
20,45: Sabina: *Comari di una cittadina,* commedia in 6 quadri (adatt.).
22,15: Musica da ballo ritrasmessa.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,20: Trasm. da Kosice.
20,45: Radiocommedia.
21,40: Concerto di arpa: 1. Peske: *Impromptu;* 2. Schöffer: *Serenata;* 3. Oelschlegel: *Serenata.*
22,30-23: Conc. di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,20: Trasm. da Kosice.
20,45: Trasm. da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,20: Musica zigana.
19,55: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. David: *Lalla Pukh;* 2. Piskacek: *Pot-pourri;* 3. Lehar: *Kukuska;* 4. Strauss: *Galoppo.*
20,45-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,30: Conc. di dischi.
19,20: Trasm. da Kosice.
20,45: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60

20: Danze nazionali.
21,10: Haendel: *Concerto grosso* in sol minore, op. 6, n. 6, per due violini, cello, orchestra di archi e cembalo.
22: Concerto vocale.
22,35: Concerto di piano.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20,30: Concerto orchestrale con intermezzi di canto: 1. Razigade: *Marche des pelotaris;* 2. Schertzinger: *Parata di amore;* 3. Lehàr: Valzer dal *Conte di Lussemburgo;* 4. Popper-Gilson: *Tarantella* per cello e orchestra; 5. Weninger: *Fantasia* su arie popolari bulgare; 6. Padilla: *Ça cest Paris,* one step; 7. Intermezzo di dischi; 8. Puccini: Fantasia su *Madame Butterfly;* 9. Canto; 10: Saint-Saëns: *Danza macabra;* 11. Canto; 12: Massenet: Balletto di *Erodiade.*
20,45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Concerto orchestrale: Schubert e Lecocq: 1. Schubert: a) *Fierrabras,* ouverture, b) *Sinfonia incompiuta,* c) *Lied,* d) *Danze tedesche,* e) *Minuetto;* 2. Lecocq: a) *Giroflé-Girofla,* b) *La figlia di Madame Angot,* c) *La petite mariée* - Nell'intervallo: Dubled: *La fine del poeta,* radiobozzetto.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Danze (dischi).
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Concerto di musica brillante e caratteristica: 1. Schubert: Ouverture della *Rosamunda;* 2. Volpatti junior: *Secondo sogno;* 3. Foulds: *Visioni di un viaggio;* 4. Szulc: Fantasia sull'operetta *Titin;* 5. Antiga: *Boîte à musique et pianola,* pezzo imitativo; 6. Thomé: *Minuetto bagatella;* 7. Bayer: *Valzer dei fiori;* 8. El. Smith: *Lo scoiattolo,* intermezzo capriccio; 9. Bousquet: *Zorriga,* suite d'orchestra; 10. Saint-Saëns: *Etienne-Marcel,* suite d'orchestra n. 1; 11. Gabriel Marie: *Suite arcaica;* 12. de Basque: a) *Carnevale giapponese,* b) *Parata di elefanti;* 13. Lehàr: Valzer del sogno dall'operetta *Per te;* 14. Masson-Beryl: *Rex-News* marcia.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

20,15: Conc. di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

20,15: Conc. di dischi.
20,30: Radiocommedia.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,30: Musica riprodotta.
20,55: Music Hall (ritrasmissione).
22,30-23: Conc. di dischi.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto orchestrale.
19,38: Concerto sinfonico: 1. Gounod: a) Ouv. del *Faust;* b) Balletto dal *Faust;* 2. Ganne: Selezione di *Hans il suonatore di flauto.*
20,20: Concerto di piano: 1. Gallon: *Ker Albis Kouiz;* 2. Delannoy: *Valzer;* 3. Grovlez: *Gli asini.*
20,30 (da Vichy): Concerto orchestrale sinfonico.
22: Trasmissione popolare: *Folklore Berrichon.*

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Concerto di dischi. Indi: Musica da ballo.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Musica da ballo.
18,30: Varietà brillante.
19: Music Hall con Grock.
19,30: Conc. di dischi.
21,10: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo dal Casino di Juan les Pins.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto variato.
20: Concerto vocale di canzoni popolari e regionali italiane.
20,45: (La Comédie Française) Emile Fabre: *César Birotteau,* recita in 4 atti, tratta da Balzac.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Mus. leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,45: Concerto di dischi.
20,30: Serata teatrale: 1. C. R. Marx: *La pensionnaire,* commedia in tre atti; 2. Cahuet e Sorbets: *Le roi s'ennuie,* commedia in un atto.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,45: Dischi richiesti.
20,30: Melodie (canto).
21: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Beethoven: *Leonora n. 3,* ouverture; 2. Boccherini-Vidal: *Adagio e Allegro* dalla *Sonata n. 6* per cello e orchestra; 3. Grétry-Mottl: *Suite di balletto;* 4. Mendelssohn: Andante e Finale del *Concerto* per violino e orchestra; 5. Fauré: *Dolly,* suite d'orchestra; 6. Tre melodie (canto); 7. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo.*

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Operette - Musica varia - Musette - Chitarre hawaiane.
19: Melodie - Musica varia e leggera.
20,10: Musica di film - Musica da ballo.
21,10: Fantasia radiofonica.
22: Musica da ballo.
23,15: Operette tirolesi.
0,5-0,30: Musica brillante e da ballo.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Musica da camera.
19: Concerto orchestrale e vocale di danze e *Lieder* popolari.
20,10: (Solo Koenigswusterhausen): Dischi - (musica italiana).
20,30: (Solo Koenigswusterhausen): Trasmissione per i giovani.
20,50: Concerto di musica brillante e da ballo: Danze di tutto il mondo.
22,45-1: Come Berlino.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,30: Canti giapponesi.
18,50: Musica registrata.
19: Concerto variato di una Banda militare.
20,10: Per i giovani.
20,30: Concerto di piano (programma da stabilire).
20,50: Concerto orchestrale sinf.: 1. Brahms: *Ouverture accademica solenne;* 2. Berlioz: *Carnevale romano;* 3. Sibelius: *Finlandia,* poema sinfonico; 4. Dohnanyi: *Ruralia ungarica;* 5. Ciaikovski: *Romeo e Giulietta,* fantasia-ouverture.
22,30: Concerto di musica brillante e da ballo.
1-2 (Anche per Francoforte e Stoccarda): Musica sinfonica registrata.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Organo da cinema.
19: Concerto corale di canti popolari.
20: Concerto di dischi.
20,25 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Sir Henry Wood: J. S. Bach: 1. *Concerto brandeburghese n. 2* in fa per flauto, oboe, tromba, violino e archi; 2. *Concerto n. 2* in do per due pianoforti e archi; 3. Cantata n. 70 *Wachet, betet;* 4. *Suite n. 3* in re.
21,30: Concerto di dischi.
22,10: Musica brillante.
23,15: Musica da ballo (Nat Gonella).
23,30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20: Musica da ballo (Billy Thorburn).
21: Northern Music-Hall
21,50 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Sir Henry Wood: Haendel: 1. *Concerto d'organo n. 10* in re minore; 2. Ouvert. dal *Concerto grosso n. 26* in re.
22,35: Musica da ballo (Nat Gonella).
23,40-24: Mus. riprodotta.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
20: Radiocronaca: *La festa dei fiori a Shrewsbury.*
20,15: Musica brillante.
21-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19,50: Cori popolari.
20,30: Varietà umoristica.
21,30: Concerto di dischi.
22,20-23: Concerto orchestrale variato.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

20,30: Concerto sinfonico ritrasmesso.
22,20: Musica brillante (orchestra e coro a 3 voci).

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

19,5 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale: Musica brillante di operette.
21,15-22,25: Concerto di dischi (Brahms).

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,5: Concerto di dischi.
21: Breve varietà.
21,30: Serata di Music Hall.
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,40: Concerto vocale. 1. Rossini: Ouv. del *Guglielmo Tell;* 2. Urbach: *Potpourri* di composizioni. *Pot-pourri* di composizioni di Mendelssohn; 3. Bull: *Seterjentens söndag;* 4. Saint-Saëns: *Il cigno;* 5. E. Coates: *Cenerentola;* 6. Björndal-Mowinckel: *Arie nazionali norvegesi;* 7. Sibelius: *Romanza;* 8. Porret: *Suite orientale.*
22,40-23,15: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

19: Concerto di dischi.
19,55: Concerto orchestrale variato.
20,40: Radiocommedia.
21,10: Seguito del concerto.
21,45: Concerto di due piani.
22: Musica brillante.
22,25-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,55: Conc. orchestrale variato con intermezzi di fanfare.
22,10-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Musica brillante.
20: Concerto di dischi.
20,30: Trasmissione regionale.
21: Dischi (Chopin).
21,30: Concerto corale di canti della Slesia.
22,25: Musica leggera: 1. Rust: *Columbia,* marcia; 2. Stolz: *Valzer* su motivi di Medy; 3. Ketelbey: *Figurine di porcellana di Sassonia;* 4. Hruby: *Pot-pourri* di operette di Eysler.
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

18,30: Musica leggera.
20,30: Concerto variato.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

19,20: Musica brillante.
20,10: Concerto di violino e piano: 1. Rachmaninov: *Foglio d'album;* 2. Rimski-Korsakov: *Inno al sole;* 3. Suk: *Canto d'amore;* 4. Sarasate: *Malagueña;* 5. Albeniz: *Tango.*
20,45: Musica riprodotta.
21,10: Concerto vocale.
21,45: Concerto di musica brillante e da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Concerto corale.
20,30: Concerto orchestrale: Le mille e una notte: 1. Nielsen: Marcia orientale da *Aladino;* 2. Recitazione; 3. Rimski-Korsakov: Frammenti dal poema sinfon. *Sheherazade;* 4. Bortkjevic: Frammenti dalla *Mille e una notte;* 5. Rabaud: Frammento del *Marouf.*
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,15: Concerto di piano.
20: Concerto vocale di canti popolari slavi con acc. d'orchestra.
21,10: Programma variato per gli svizzeri all'estero.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Musica riprodotta.
20,15: Ritrasmiss. dalla Svizzera interna.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

19: Concerto di dischi.
19,45: Danze (dischi).
20,30: Concerto sinfonico ritrasmesso da Vichy.
22: Danze (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,30: Conversazione musicale con illustrazioni Giuseppe Longo): *La canzone italiana.*
18,55: Musica zigana e arie popolari ungheresi.
19,50: Serata drammatica dedicata alla storia ungherese (programma da stabilire).
21,30: Concerto di dischi.
22,50: Concerto di musica brillante ungherese.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Concerto vocale.
19,45: Sestetto di domre.
20,15: Musica richiesta.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

19: Concerto di musica russa moderna.
20: Musica brillante.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Musica orientale.
20,30: Concerto di dischi.
21,40: Musica brillante.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba vocale e strumentale dal Marocco.
22,15: Grieg: *Quartetto* per due violini, viola e cello.
22,45: Concerto vocale.
23-23,30: Musica da ballo.

GIOVEDÌ

20 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: CONCERTO ORCHESTRALE - Nell'intervallo: « Una figurina dei *Quattro Moschettieri* ».
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Gli amiconi di Fatina.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Pianista VERA GOBBI BELCREDI: 1. Lulli: *Arietta;* 2. Scarlatti: *Sonata;* 3. Albeniz: *Triana;* Soprano ANNA MARCANGELI: *a)* Rossini: *Guglielmo Tell*, « Selva opaca »; *b)* Mozart: *Le nozze di Figaro*, aria di Cherubino; *c)* Donizetti: *La zingara* - Pianista VERA GOBBI BELCREDI: 4. Couperin: *L'usignuolo innamorato;* 5. De Falla: *Andalusa.*
17,15 (Palermo): Musica varia (offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18,20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19 (Roma): Dischi.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnuolo).
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.
19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Areonautica: Mario Luigi Fietta: « Qua e là per i cieli ».

20,40: *Cenni sugli autori lirici.*
20,45:

Serata dedicata agli autori lirici dal '600 all'800

Parte prima:
Claudio Monteverdi (Benvenuti): *Orfeo*, terzo atto.
Conversazione di Mario Corsi: « Teatro dannunziano: *La Pisanella* ».
Parte seconda:
1. Alessandro Scarlatti: *Tigrane*, « All'acquisto di gloria ».
2. G. B. Pergolesi: *Olimpiade: a)* « Nei giorni tuoi felici », duetto, *b)* « Se cerca, se dice ».
3. Antonio Sacchini: *a) Edipo a Colono*, sinfonia; b) Tamerlano: *Caro amor.*
4. Domenico Cimarosa: *Le trame deluse*, sinfonia.

Conversazione di Francesco Sapori: « Visita alla Triennale di Milano ».
Parte terza:
1. Gaspare Spontini: *La Vestale: a)* Ouverture, *b)* Inno mattutino.
2. Saverio Mercadante: a) *Il giuramento, Alla pace degli eletti*, b) *Il Reggente*, sinfonia.
3. Gaetano Donizetti: *Don Sebastiano*, « O Lisbona alfin ti miro ».
4. Fratelli Ricci: *Crispino e la Comare*, terzetto dei dottori.
5. Enrico Petrella: *Jone*, « O Jone di quest'anima ».
6. Carlo Pedrotti: *Tutti in maschera: a)* Sinfonia *b)* Concertato finale 2°.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI
Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI

23: Giornale radio.
23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Martucci: *Allegro vivace* dalla *Sonata op. 22;* 2. De Micheli: *Angelus;* 3. Sinding: *Mormorio di primavera;* 4. Godard: *Berceuse de Jocelyn;* 5. Urbach: *Fantasia su motivi di Rubinstein;* 6. Billi: *Danza esotica.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: CONCERTO ORCHESTRALE (dischi).
Nell'intervallo: « Una figurina dei *Quattro Moschettieri* ».
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Vanna Bianchi: Recitazione; (Trieste-Torino): « Nel mondo dei balocchi » (la Zia dei perchè); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del mezzo soprano MARIA MARCUCCI e del soprano NUCCIA NATALI: 1. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Saper vorresti »; 2. Usiglio: *Le educande di Sorrento*, « Mi parea di ritornar »; 3. Delibes: *Lakmé*, aria delle campanelle; 4. Massenet: *Il re di Lahor*, « O bella innamorata »; 5. Thomas: *Mignon*, « Io son Titania »; 6. Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Porgi amor qualche ristoro ».
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmiss. offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica (Vedi Roma).

20,40:

Il nemico delle donne

Commedia in due atti di SILVIO ZAMBALDI
Prima trasmissione radiofonica
Personaggi:
Lo zio Taddeo . . . . Silvio Rizzi
Andrea . . . . Franco Becci
Virginia . . . . Rossana Masi
Il signor Bruneau . . . . . Stefano Sibaldi
Palmira, sua moglie . . . . Nella Marcacci
Assuntta, madre di Virginia Gina Sammarco
Catina, domestica . . . . Aida Ottaviani
Regia di ALBERTO CASELLA

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE ODEON DI MILANO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II
TORINO II Ore 20,45

SERATA DEDICATA AGLI AUTORI LIRICI DAL '600 ALL '800

MUSICHE DI
CLAUDIO MONTEVERDI - ALESSANDRO SCARLATTI - G. B. PERGOLESI - ANTONIO SACCHINI - DOMENICO CIMAROSA - GASPARE SPONTINI - SAVERIO MERCADANTE - GAETANO DONIZETTI - FEDERICO E LUIGI RICCI - ENRICO PETRELLA - CARLO PEDROTTI

INTERPRETI
Soprano Maria Teresa Pediconi, soprano Olga Olmastroni, mezzo-soprano Berenice Siberi, mezzo-soprano Gualda Caputo, tenore Alessandro Dolci, baritono Giuseppe De Luca, baritono Arturo Pellegrino, baritono Luigi Bernardi, basso Gregorio Pasetti.

Maestro direttore d'orchetra
FERNANDO PREVITALI

Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI

GIOVEDÌ

20 AGOSTO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,5 (da Salisburgo): G. Verdi: *Falstaff*, opera in tre atti diretta da Arturo Toscanini (artisti italiani: Mariano Stabile, Piero Biasini, Dino Borgioli, Alfredo Tedeschi, Giuseppe Nessi, Virgilio Lazzari, Franca Somigli, Augusta Oltrabella, Angelica Cravcenco, Mita Vasari).
22,20: Cronaca sportiva.
22,40: Concerto di dischi.
23,25-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Dischi (Massenet).
18,45: Musica riprodotta.
19,15: Dischi (Tino Rossi).
20: Musica brillante.
21,15: Concerto variato: 1. Schubert: *Quattro Pezzi brevi* per quintetto d'archi; 2. Douliez: *Thyl Uilenspiegel*, canz. fiamminga antica; 3. Dvorak: *Danza slava* n. 5; 4. Souris: *Danceries de la Renaissance Française*; 5. Schmitt: *Musiques foraines*.
22,10-23: Dischi richiesti.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Concerto di dischi.
19,5 (da Salisburgo): Verdi: *Falstaff*, opera in 3 atti.
22,20-23: Danze (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,10: Trasmiss. da Brno.
20,25: Programma letterario-musicale: *Amleto* (testo di Shakespeare e musica di Liszt).
21,30: Musica da camera: Ostrcil: 1. *Tre canti popolari*; 2. *Sonatina* per violino, cello e piano, op. 22.
22,15: Concerto di dischi.
22,30-23,5: Moravska Ostrava.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,10: Trasm. da Brno.
20,25: Trasm. da Praga.
22,30-23,5: Moravska Ostrava.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,10: Radiocommedia.
20,25: Trasm. da Praga.
22,30-23,5: Da Moravska Ostrava.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,10: Trasm. da Brno.
20,25: Trasm. da Praga.
22,30-23,5: Moravska Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,10: Trasm. da Brno.
20,25: Trasm. da Praga.
22,30-23,5: Programma variato: *Passeggiata musicale*.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60

20,5 (da Salisburgo): Verdi: *Falstaff*, atto 2°.
21,20: Soli di marimba.
22,20: Concerto sinfonico: 1. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune*; 2. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*, poema sinfonico.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20,15 (da Vischy): Verdi: *Un ballo in maschera*, opera.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,15 (da Vichy): Verdi: *Un ballo in maschera*, opera.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica riprodotta.
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Concerto sinfonico: 1. Schubert: *Sinfonia* n. 8 in si minore (incompiuta); 2. Weber: *Concertino* per clarinetto; 3. Grieg: Suite del *Sigurd Jorsalfar*; 4. Mozart: Minuetto dal *Divertimento* in re maggiore; 5. Messager: Balletto da *Isoline*.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,5 (da Salisburgo): G. Verdi: *Falstaff*, opera.
22,45: Musica da ballo.

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

20,30 (La Comédie Française): Alfred Savoir: *La Grande-Duchesse et le garçon d'étage*, commedia in tre atti.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,30: Musica riprodotta.
20,32: Concerto vocale.
20,55-23: Duvernois e Dieudonné: *La guitare et le jazz-band*, commedia in 4 atti.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto di organo.
19,38: Concerto vocale.
20,30: Serata musicale variata: I vecchi successi francesi.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,15 (da Vichy): Verdi: *Un ballo in maschera*, opera.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Musica da ballo.
18,30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
21,10: Serata letterario-musicale: *Bearn*.
22,15: Musica da ballo dal Casino di Juan les Pins.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

17: Molière: *Il misantropo*, commedia in 5 atti.
19,5: (da Salisburgo) Verdi: *Falstaff*, opera.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Mus. leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,45: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,15: Progr. variato.
18,45: Mus. brillante.
20,30 (dal Teatro Odéon): A. de Vigny: *Chatterton*, commedia.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Canti - Musica da ballo - Corni da caccia.
19: Musica di film - Musette - Musica zigana.
20,10: Operette - Musica viennese.
21,10: Melodie di Delmet.
22: Musica leggera - Musica campestre - Canzoni spagnole.
23: Jazz - Canzonette.
23,40-0,30: Operette - Musica leggera - Marce militari.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto variato di una Banda militare.
19: Dischi (valzer).
20,10: Grande serata brillante e di varietà popolare e di danze: *Alle Hörer raten mit!*
23-1: Concerto di musica da ballo tedesca.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Concerto di musica campestre e di valzer.
19: Musica brillante.
20,10: Musica brillante: Melodie d'amore.
20,40: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Bullerian: *Passacaglia e fuga* per orchestra; 2. Stiebtz: Scherzo dalla *Sinfonia* n. 2; 3. Westerman: *Due intermezzi*; 4. Burgstaller: *Rococo*, suite per orchestra e piano concertante.
22,30: Musica brillante.
23: Come Koenigswusterhausen.
1-2 (Anche per Francoforte e Stoccarda): Musica sinfonica registrata.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Musica da ballo (Eddie Carroll).
19,15: Musica brillante.
20: Breve varietà.
20,15: Grande concerto di Bande militari (tre Bande riunite).
21: Varietà e danze.
22 (dal Canadà): Il giubileo d'oro della città di Vancouver.
22,15: Orchestra della BBC diretta da Warwick Braithwaite: 1. Mozart: *La clemenza di Tito*, ouv. 2. Canto; 3. Sibelius: *La festa di Belshazzar*, suite; 4. Canto; 5. German: *Romeo e Giulietta*, preludio; 6. Massenet: *Scene napoletane*.
23,15: Musica da ballo (Bram Martin).
23,30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Sir Henry Wood: 1. Ravel: *Mia madre l'oca*, suite; 2. Debussy: *Notturni*; 3. Ravel: *Concerto* per piano; 4. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune*; 5. Ravel: *Rapsodia spagnola*.
21,35: Musica da ballo scozzese.
22,30: Musica da ballo (Bram Martin).
23,40-24: Letture da Moby Dick di Melville: La balena.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
20: London Regional.
21,35: Varietà e danze.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19,50: Concerto di dischi.
20: Concerto vocale.
20,30: Concerto di violino e piano.
21,10: Canti popolari.
21,40: Concerto orchestrale variato.
22,20-23: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

19,5 (da Salisburgo): G. Verdi: *Falstaff*, opera.
22,20: Musica da ballo per due piani.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

19,5 (dalla Spiaggia di Riga): Conc. sinfonico diretto da Berdiajew: 1. Karlowicz: *Tre canti secolari*, poema sinfonico; 2. Liszt: *Concerto* in la maggiore per piano; 3. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 6.
21,15-22,10: Ritrasmissione dall'estero.

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,5: Musica brillante: 1. Lulli: *Gavotta celebre*; 2. Luigini: *Balletto egiziano*; 3. Blon: *Primavera*; 4. Bournon: *Mattinata*; 5. Blaauw: *The clock is playing*; 6. Ganne: *La Zarina*, mazurca; 7. Martron: *Dreamnight on Hawai*; 8. Rosey: *Handicap*, marcia.
20,45: Ritrasmissione da Juan-les-Pins.
21,45: Concerto vocale con intermezzi di dischi.
22,45: Musica brillante.
23,15-23,30: Danze (d.).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Concerto vocale.
20,25: Radiobozzetto.
20,45: Concerto di viola (programma da stabilire).
21,5: Trasmissione folcloristica.
22,15-22,45: Programma variato.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,40: Concerto di piano.
19,10: Conc. di dischi.
19,50: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Joh. Chr. Bach: *Sinfonia* in re maggiore; 2. C. Ph. Em. Bach: *Concerto* in la maggiore per cello e orchestra; 3. Mendelssohn: Selezione del *Sogno di una notte d'estate*.
21,20 (da Salisburgo): Verdi: *Falstaff*, atto 3°.
22,10: Concerto di dischi.
22,50-23,40: Musica da ballo.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,55: Conc. orchestrale variato con arie per contralto, soprano, tenore e basso.
22,15-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Parandowski: *Il ramo d'ulivo*, radiorecita sulle Olimpiadi della Grecia antica con musica di Nawrocki.
19,45: Musica ungherese.
21: Canti popolari.
21,15: Concerto di musica brillante e da ballo (orchestra e dischi).
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

19,10: Musica militare.
20,10: Concerto variato.
21,10: Conc. di chitarre.
22,10: Concerto variato.
23,15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

19,20: Musica brillante.
20: Concerto vocale.
20,35: Musica da ballo.
21,45: Concerto di piano (programma da stabilire).
22,20: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,15: Conc. di dischi.
20,5 (da Salisburgo): Verdi: *Falstaff*, atto secondo.
21,10: Concerto strumentale (programma da stabilire).
22,15-23: Concerto variato di una Banda militare.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,5: Concerto di fisarmoniche.
20: Klabund: *X Y Z*, radiorecita, con musica di Steingrube.
21,10: Vedi Sottens.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Musica riprodotta.
20: C. Castelli: *A bordo del «Guglielmo Tell»*, radiocronaca.
20,30: *La serata dei desideri*, radiorchestra e musica riprodotta.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18,50: Concerto orchestrale dedicato alle operette.
20,10: Canti popolari.
21,10: Concerto orchestrale da Zurigo: 1. Haydn: *Arianna a Nasso*, cantata per contralto e orch.; 2. Mozart: Ouv. delle *Nozze di Figaro*; 3. Othegraven: *Tre arie* per contralto e piano; 4. Brahms: *Serenata n. 2* in la maggiore.
22,15: Danze (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Coro a 4 voci e tarogato.
19: Concerto di piano: Ultime composizioni di Liszt.
19,45: Antal Nemeth: *Santo Stefano*, radiorecita.
21,20: Radiocronaca della festa notturna in occasione del giorno di S. Stefano.
22,20: Concerto orchestrale di musica ungherese diretto da Fridl: 1. Agai: *Ouverture di commedia*; 2. Zador: *Variazioni* su un canto ungherese; 3. Farkas: *Alla danza ungherese*; 4. Siklos: *Danze ungheresi antiche*; 5. Losonczy: *Rapsodia*; 6. Peregrin: Poema sinfonico; 7. Orszagh: *Canzoni villerecce*.
23,30: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Ritrasmissione.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

20: Offenbach: Selezione della *Périchole*.
21: Muscia da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Musica orientale.
20,30: Concerto di dischi.
21,30: Scribe: *Bataille de dames*, commedia.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba (d.)
22,15: Concerto di una Banda militare ritrasmesso dal Marocco.
23-23,30: Mus. da ballo.

DISCHI NUOVI

PARLOPHON

M'è occorso più di una volta, da qualche tempo, di sentir discutere intorno agli attori di prosa che, varcato il Rubicone del disco, si son messi a incidere canzonette; e, per la verità, ne ho sentite d'ogni colore. Pareri favorevoli e pareri contrari s'incrociano, con larga copia di argomentazioni in un senso e nell'altro; onde non sembra azzardato concluderne che la questione rimane tuttora insoluta. E forse non è gran guaio che ancora così rimanga: anzi tutto, perchè è sintomo confortevole veder convergere sul disco sì larga copia di passioni, sia pur discordanti; e in secondo luogo perchè — a mio modesto avviso — la soluzione maturerà da sè, col tempo, e sarà probabilmente la migliore e la più sensata, come avviene di tutte le conclusioni prese senza soverchia precipitazione. Scandalizzarsi — come mostra di fare taluno — perchè un attore o un'attrice di prosa ha creduto di scoprire in sè una qualche possibilità canora è, evidentemente, esagerato. Si tratta, in fondo, di sconfinamenti saltuarii, che non possono allarmare; senza contare, poi, che più d'una volta i risultati sono apparsi soddisfacenti, perchè un buon attore di prosa certe cose sa « dirle » molto meglio d'un cantante o d'un canterino, e nella canzonetta certe frasi risultano meglio dette che cantate. Ricordate, ad esempio, il primo tentativo fonografico di Dora Menichelli-Migliari, con quell'incisione di « Cosa ne hai fatto del mio cuore? » che rimonta a un buon paio d'anni addietro? Ebbene: la gentile amica — ch'è donna assai intelligente prima ancora che attrice assai valorosa — sarebbe la prima a non congratularsi con chi dicesse d'avere scoperto nel suo canto la promessa di una seconda Patti; ma sta il fatto che la frase che dà il titolo alla canzone è stata da lei « detta » con sì profondo accoramento e con tale intensità di passione, che il disco ha avuto il più largo successo di vendita. In questo caso l'attrice, prendendo il sopravvento su la cantante, aveva trovato la giusta espressione d'arte; e il pubblico se n'è accorto immediatamente.

Questo precedente — non privo di un certo valore probatorio — può essere ricordato a proposito ora che la « Cetra » presenta al pubblico, in due nitidi dischi « Parlophon », quattro nuove incisioni della stessa attrice: Come vien sen va, di Avanzi e Green; Era il tuo cuore, di Silombra-Gili e De Serra; La canzone che nome non ha, di Rastelli e Ferraris; Che non accada mai più, di Avanzi e Neiburg-Levinson. Musiche americane — come indicano i nomi di alcuni di questi autori —, oltre che musiche italiane; e v'interesserà certo sentire come la Menichelli abbia affrontato la prova. Certo, se volete ascoltare un usignuolo, due canzoni di Lehàr — Il mondo gira intorno all'amore e Canto del cuore, dall'operetta « Clo-Clo » — vi soddisferanno di più; ma non c'è da stupirsi, perchè chi le ha incise è Lina Pagliughi, un soprano lirico di veramente primissimo ordine. Le due romanze lehàriane — chè a chiamarle canzoni si usa un termine improprio — esigono del resto ben più raffinati requisiti canori.

Tra le altre « novità » d'agosto della « Cetra », molte altre meriterebbero d'essere ricordate: dalle canzoni patriottiche cantate dal Capponi, a quelle del San Giovanni romanesco eseguite dal Del Signore; dalle canzoni moderne interpretate dal Livi (ascoltate Mamme, mammine, musicata dal Rampoldi), a quelle incise dal Fontana. Il trio vocale sorelle Lescano si presenta con quattro incisioni di notevole effetto; l'orchestra « Cetra », diretta dal Barzizza ha parecchi ballabili assai ben ritmati e, in collaborazione col duo pianistico Bormioli e Semprini, una vivace trascrizione dello straussiano Danubio azzurro, che vi potrà molto piacere. E infine, in un solo disco, ecco una esauriente selezione dell'operetta Eva di Lehàr, eseguita da Carla Fierro, Alda Mangini, Vincenzo Capponi e Riccardo Massucci: un disco, vale a dire, destinato ad andare a ruba, come tutti gli altri dischi « Parlophon » dello stesso genere che lo hanno preceduto.

CAMILLO BOSCIA.

VENERDÌ

21 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11: TRASMISSIONE DAL MOZARTEUM DI SALISBURGO:

Concerto sinfonico

diretto dal M° BRUNO WALTER: 1. Mozart: *Divertimento in si bemolle maggiore;* 2. Mozart: *Concerto per violino in sol maggiore* (solista Zino Francescatti); 3. Mozart: *Sinfonia in sol minore* - Nell'intervallo: Notiziario.

12,40: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.

13,15: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,40: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

16,40 (Palermo): Soprano MIMY AYALA: 1. Scarlatti: *Le violette;* 2. Vivaldi: *Un certo non so che;* 3. Respighi: a) *Notte,* b) *Stornellatrice.*

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MONTANA SILANA « MICHELE BIANCHI » DI COSENZA DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,4 (Roma II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-tedesco-spagnuolo) - Musica varia.

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

La regina del fonografo

Operetta in tre atti di CARLO LOMBARDO e GIL BLAS
Musica di LEON BARD
Concertatore e direttore d'orchestra:
M° RENATO JOSI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Mario Meloni: « Liriche di Bruno Fattori, vincitore del Premio di letteratura alle Olimpiadi di Berlino » - Cronache italiane del turismo.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11: TRASMISSIONE DAL MOZARTEUM DI SALISBURGO:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BRUNO WALTER (Vedi Roma).

12,40: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.

13,15: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal Maestro I. CULOTTA: 1. Giordano: *Il voto,* intermezzo atto secondo; 2. Rust: *Piccolo specchio,* marcia ouverture; 3. Jessel: *La ragazza della foresta nera,* fantasia; 4. Rinaldi: *Bozzetto campestre.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.

VENERDÌ

21 AGOSTO 1936-XIV

16,40: MUSICA VARIA.
17: Giornale radio.
17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MONTANA SILANA « MICHELE BIANCHI » DI COSENZA DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Concerto di musica da camera

Esecutori: Armando Gramegna (1° violino); Virgilio Brun (2° violino); Giovanni Trampus (viola); Antonio Valisi (violoncello).

1. Mozart: *Quartetto in si bemolle*.
2. Dvorak: *Quartetto in fa maggiore*.

21,40: Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi », conversazione.

21,50: **Danze per orchestra**
diretta dal M° CESARE GALLINO
Nell'intervallo: Notiziario di varietà.

22,30-23,30: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY di Torino: ORCHESTRA ANGELINI.
23: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Grande concerto orchestrale e vocale: Musica brillante e da ballo di operette.
21: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Kabasta (programma da stabilire).
22,10: Musica viennese antica (orch. e canto).
23,30-1: Musica da ballo americana (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,30: Recitazione.
18,50: Concerto di dischi.
19,15: Concerto vocale.
20: Musica brillante.
21 (dal Kursaal di Ostenda): Concerto di una Banda militare: 1. Depestel: *Grande marcia del centenario;* 2. Hendrix: Ouv. di *Un gran re;* 3. Massenet: Fantasia sulla *Manon;* 4. Ippolitov-Ivanov: *Suite caucasica*.
22,10: Wagner: Frammenti della *Walkiria* (dischi).
23: La Brabançonne.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Concerto di dischi.
19: Concerto vocale.
20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Rossini: Ouv. del *Barbiere di Siviglia;* 2. Beethoven: *Concerto* per violino; 3. Recitazione; 4. Tansman: *Danze polacche;* 5. Woollett: *Maures et gitanes;* 6. Intermezzo di violino; 7. Mozart: *sinfonia* in mi bemolle.
22,10-23: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,20: Concerto di dischi.
20,45: Lustig e Weisz: *Scandalo all'Opera*, radiorecita.
21,30: Trasmissione da Kosice.
22,15: Concerto di dischi.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,20: Trasm. da Praga.
20,40: Trasm. da Kosice.
22,30-23: Conc. di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,20: Trasm. da Praga.
21,30: Trasm. da Kosice.
22,15: Trasm. da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,20: Trasm. da Praga.
20,40: Programma variato dedicato a Vajansky.
21,30: Orchestra della stazione: 1. Liszt: *Fantasia* su canti popolari magiari; 2. Axman: *Danze morave*.
22,30-23: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,20: Trasm. da Praga.
21,30: Trasm. da Kosice.
22,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60

20,10: Concerto vocale
20,20: Marcel Pagnol: *Fanny*, commedia in 4 atti (adatt.).
22,25: Musica danese.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Come Radio Parigi.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19,30: Dischi richiesti.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

20,15: Conc. di dischi.
20,30: Come Radio Parigi.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,35: Musica riprodotta.
20,28: N. N.: *La maison du 16ème*, radiobozzetto.
21: Orchestra e cori: Glazunov: *Cantata dell'incoronazione*.
22-23: Musica brillante e da ballo (orchestra e dischi).

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto variato.
19,38: Concerto orchestrale: 1. Auber: Ouv. di *Fra Diavolo;* 2. Offenbach: Selezione della *Vie parisienne;* 3. Albeniz: *Sotto i palmizi*.
20: Conversazione musicale: *La musica contemporanea*.
20,30: Trasmissione federale (La Comédie Française): *I due Amfitrioni:* 1. Molière: *Amfitrione* (prologo, atto 1° e 2°; 2. Giraudoux: *Amfitrione* 38 (atto 2°).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Musica da camera con canto: 1. Saint-Saëns: *Sonata* per piano e violino; 2. Melodie (canto); 3. Saint-Saëns: a) *Clair de lune*, b) *Lamento;* 4. d'Indy: *Poema della montagna;* 5. Melodie (canto); 6. Rabaud: *Quartetto d'archi*.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Musica da ballo.
18,30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
21,10: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo dal Casino di Juan les Pins.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico.
20: Concerto di violoncello e piano: 1. Debussy: *La fille aux cheveux de lin;* 2. Kreisler: *Canzone irlandese;* 3. Büsser: *Sogno;* 4. Ravel: *Habanera*.
20,30: (da Vichy): Concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouv. delle *Nozze di Figaro;* 2. Mozart: *Adagietto* per clarinetto; 3. Dedford: *Amadriade;* 4. L. Aubert: *Fantasia* per piano; 5. Samazeuilh: *Notte;* 6. Saint-Saëns: *Concerto* per piano; 7. Lalo: Suite di *Namouna*.
22: Concerto di canti regionali per coro a 5 voci.
22,45-0,45: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mendelssohn: *Ruy Blas*, ouverture; 2. Haydn: *Sinfonia (La sorpresa);* 3. Haendel: *Sarabanda;* 4. Mozart: *Eine Kleine Nachtmusik;* 5. Bizet: *Giuochi di fanciulli;* 6.

Saint-Saëns: *La rocca di Omfale;* 7. Pierné: *Piccola suite;* 8. Massenet: Balletto dal *Cid;* 9. Selenick: *Marcia indiana.*

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,45: Concerto di dischi.
20: Trasmiss. dal Teatro Nazionale dell'Opera.
22,45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,45: Conc. di dischi.
20,30: Come Radio Parigi.
22: Concerto vocale con acc. e soli di piano.
22,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Opere - Canzonette - Marce militari.
19: Musica di film - Canzonette - Musette.
20,10: Musica varia - Operette.
21,10: Fantasia radiofonica.
22: Musette - Musica viennese.
23: Musica di film - Danze - Melodie.
0,5-0,30: Musica brillante Marce militari.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Dischi (Brahms).
19: Commedia in dialetto.
19,30: Cori di pescatori.
20,10: Conc. orchestrale: Danze nazionali: 1. Standford: *Rapsodia irlandese;* 2. Svendsen: *Rapsodia norvegese n. 3;* 3. Sibelius: *Finlandia,* poema sinfonico; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 5;* 5. Kaempfert: *Rapsodia di Solothurn;* 6. Fridemann: *Rapsodia slava n. 1;* 7. Richardy: *Rapsodia spagnola;* 8. Ciaicovski: *Capriccio italiano.*
21,40: Dischi (canto).
22,30-24: Come Stoccarda.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Lipsia.
19,20: Concerto di dischi.
20,10: Come Stoccarda.
21,30: Danze (dischi).
22,30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17: Musica brillante.
19: Musica da ballo.
20,10: Concerto di flauto e cembalo: 1. Quantz: *Sonata* in re maggiore; 2. Federico il Grande, sonata in si minore; 3. Haendel: *Sonata* in sol maggiore.
20,40: Ernst Geyer: *Fritzische Rebellion,* radiorecita su Federico II Grande.
22,30-24: Come Stoccarda.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Programma variato: Sull'acqua.
20,10: Come Lipsia.
22,40: Composizioni strumentali di Johann August Sixt (programma da stabilire).
23,5-24: Musica da ballo.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Lipsia.
19: Varietà popolare.
20,10: Concerto sinfonico: Bruckner: *Sinfonia n. 2* in do minore.
21,10: Musica brillante: 1. Lehmann: *Für Deutschlands Weher,* marcia; 2. Wetzel: *Strahlender Süden,* valzer; 3. Groitzsch: *Carnevale notturno;* 4. D'Ambrosio: *Serenata,* violino; 5. Rossini; Ouv. del *Tancredi;* 6. Richeter: *Hockey,* intermezzo; 7. Fianco: *La voce della campana,* tango; 8. Grothe: Pot-pourri di valzer dal film *Guerra di valzer;* 9. Forster: *Treu und fest,* marcia.
22,45-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Lipsia.
19,15: Lieder per coro.
20,10: Serata di varietà popolare per gli operai.
22,35-24: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Commemorazione di Federico il Grande nel 150° della morte.
18,45: Trasmissione letteraria.
19: Concerto di dischi.
20,10: Come Lipsia.
22,30: Concerto di violino e piano: Danze jugoslave: 1. Manojlovic: *Danza delle vedove;* 2. Milojevic: Danza serba; 3. Slavenski: *Canto e danza slava meridionale.*
23-23,45: Vivaldi: *Le quattro stagioni* (reg.).

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Musica brillante.
19: Programma variato: *L'amico dei campi.*
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Hurra, da sind wir wieder!*
22,30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Come Lipsia.
18,50: Introduzione alla trasmissione seguente.
19: Dal Bayerisches Staatstheater): Mozart: *Il flauto magico,* opera in due atti.
22,40-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Lipsia.
19: Concerto di dischi.
20,10: Serata di varietà e di danze: *Bagni freddi!*
21,30: Danze (dischi).
22,30: Concerto orchestrale con arie per baritono: 1. Marschner: Ouv. di *Hans Heiling;* 2. Canto; 3. Paulsen: *Danze villerecce;* 4. Delibes: Musica di balletto da *Coppelia;* 5. Canto; 6. Giordano: Melodie dalla *Fedora;* 7. Canto; 8. Kick-Schmidt: *Le gioie della fine-settimana.*
24-2: Concerto di dischi (Weber).

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Musica brillante e da ballo.
19,25: Varietà: *Shows from the Seaside* (n. 6).
20: Musica da ballo (Peter Yorke).
20,45 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Sir Henry Wood: Beethoven: *Sinfonia n. 7* in la.
21,25: Breve varietà.
22,20: Concerto di violino e piano: 1. Bach: *Sonata* in fa minore; 2. Elgar: *Sonata* in mi minore; 3. Turina: *Sonata n. 1.*
23,15: Musica da ballo (Charles Kunz).
23,30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20: Varietà sportiva: *Sabato pomeriggio.*
20,45: Musica brillante.
21,30: Orchestra della BBC diretta da Julius Harrison: 1. Grieg: Suite n. 2 del *Peer Gynt;* 2. Speer: *Impressioni,* fantasia; 3. Suppé: Ouv. di *Valentina.*
22,30: Musica da ballo (Charles Kunz).
23,40-24: Musica riprodotta.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
20: London Regional.
20,45: Varietà musicale: *The Kit-Kat Kits.*
21,30: Orchestra di Midland diretta da Anthony Bernard: 1. Pergolesi-Stravinski: *Pulcinella,* suite; 2. De Falla: *El amor brujo,* suite.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Concerto di dischi.
20,20: Beethoven: *Sinfonia n. 5* (dischi).
21: Concerto di violino.
21,30: Concerto di mandolini.
22,20-23: Concerto orchestrale variato.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

19,50: Conc. di dischi.
20,30: Concerto variato.
22,20: Conc. di dischi.

LETTONIA

MADONA

kc. 583; m. 514,6; kW. 50

18,10: Canti lettoni.
18,30: Trasmissione umoristica.
19,5: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Schubert: Ouv. di *Rosamunda;* 2. Glazunov: *Ballata;* 3. Saint-Saëns: *Introduzione e Rondò capriccioso;* 4. Jansons: *Melodia* numero 2; 5. Grieg: *Danze norvegesi;* 6. Alfven: *La sera di S. Giovanni,* rapsodia svedese; 7. Sarasate: *Melodie zigane;* 8. Luigini: *Balletto egiziano.*
21,15: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,5: Concerto di dischi.
20,35: Musica brillante.
21,25: Concerto vocale.
22,15: Musica leggera: 1. Alder: Selezione del *Caid;* 2. Micheli: *Canzone senza parole;* 3. Nevin: *Il rosario;* 4. Pesse: *Canto di maggio;* 5. Popy: *Valse poudrée;* 6. Friml: *Crepuscolo;* 7. Jessel: *Marcia nuziale della rosa;* 8. Fall: Selezione della *Principessa dei dollari.*
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Radiocommedia.
22,15-23: Concerto variato: 1. Urbach: *Ricordi di Grieg,* pot-pourri; 2. Meisel: *Vienna allegra,* valzer; 3. Sibelius: *Das Lied der Kreuzspinne;* 4. Drdla: *Serenata;* 5. Kalman: Framm. della *Principessa della Czardas.*

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

20,10: Canto e piano.
21,10: Concerto di dischi.
22,20: Trasmissione religiosa.
22,45: Danze (dischi).
23,15-23,40: Musica riprodotta.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,50: Concerto di dischi.
20,50: Concerto di musica popolare e brillante.
21,50: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,55-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Grande concerto di musica brillante e caratteristica con canto.
21: Concerto orchestrale sinfon. diretto da Nowowiejski: 1. Gluck: Ouv. di *Ifigenia in Aulide;* 2. Mendelssohn: Frammenti dal *Sogno di una notte d'estate;* 3. Nowowiejski: a) *Danza regionale,* b) *Danza montanara.*
22,15: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 15

18,30: Concerto variato.
20,35: Musica leggera.
22: Concerto sinfonico.
23,15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12

19,10: Musica brillante.
19,55: Wagner: *Il crepuscolo degli dèi,* opera (dischi).

SPAGNA

BARCELLONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

17,55: Conc. di dischi.
20: Concerto di violoncello e piano: 1. Arne: *Sonata* in si bemolle maggiore; 2. Marais: *Due danze francesi antiche;* 3. Frescobaldi: *Aria;* 4. Delius: a) *Elegia,* b) *Serenata;* 5. Bridge: *Melodia;* 6. Ravel: *Habanera.*
20,30: Ossiannilsson: *Il grande Weber,* radiorecita.
22-23: Concerto di musica brillante: *Rapsodia estiva.*

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,20: Concerto di cetre.
20: Da stabilire.
20,30: Pergolesi: *Amor fa l'uomo cieco,* intermezzo in due quadri.
21,10: Da stabilire.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Musica riprodotta.
20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.
20,45: Concerto della radiorchestra: 1. Cimarosa: *Artemisia,* ouverture; 2. Mozart: *Concerto* in la magg. per clarinetto e orch.; 3. Grieg: *Danze norvegesi,* op. 35.
22,10-22,30: Musica da ballo (dal Casino Cécil di Lugano).

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 100

19: Concerto di dischi.
20,10: Concerto orchestrale sinfonico con arie per baritono: 1. Rameau: *Castore e Polluce,* suite; 2. Canto; 3. Mendelssohn: *Ruy Blas,* ouverture; 4. Canto; 5. Massenet: *Elegia;* 6. Beethoven: *Egmont,* ouverture.
21: Beaumarchais: *Barbiere di Siviglia,* commedia in 4 atti.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,10: Musica popolare.
19,50: Concerto vocale.
20,35: Musica zigana.
22: Orchestra dell'Opera Ungherese diretta da E. Dohnanyi: Schubert: *Sinfonia n. 7* in do maggiore.
23: Concerto di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Concerto dedicato a Balakirev e a Cui.
20: Musica richiesta.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100

18: Trasm. d'operetta.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Musica orientale.
20,30: Concerto di dischi.
21,30: Danze caratteristiche di varie nazioni.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba vocale e strumentale da Fez.
22,15-23,30: Gluck: Selezione dell'*Orfeo* (dischi).

SABATO

22 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: CRONACHE DELLO SPORT A CURA DEL C.O.N.I.

13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH - Dischi.

13,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° U. Mancini: 1. Sassoli: *Ouverture;* 2. Haydn: *La serenata;* 3. Puccini: *La Fanciulla del West,* fantasia; 4. Paderewsky: *Minuetto;* 5. Lehàr: *La vedova allegra,* fantasia; 6. Sinigaglia: *Danza di gnomi;* 7. Goldini: *Marionette.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Trillano le allodole, presentate da Lodoletta.

17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del Regio Lotto.

17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA O MUSICA DA BALLO.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE.

18,10-18,40 (Roma-Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19-20,34 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.

19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,34-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40:

Noi che restiamo

Commedia in tre atti di GIOVANNI CENZATO

Personaggi:

Prof. Augusto Selva . . . . . . Silvio Rizzi
Dottor Alberto Conti . . . . . Franco Becci
Dottor Italo de Mari . . . . Walter Tincani
Carlo Dani . . . . Stefano Sibaldi
Monsignor Mariano Selva, fratello del prof. Augusto . . . . . . Giorgio Piamonti
Dottor Claudio Arteni . Corrado de Cenzo
Dottor Filippo Anzani . . . . Carlo Cecchi
Domenico, servo di casa Selva Emilio Calvi
Francesco, maggiordomo di Casa Selva Carlo Cecchi
Elena, figlia del prof. Augusto Esperia Sperani
Maria De Angeli . . . . . . Elena Pantano
Maddalena Gianni . . . Giuseppina Falcini
Claretta, sua figlia . . . . . Aida Ottaviani
Perfetta, serva di Monsignor Mariano Selva Nella Marcacci

Regia di ALBERTO CASELLA

22,10: VALZER E MARCE PER ORCHESTRA.

22,45-23 e 23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Ranzato: *Suono per te;* 2. Lattuada: *Duetto d'amore;* 3. E. Bach: *Sogno di primavera;* 4. L. Verde: *Rêverie;* 5. A. Bossi: *Danza ungherese;* 6. C. Guarino: *Anima d'oriente;* 7. Grieg: a) *Io t'amo,* b) *Erotico;* 8. Simonetti: *Madrigale.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.

13,15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Collodi Nipote: «Divagazioni di Paolino».

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PRATO dal SAVOIA BAGNI DI TORINO.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,45

SERATA DEDICATA AGLI AUTORI LIRICI DAL '600 ALL '800

MUSICHE DI

CLAUDIO MONTEVERDI - ALESSANDRO SCARLATTI - G. B. PERGOLESI - ANTONIO SACCHINI - DOMENICO CIMAROSA - GASPARE SPONTINI - SAVERIO MERCADANTE - GAETANO DONIZETTI - FEDERICO E LUIGI RICCI - ENRICO PETRELLA - CARLO PEDROTTI

INTERPRETI

Soprano Maria Teresa Pediconi, soprano Olga Olmastroni, mezzo-soprano Berenice Siberi, mezzo-soprano Gualda Caputo, tenore Alessandro Dolci, baritono Giuseppe De Luca, baritono Arturo Pellegrino, baritono Luigi Bernardi, basso Gregorio Pasetti.

Maestro direttore d'orchestra
FERNANDO PREVITALI

Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI

20,40: *Cenni sugli autori lirici.*

20,45:

Serata dedicata agli autori lirici dal '600 all'800

Parte prima:

Claudio Monteverdi (Benvenuti): *Orfeo,* terzo atto.

Parte seconda:

1. Alessandro Scarlatti: *Tigrane,* «All'acquisto di gloria».
2. G. B. Pergolesi: *Olimpiade:* a) «Nei giorni tuoi felici», duetto, b) «Se cerca, se dice».
3. Antonio Sacchini: a) *Tamerlano,* «Caro amor»; b) *Edipo a Colono,* sinfonia.
4. Domenico Cimarosa: *Le trame deluse,* sinfonia.

Parte terza:

1. Gaspare Spontini: *La Vestale:* a) Ouverture, b) Inno mattutino.
2. Saverio Mercadante: a) *Il Giuramento,* «Alla pace degli eletti»; b) *Il Reggente,* sinfonia.
3. Gaetano Donizetti: *Don Sebastiano,* «O Lisbona, alfin ti miro».
4. Fratelli Ricci: *Crispino e la Comare,* terzetto dei dottori.
5. Enrico Petrella: *Jone,* «O Jone di quest'anima».
6. Carlo Pedrotti: *Tutti in maschera:* a) Sinfonia, b) Concertato finale secondo.

(Vedi quadro).

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI

Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI

Negli intervalli: Conversazione di Luigi Antonelli: «La caccia inutile» - Dizioni poetiche di Nino Meloni.

23: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Radiocronaca.
19,45: Concerto vocale di canti popolari lettoni.
20,20: Serata di varietà: *Il teatro ideale per tutti*.
22,10: Musica viennese.
23,45-1: Musica zigana ritrasmessa da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Concerto di dischi.
20: Concerto variato: 1. Filippucci: *Marche bohémienne;* 2. Pierné: *Giration*, divertimento per undici strumenti soli; 3. Debussy: *Suite bergamasque;* 4. Fauré: *Berceuse;* 5. Gaubert: *Schizzi;* 6. Dupont: *Antar*, balletto.
21: Trasmissione dedicata alla Comédie Française (dischi): Scene da *Britannico, Andromaca, Berenice, Il malato immaginario, Il barbiere di Siviglia.*
21,45: Concerto di dischi.
22,10: Musica da ballo.
23-24: Concerto di dischi.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,15: Concerto di piano.
19: Concerto di dischi.
20: Concerto vocale.
20,20: Concerto di piano: Beethoven: *Sonata op. 53* in do maggiore (L'aurora).
20,45: Recitazione.
21 (dal Kursaal di Ostenda): Concerto sinfonico orchestrale e vocale: 1. Rossini: ouv. del *Guglielmo Tell;* 2. Svendsen: *Carnevale norvegese;* 3. Canto; 4. Saint-Saëns: *La rocca di Omfale;* 5. Canto; 6. Smetana: ouv. della *Sposa venduta*. Indi: Dischi.
23-24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,15: Zeller: *Il venditore di uccelli*, operetta.
21: Concerto orchestrale dedicato a Ostrcil (programma da stabilire).
22,15: Concerto di dischi.
22,30-23,30: Moravska Ostrava.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,15: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Moravska Ostrava.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

Dalle **19,15**: Come Praga.
22,30-23,30: Da Moravska Ostrava.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,15: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Moravska Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,30: Conc. di dischi.
19,15: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Concerto di musica brillante e da ballo.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60

20: Mozart: *Quartetto* di archi in la maggiore.
20,30: Serata brillante di varietà e di danze.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

19,45: Concerto di dischi.
20,45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Concerto di musica popolare e brillante. Indi: Oudon: *Les noces d'argent du père Firmin*, commedia in un atto.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica da ballo.
19,30: Dischi richiesti.
20,30 (La Comédie Française): Jules Romains: *Knock o Il trionfo della medicina*, commedia in tre atti.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

20,30: Offenbach: *Orfeo all'inferno*, operetta - Indi (fino alle 24): Musica da ballo (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

20,15: Conc. di dischi.
20,45: Concerto orchestrale e vocale (programma da stabilire).

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,35: Musica riprodotta.
20,10: Concerto vocale.
21: Danze (dischi).
22,30-33: Mus. riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Musica brillante.
19,38: Concerto di dischi.
20: (dal Teatro Sarah Bernardt) Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, opera.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Serata teatrale: Cervantes: Tre intermezzi (riduzione francese): 1. *La cave de Salamanque;* 2. *Le gardien vigilant;* 3. *Le juge des divorces*.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Musica da ballo.
18,30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
21,10: Concerto sinfonico dal Casino di Monte Carlo: 1. Mendelssohn: *Atalia*, ouverture; 2. Kalinnikov: *Sinfonia* n. 2 in sol minore; 3. D'Indy: *Istar;* 4. Saint-Saëns: *Il cigno;* 5. Beethoven: *Leonora*, ouverture.
22,15: Ritrasmissione.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Musica brillante.
20: Concerto vocale.
20,30: (da Vichy) Gounod: *La regina di Saba*, opera in 4 atti.
23,50-0,15: Mus. brillante.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,45: Concerto di dischi.
20,30: Concerto orchestrale variato: 1. Haydn: *Sinfonia* in sol maggiore; 2. Boccherini: Minuetto dal *Quartetto;* 3. Sibelius: *Valzer triste;* 4. Liszt: *Mazurka brillante;* 5. Lalo: *Divertimento;* 6. Lazzari: *Eskualduna;* 7. Laparra: *Habanera;* 8. Grieg: *Corteo nuziale norvegese;* 9. Ciaikovski: *Canzone senza parole;* 10: Fauchey: *Scene villerecce;* 11: Massenet: *Les Rosati;* 12: Rubinstein: *Valzer capriccio*.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

19: Progr. variato.
20,30: Come Radio Parigi.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Canzonette - Musica varia - Fisarmoniche.
19: Operette - Musica varia.
20,10: Marce militari - Musica di film - Musette.
21,10: Benatzky: Selezione dell'operetta *Due soldi di fiori*.
22: Musica da ballo.
23: Musica varia - Musica viennese - Operette.
0,5-0,30: Musica da ballo - Marce militari.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Musica da ballo.
19: Dischi (cori).
20,10: Come Stoccarda.
21,30: Concerto di dischi. (pot-pourri di operette).
22,30: Come Lipsia.
24-1: Musica da ballo.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Cabaret (dischi).
19: Franz Conrad Hoefert: *La duchessa senza patria*, quadrille à la cour (adatt.).
20,10: Come Lipsia.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

19: Varietà musicale (orchestra, soli e coro).
19,45: Conc. di dischi.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Fuochi d'artificio musicali.
22,30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,15: Chitarra, flauto, cetra, fisarmonica, due piani e canto.
19: Programma variato: *Nella pace della valle*.
20,10: Erick Wippermann: *Operette im Alltag*, commedia musicale brill.
22,30-24: Come Lipsia.

SABATO

22 AGOSTO 1936-XIV

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Musica militare.
19: Concerto orchestrale di musica romantica: 1. Schubert: Ouv. della *Rosamunda;* 2. Schubert: Intermezzo dalla *Rosamunda;* 3. Schubert: *Marcia militare;* 4. Weber: Ouv. dell'*Oberon;* 5. Lortzing: Musica di balletto da *Zar e carpentiere;* 6. Wagner: *Entrata degli ospiti nella Wartburg.*
20,10: Serata folcloristica tedesca.
22,30: Come Lipsia.
24-2: Concerto notturno: Parte prima: 1. Linche: *Aria berlinese,* marcia; 2. Plesky: *Petöfi,* ouv. ungherese; 3. Stolz: *La mezzaluna d'oro,* valzer; 4. Raffaelli: Melodie da *Firenze ridente.* - Parte seconda: Lieder per coro con intermezzi di piano. - Parte terza: Musica da ballo.

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Musica brillante.
19: Concerto di organo.
20,10: Conc. orchestrale variato: 1. Blankenburg: *Im Lorberschmuck,* marcia; 2. Adam: Ouv. della *Bambola di Norimberga;* 3. Bizet: Seguidilla dalla *Carmen;* 4. Blume: *Märkische Seen,* valzer; 5. Robrech: *Lied popolare;* 6. Canto; 7. Kubat: *La festa del raccolto in Ucraina;* 8. Coro; 9. Scassola: *Suite campestre;* 10. Canto; 11. Kipp: *Valzer capriccio;* 12. Lehar: *Marcia delle donne.*
22,40-24: Mus. da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,10: Come Colonia.
22,30: Musica registrata.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,15: Concerto di dischi (opere tedesche).
19: Come Koenigswusterhausen.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Caleidoscopio di Lipsia.
22,30-24: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Come Koenigswusterhausen.
19,10: Concerto di dischi.
20,10: Serata brillante dedicata alla vita militare.
22,30-24: Concerto orchestrale variato: 1. Rossini: Ouv. del *Tancredi;* 2. Grieg: a) *Alla primavera,* b) *Ti amo,* c) *Erotica;* 3. Voigt: *La regina delle rose,* valzer; 4. Grothe: *Ecco gli zingari;* 5. Ciaicowski: *Suite internazionale;* 6. R. Strauss: Valzer dal *Cavaliere della rosa;* 7. Rust: *Sorrisi della vita,* ouverture; 8. De Micheli: *Danza di fanciulli;* 9. Sarasate: *Danza spagnola;* 10. Suppè: *Rose gialle,* valzer; 11. Blume: a) *Florida,* b) *Bella Erika;* 12. Plank: *Schwing dich auf,* marcia.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Concerto di dischi.
19,30: Concerto di musiche popolari e regionali.
20,10: Orchestra sinfonica e coro: 1. d'Albert: Preludio sinfonico di *Tiefland;* 2. Coro; 3. Humperdinck: Introduzione al 3° atto di *Figli del re;* 4. Coro; 5. Graener: *Divertimento* per piccola orchestra; 6. Brahms: *Ouverture accademica solenne.*
21,30: Danze (dischi).
22,30: Come Lipsia.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Canto e piano.
18,45: Canti gaelici.
19: Concerto variato di una Banda militare.
20: Musica da ballo (Sydney Kyte).
20,40: Varietà e danze.
22: Orchestra della BBC diretta da Leslie Heward: 1. Massenet: *Cenerentola,* suite; 2. Bax: *Frammento di una saga,* per piano, orchestra d'archi, tromba e tamburi; 3. Svendsen: *Zoraida,* leggenda; 4. Quilter: *Tre danze inglesi.*
23: Concerto di dischi.
23,40-24: Musica da ballo (Harry Evans).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
18,45: Arie per soprano.
19: Come Droitwich.
20: Concerto di piano: 1. Busoni: *Sonatina n. 1;* 2. Bartok: Dalla *Suite op. 14.*
20,20: Introduzione alla trasmissione seguente.
20,25 (da Salisburgo): Wagner: *I Maestri Cantori,* opera (atto 3°) diretta da Arturo Toscanini.
22,45-24: Musica da ballo (Harry Evans).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Violino e piano.
19: Come Droitwich.
20-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19,50: Canti popolari.
20,40: Trasmissione da Torino.
22,20: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.
23,10-23,30: Danze (d.).

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3

18: Musica brillante.
19,50: Concerto di dischi.
20,40: Conc. ritrasmesso da Torino.
22,20: Concerto di musica slovena.

LETTONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 50

18,30: Canti religiosi lettoni (coro).
19,5 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto variato: Musiche popolari di opere e di operette.
21,15-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO
kc. 232; m. 1293; kW. 150

18,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,5: Programma regionale.
20,45: Ritrasmissione da Cannes.
21,45: Concerto di piano: 1. Bach: Corale *T'invoco o Signore;* 2. Soler: *Sonata* in re maggiore; 3. Beethoven: *Sette bagatelle* op. 33; 4. Dischi; 5. Schumann: *Arabesco;* 6. Brahms: *Intermezzo* op. 117 n. 2; 7. Brahms: *Intermezzo* op. 119 n. 6; 8. Fauré: *Notturno* n. 1; 9. Fauré: *Impromptu* n. 5.
22,45: Musica brillante.
23,15-23,30: Danze (d.).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,50: Conc. di violino.
20,10: Trasmissione umoristica.
20,30: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).
22,15: Concerto di musica da ballo antica.
23-24: Concerto di musica da ballo moderna.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

19,40: Concerto orchestrale variato.
19,55: Concerto di musica popolare e brillante.
21,45: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,40-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

18,55: Trasmissione regionale frisone.
19,50: Meditazione (trasmissione cattolica).
20,10: Concerto di dischi.
21: Musica brillante.
21,45: Musica da ballo.
22,25: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,55-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Musica brillante.
20,15: Trasmissione per i polacchi all'estero.
21: Concerto di violino (progr. da stabilire).
21,30: Due radiobozzetti: 1. Fraccaroli: *Una pagina di vita;* 2. Jellina: *Il malato.*
22: Osservazioni sulle Olimpiadi.
22,25: Musica brillante: *Al chiaro di luna.*
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 15

18,30: Musica leggera.
19: Concerto variato.
21,10: Musica leggera.
22: Concerto sinfonico.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

19,20: Musica religiosa da una chiesa di Brasov.
20,35: Concerto variato: 1. Mascagni: Ouv. delle *Maschere;* 2. Dvorak: *Valzer* n. 1 e 4; 3. Beethoven: Andante dalla *Sonata* n. 2; 4. Amadei: *Il trovatore;* 5. Schumann: *Scene di fanciulli.*
21,45: Musica da jazz.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Kuhlau: Ouverture di *Elverhöj;* 2. Schubert: *Danze tedesche;* 3. Schumann: *Visioni dell'oriente,* quattro pezzi; 4. Brahms: *Ouverture accademica solenne.*
20,30: Ritrasmissione.
21: Concerto di musica da ballo antica.
22-23: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19: Campane da Zurigo.
20: Lieder popolari con acc. di liuto.
20,25: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

20: Piccolo concerto per clavicembalo: 1. Giambattista Pescetti (1704-1766): *Sonata* in do minore; 2. Giuseppe Haydn (1732-1809): *Sonata* in do maggiore.
20,20 (da Vienna): Serata popolare.
22,10-22,30: Canti patriottici interpretati dalla corale di Santa Cecilia.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Concerto variato.
19: Campane da Losanna.
19,40: Cronaca sportiva.
20,10: Concerto di organo (programma da stabilire).
20,50: Serata variata (orchestra campestre, fisarmoniche, jodler).
21,45: Musica da ballo ritrasmessa.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17,50: Musica zigana.
19,15: Frammenti del film sonoro *Ziegfeld.*
20,10: Concerto orchestrale ritrasmesso dallo Zoo: Canti e danze europee.
23: Musica da ballo.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Trasmissione letterario-music.: Paganini.
20: Radiocommedia.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,30: Concerto vocale.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Musica orientale.
20,30: Concerto di dischi.
21: Varietà brillante.
21,35: Musica di operette.
22,30: Musica sinfonica.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
23-23,30: Musica da ballo.

CONCERTO SPIRITUALE

La Filarmonica di Parigi, diretta dal maestro Carlo Munch, ha eseguito — e le stazioni radio l'hanno radiodiffuso — per la prima volta in Europa il «Concerto spirituale» di Arturo Lourié.

Questo grande ed espressivo musicista, che dopo un'ascesa improvvisa si era isolato, straniato dalla vita musicale attiva — con l'inevitabile risultato di essere completamente dimenticato, o quasi — ha potuto così assistere alla realizzazione del suo capolavoro e riprendere d'un balzo il suo posto al sole della celebrità; della più bella e meritata celebrità.

Il «Concerto spirituale», giudicato un gioiello anche dai critici più severi, comprende un prologo e il «concerto» propriamente detto. Il prologo anima di nuova linfa vitale, d'una luce nuova, il canto dell'«Exultet», uno dei più belli della liturgia cristiana, quello che intona il diacono durante l'offizio del Sabato Santo, per la benedizione del cero pasquale. «Exultet jam angelica turba coelorum».

Il «concerto» vero e proprio, invece, segue il salmo XLI che è recitato, nello stesso giorno, per la benedizione del sacro fonte battesimale. E' una composizione complessa, solidamente impostata, che si sviluppa, in certo qual modo, su tre piani: i cori; gli ottoni, i timpani e i contrabassi, che costituiscono la base orchestrale; e infine gli «a solo» di pianoforte.

Dopo il canto di gioia dell'«Exultet» le voci modulano i tragici accenti del salmo: «Le mie lacrime sono state il mio nutrimento, notte e giorno». Sono gli ottoni, i timpani ed i contrabassi che hanno il compito di rispondere alle voci, ad esclusione del quartetto dagl'impeti troppo personali e dalle effusioni esageratamente pittoresche.

Ma ecco che gli strumenti tacciono, come se volessero rispettare i fremiti dell'anima umana, e lasciar parlare soltanto i cori: «Perchè sei triste, anima mia, e perchè mi tormenti?». Questo fremito, quest'angoscia son tradotti in musica dalla cadenza degli accordi di pianoforte. Il palpito della preghiera sembra un attimo interrotto, come se l'anima s'accartocciasse su se stessa. E' impossibile non commuoversi davanti agli splendori di questa meditazione, definita una delle migliori pagine della musica moderna. Le parole, l'accompagnamento, l'atmosfera stessa sono imbevuti di misticismo, staremmo per dire che dallo spartito si sprigiona — e svanisce in alto, sottile e lieve — un profumo di cattedrale.

Il segreto del successo del «Concerto spirituale» è presto trovato. La comune struttura di un'orchestrazione ha per scopo di far emergere le risorse d'uno strumento e le capacità tecniche d'un esecutore. Qui, invece, le possibilità del pianoforte, delle quali talune forse ancora ignorate, non si contentano di rivelare la loro eccezionale virtuosità di forma, ma servono anche da falsariga ad una delle più commoventi interrogazioni del nostro cuore. Una formola fissa, statica, artificiosa, sembra aver trovato qui la sua esplicazione, il suo recondito significato: il concerto non è più un genere, è divenuto una realtà.

Dopo il tacito raccoglimento in cui l'anima s'è sopita, la massa orchestrale e le voci riprendono il loro canto di speranza che sale di tono, come su invisibili gradini d'una scala celestiale, fino al disperato finale: «L'abisso chiama l'abisso, al rumore delle tue tempeste».

Quali nubi procellose che s'accavallino sotto la frusta dell'uragano, le trombe minacciose entrano in scena, sostengono i cori, lanciano nello spazio il loro grido straziante, lo ripetono, lo rinforzano. Grido in cui non v'è frenesia, e nemmeno perdita di coscienza, ma diretto, sicuro del suo scopo, pare voglia strappare all'uomo il petto, per farne uscire una voce gigantesca, apocalittica...

Lo scatenamento sonoro, che traduce il turbine della tempesta, è perfettamente disciplinato, rigorosamente contenuto, e le forze brute della natura sono costrette, a lor volta, ad innalzare una lode sincera al loro Creatore.

«Ogni realtà canterà, nient'altro canterà». Sono parole del poeta inglese Coventry Patmore.

Far cantare tutta la realtà, cercare tutta l'essenza musicale ch'essa contiene: questo il carattere dell'opera del Lourié, giustamente definita «spirituale».

GALAR.

LA STORIA DELLA MUSICA

TRENTESIMA PUNTATA

Questo elemento trionfa negli oratorii, che sono tre: il «Ritorno di Tobia», la «Creazione» e le «Stagioni». Meno importante è il primo che, composto nel 1775, subì un rimaneggiamento definitivo nel 1784. La «Creazione» fu composta su un poema di Lidley, ricavato dal «Paradiso perduto» di Milton. Ha pagine molto belle ma, nel complesso, l'opera riuscì migliore nei particolari che nell'insieme. Non ha torto il Combarieu d'osservare che per descrivere il sorgere del mondo mancava ad Haydn la potenza di Haendel e di Bach. «Nato per l'idillio, Haydn restò tale anche di fronte a una tal formidabile impresa. Si divertì con particolari, e la sua libera immaginazione s'attardò dinanzi a cose puerili».

L'Amoroso è giudice più benigno. A lui la «Creazione» si presenta come un oratorio di Haendel entro il quale sia stata fatta circolare aria fresca: le proporzioni grandiose si riducono alquanto, ma in cambio un'affascinante logicità, che non è aridità cerebrale ma sincerità espressiva, si afferma con mirabile purezza. Sotto l'aspetto descrittivo e realistico, le «Stagioni» sono certo un capolavoro, in cui la pittura raggiunge la finezza e la fedeltà dei maestri fiamminghi, e in cui per qualche aspetto appare anticipata la musica romantica del primo '800. Nota l'Amoroso che il realismo, ch'era stato per Haydn uno degli elementi dissolvitori dell'arte barocca, ritorna a dare nelle «Stagioni» la massima possibilità d'espressione al classicismo. Una certa affinità spirituale lega davvero quest'opera haydniana ai romantici.

La casa natale di Giuseppe Haydn

Opera più pittoresca sono le «Stagioni», in cui palpita un soffio da «Pastorale» beethoveniana. Furono eseguite la prima volta nel 1800, e più che oratorio sono una successione di cantate senza un vero carattere religioso, concepite un po' nello spirito realistico o naturalistico delle feste della Rivoluzione per l'Agricoltura; in cui Haydn, con una tranquillità d'immaginazione e di sentimento per la quale tutto nel mondo è buono, si diverte a dipingere amabili quadretti: il levar del sole, la caccia, la vendemmia, il canto delle filatrici, un temporale, la primavera, ecc. (Combarieu). «Georgiche» quasi laicizzate e prive di quella malinconia segreta ch'è tanta parte del fascino di quelle virgiliane. In sostanza, già negli oratorii appare uno dei caratteri significativi di Haydn: la spontaneità, la freschezza, il vigore della fattura nei tratti descrittivi; la superficialità e la fiacchezza del contenuto emotivo. «Quando si trova nella necessità di assurgere dal mondo dei fenomeni materiali a quello morale e spirituale, Haydn non trova più i mezzi adeguati e cade nella formula astratta e generica» (Capri).

Più grande, certo, Haydn appare nel quartetto d'archi, in cui il «gioco dei suoni» s'eleva già a quella poesia dei suoni che culminerà nell'opera beethoveniana (L. Levi). Il Carpani vedeva nel quartetto haydniano la conversazione di quattro amabili persone: il violino primo era un uomo di spirito ed amabile, bel parlatore; il secondo violino un amico suo, che cercava ogni maniera di farlo comparire; il basso un uomo sodo, dotto e sentenzioso; la viola una matrona alquanto ciarliera, più amica del basso che degli altri interlocutori. I primi 18 quartetti paiono all'Amoroso quasi autoritratti di Haydn, «composizioni di grande freschezza e immediatezza, ricche di brio conciso negli Allegri e di melodiosità canora negli Adagi». Il «Reiterquartett» (III dell'op. 74) pare a lui un capolavoro del classicismo di Haydn, sebbene per contenuto e tendenza rientri nello stile del realismo fantastico. Negli Adagi dei quartetti op. 9 e op. 17 è la loro parte più bella, mentre nei quartetti dell'op. 20 il preromanticismo di Haydn giunge alla sua più caratteristica espressione. Il terzo e il quarto quartetto dell'op. 20 sono vivacissime rievocazioni di danze croate e di musica zingaresca. Uno dei più robusti fra i quartetti Tost è, secondo l'Amoroso, il primo, op. 64, in do magg. Dei quartetti Apponyi, il più bello è il «Reiterquartett». I quartetti op. 76-77 segnano forse il punto più alto dell'arte e del sentire di Haydn, che vi canta entro non più la lotta, ma la conquista raggiunta. Nei quartetti Erdödy sono molti i presentimenti degli ultimi quartetti beethoveniani, nella ritmica ricca e nel gusto della polifonia. L'ultimo quartetto rimase incompiuto. Ma anche qui, dice il Capri, non bisogna chiedere alla musica haydniana nulla che esalti, che inebbri, che innalzi verso il sublime. «Quest'arte non è fatta che per accarezzare piacevolmente l'orecchio con piccole frasi graziose e scorrevoli, e per appagare lo spirito con l'ingegnosità della fattura». Il che però, non toglie che nel quartetto il lirismo di Haydn sia più sincero e commosso, e che in tal forma già si trovi, accanto a un Haydn ricco di buonumore e d'innocente letizia, un Haydn già romanticamente eccitato. «Alcuni suoi minuetti (osservava con ragione L. Levi) hanno già il passo veloce dello *Scherzo*». Anche al Bonaventura i quartetti del compositore di Rohrau appaiono «prodotti mirabili d'un genio puro limpido e fresco, che nella storia della musica strumentale ebbe e serba tuttora uno dei posti più alti».

Quanto alla sonata (di cui la sinfonia e il quartetto non sono che amplificazioni e trasposizioni), il piano architettonico appare in Haydn nettamente definito in tutte le sue parti, organato in tutti i suoi elementi, euritmico negli sviluppi, armonico nelle simmetrie e nelle proporzioni (Capri). Il primo tempo, l'allegro iniziale, ha ormai acquistato quella forma tripartita, che rimarrà poi invariabile (esposizione di due temi, di cui il secondo alla dominante o al relativo del tono principale; divertimenti; ripresa dei due temi, di cui il secondo questa volta nel tono del primo). Il secondo tempo (andante, adagio, larghetto) è scritto nella forma del «Lied» o in quella della variazione. Il terzo (allegro, presto o finale) è costruito sullo schema del primo, oppure è un rondò, cioè un breve episodio, ripetuto a intervalli, fra incisi sempre diversi. Talvolta, tra il secondo e il terzo tempo s'insinua il minuetto. Ricordiamo ancora col Capri che, sotto l'influsso dello stile operistico, la sonata classica intensificò via via il procedere monodico, e cioè lo spicco d'una parte sulle altre, aventi ufficio più o meno esplicito d'accompagnamento; e che l'interesse tematico e polifonico della sonata classica s'accentrava nel primo tempo, dove tutte le parti avevano un ugual rilievo discorsivo e si movevano sullo stesso piano.

Le sonate haydniane per pianoforte solo sono 39, composte tra il 1736 e il 1797. Il Combarieu dice che in esse i temi e i ritmi palesano una gran ricchezza d'immaginazione, ma che la tecnica è ben lungi dall'interesse e dalla bellezza che avevano saputo darle i grandi maestri del clavicembalo. Qualche sonata, più breve, è di tonalità unica, e priva dell'Adagio, che in alcune è sostituito dal Minuetto. Questo tempo e il Presto sono quelli nei quali per solito Haydn eccelle. Merita d'esser riprodotto un giudizio dell'Amoroso, che vede nella sonata haydniana come una «sala classicista». Il primo tempo è l'architettura della sala stessa, e l'ultimo la decorazione in quanto si fonde con l'architettura stessa. L'Adagio e il Minuetto sono, invece, la decorazione estranea all'architettura. Primo tempo e Finale si corrispondono quasi sempre per caratteri d'affinità o di contrasto, mentre gli Adagi stanno a sè, tanto che Haydn stesso li trasportava da una composizione a un'altra.

(Continua).

CARLANDREA ROSSI.

CRONACHE

L'inviato speciale Franco Cremascoli.

Ondina Valla al microfono.

CRONACHE

Il radiocronista Buratti.

OLIMPIADI

Se il giornalista deve superare non poche difficoltà per la necessità d'essere presente dappertutto e riferire su ogni cosa, difficoltà maggiori incontra il radiocronista che, nel momento stesso in cui vede, deve descrivere agli ascoltatori ciò che vede.

Ne sono alla prova i nostri inviati a Berlino costretti, in queste vertiginose ed emozionanti giornate olimpiche, a saltare da un angolo all'altro della metropoli per raccogliere pronostici e notizie, ed essere contemporaneamente dinanzi al microfono, per assistere alla conquista di un primato e raccontare, con il cuore gonfio dall'emozione ed ancora trafelati per la corsa da uno stadio all'altro, agli ascoltatori come è andata.

Chi ascolta non può immaginare questo cronista che si precipita giù dalle gradinate dello Reichssportfeld per infilarsi in mezzo ad una folla tumultuante intorno ad Ondina Valla, demolitrice di un record, afferrare l'atleta per un braccio, sorprenderla e quasi aggredirla mentre è ancora tutta ansante per lo sforzo compiuto, e rimorchiarsela su, fino alla cabina della Radio, dentro la piccola casetta di cristallo, per farle dire al microfono le rituali quattro parole.

« Sono contenta d'aver vinto... ». Solo poche parole. Ma quanta fatica sono costate al radiocronista! Un saluto rivolto dalla giovane campionessa agli ammiratori lontani con la voce timida, con la stanchezza che si tradisce nel respiro ansante, mentre negli occhi luccica la gioia di aver colto un alloro...

Ottenere questo quando l'atleta sta all'albergo o al caffè è la cosa più semplice di questo mondo: è l'intervista fatta dopo il bagno e la doccia, cioè comoda e bene accetta; ma diventa una impresa ardua quando si tratta di strapparlo all'abbraccio dei suoi ammiratori due minuti dopo una vittoria.

Fare a gara con i colleghi, tallonare i maratoneti, strappare per primi la notizia di un passaggio alle telefoniste seducendole con sorrisi, caramelle e mandorle salate, e qualche minuto dopo, saltando da una ferrovia sotterranea in un'automobile, essere dinanzi al microfono per informare gli ascoltatori di ciò che è avvenuto cinque minuti prima, fare un rapido riassunto dell'avvenimento sportivo che è durato ore ed ore, per potere infine far gustare in tutta la sua importanza il momento dell'arrivo al traguardo!

L'« Unter den Linden »: trionfo di bandiere

E questo, senza che vi sia la possibilità di studiare la consecutio temporum *(l'ossessionante* consecutio *degli anni di ginnasio!), senza la calma necessaria per tornire una frase, polire un periodo, consultare gli appunti, verificare, rettificare...*

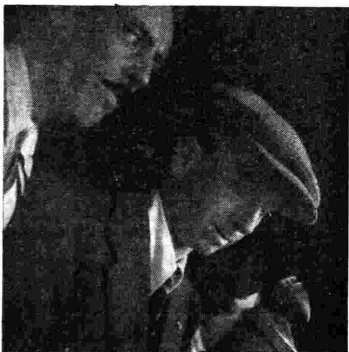
L'articolo del giornalista radiofonico va scritto direttamente sull'etere: non ci sono macchine da scrivere (o se ci sono non servono a questo), non c'è l'abbagliante candore delle cartelle immacolate, non c'è stenografo, non ci sono compositrici, bozze, impaginatori, rotative... L'articolo esce dalla bocca del radiocronista già stampato: occorre conoscere uno per uno gli atleti (che dalla cabina si vedono lontanissimi e piccolissimi, che il tempo grigio e brumoso rende simili ad ombre incerte) per seguirli nelle loro velocissime evoluzioni. Occorre non lasciarsi prendere dall'emozione, non gridare di gioia, non fare il tifo... ma conservarsi sereni, equanimi, indipendenti: anche quando un demonio come Lovelock impone la sua superiorità a Beccali o Lanzi si lascia sorprendere e quasi regala la vittoria a Powell!

Questa è la travagliata ed appassionante fatica dei nostri cronisti. Essi sanno che quel flotto di parole che deve piovere dall'altoparlante come l'acqua che naturalmente scaturisca da una sorgente, dev'essere la descrizione esatta, immediata, serrata di ciò che si svolge sotto i loro occhi. Bisogna che nessun particolare sfugga a chi ascolta, nessuna emozione sportiva vada perduta.

Le grida della folla presente sovente soverchiano la voce del radiocronista, lo soffocano, lo stordiscono: ma egli è là, vigile, pronto, imperterrito: nulla lo sgomenta, nulla può riuscire a farlo tacere...

E poi, tacere? Come si potrebbe tacere quando si immaginano milioni di persone in attesa dinanzi all'altoparlante, quando si sa che un minuto del proprio silenzio, della propria incertezza diventa un minuto di angoscia per quei milioni di ascoltatori? Non c'è raucedine che tenga, non ci sono emozione o stupore o perplessità che possano giustificare pochi istanti di silenzio. Sarebbe come se un giornale uscisse con una pagina bianca. Bisogna parlare, parlare, parlare...

Si sentono i nostri gridare, laggiù, dalle comode tribune un nome caro: Italia! Italia! Immobilizzato nella sua prigione di cristallo, il radiocronista non deve, non può sentire quel brivido che percuote la schiena di ognuno quando si vede flottare in alto sul pennone il tricolore e si

La bandiera italiana sul pennone più alto.

I radiocronisti Carosio e Buratti.

sente gridare il nome della Patria: bisogna parlare.

Come dire, come descrivere la passione vissuta in trenta, quaranta, cinquanta minuti di radiocronaca? Quale ricompensa spetta al radiocronista per il febbrile lavoro di questi minuti?

Una ricompensa c'è. Ed è tutta in quel grido che si riesce a strappare alla gente, raccolta dinanzi agli altoparlanti in ogni angolo d'Italia, nei caffè, nelle strade, nelle caserme, nelle officine, in ogni casa, individui distanti l'uno dall'altro chilometri e centinaia di chilometri ed uniti tutti da uno stesso invisibile filo.

Oh, quel grido di gioia, di vittoria, di entusiasmo, di commozione! Contagiare il tifo sportivo a distanza! Riuscire a far provare a chi non vede lo stesso brivido di chi vede!

Questa è la ricompensa. La conquista di una celebrità strana ed anonima, di un applauso che non si ode, l'ammirazione di un pubblico che non si vedrà mai in volto...; si va via dalla propria cabina, a cronaca finita, in silenzio, ancora commossi ed ansanti, e senza la gioia di poter sapere quel che s'è detto, quel che s'è scritto sull'etere, improvvisando, parola dietro parola.

maug.

LA FIGLIA DI CARLO GOMES SCRIVE...

All'Eiar è pervenuta la seguente lettera da Rio de Janeiro di Itala Gomes Vaz de Carvalho, figlia del popolare autore del *Guarany*, che, ringraziando, volentieri pubblichiamo, non senza notare che un indice del grande amore che l'illustre compositore aveva per il nostro Paese lo si ricava anche dal fatto che egli ha voluto che la sua prediletta figliuola portasse il nome, per dirlo con espressione romantica, del «nostro bel suol».

Rio de Janeiro, 12 luglio 1936.

Egregi Signori, ho avuto il grande piacere di udire la loro irradiazione del Salvator Rosa *e* Fosca *di mio Padre, maestro Carlo Gomes, nel giorno del suo primo centenario di nascita, all'11 del corrente mese, e coll'animo commosso vengo a ringraziarli di tutto cuore pregandoli altresì di continuare ad esumare il bellissimo patrimonio artistico di Carlos Gomes. Gloria musicale italo-brasiliana che merita sia sempre divulgata la sua meravigliosa ispirazione!* Lo schiavo *e* Maria Tudor *esistono nella Casa Ricordi e sarebbe tanto bello farle udire! Fin d'ora infinitamente riconoscente li riverisco con alta stima e considerazione.*

Itala Gomes Vaz de Carvalho.

Dopo la commemorazione del cinquantenario del simbolismo, culminato con la radiocronaca di un pellegrinaggio a Valvins, nella casa di Mallarmé, la Radio francese ha voluto preparare un'altra serata letteraria intitolandola Trenta minuti di romanticismo. Il programma era composto di poesie di Alfredo De Musset, commentate da musiche di Chopin.

Una questione vecchia e sempre nuova è stata dibattuta ai microfoni austriaci: quella della radio estiva. E' proprio vero che d'estate il numero dei radioascoltatori diminuisce? Il radiooratore è stato di parere contrario ed ha portato molte prove in convalida della sua tesi. Durante i mesi estivi — egli ha detto — c'è una gran massa di appassionati che dispongono di maggior tempo per dedicarsi all'ascolto. Inoltre non è detto che coloro che trascorrono luglio, agosto e settembre tra le spiagge e i monti abbandonino completamente la radio. Anzi, essa è diventata un'attrazione intorno alla quale convengono i villeggianti per captare le notizie e la vita delle città lontane. Per coloro che non possono abbandonare le città, la radio costituisce la distrazione favorita. I bimbi, i malati, i turisti negli accampamenti improvvisati non possono fare a meno del ricettore. La Radio — ha concluso l'oratore — potrebbe trovare nell'estate il momento più favorevole per realizzare interessanti radiocronache.

La Radio della Costa Azzurra ha riesumato e adattato per il microfono uno dei lavori teatrali più ignorati di Byron, quel Marin Faliero al quale la critica ufficiale ha dedicato poche parole. Lo stesso autore lo teneva in poco conto in quanto lo scrisse tra un canto e l'altro del suo Don Giovanni nel 1820 quando si trovava a Venezia ospite della contessa Teresa Guiccioli, le cui vicende forse gli ispirarono il Faliero. Infatti più che la tragedia politica, Byron considerò la tragedia sentimentale del vecchio sposo di una giovane donna. La trama storica gli era stata ispirata dalle cronache del Sanudo che dovevano ispirare anche un altro poeta, Delavigne, per un Faliero di più profonda tragicità. Esso viene considerato come il caposcuola di quel teatro romantico che doveva poi portare l'Otello di Shakespeare e l'Ernani di Hugo. Anche questo secondo Faliero sarà adattato al microfono data la sua eccezionale importanza nella storia dell'arte e del teatro.

ATLETA IN CAMPO

Giovane dal celeste occhio tranquillo
veloce in campo ti precede il cuore.
Mosso da un'ala terrestre,
luce sugli omeri,
primo cadrai sul filo del traguardo,
stupendo Adamo, preda della Vittoria,
caldo di sangue irruente,
generoso tumulto di ansie.

Alzeranno il tuo braccio
edificando il gesto
di chi spicca un alloro.

IL BUON ROMEO.

Un altro lavoro antico che ha avuto un favorevole battesimo al microfono è stato il Bugiardo di Corneille, trasmesso da Strasburgo. Il Bugiardo fu rappresentato per la prima volta nel 1642, cioè a dire quasi tre secoli or sono, e siccome ebbe un successo clamoroso, Corneille pensò di dargli un «seguito» con gli stessi personaggi. Il lavoro divenne tanto popolare che Voltaire scrisse che oltre un centinaio di versi del Bugiardo erano diventati proverbi per il popolo. Con questa commedia Corneille influenzava profondamente Molière. Un aneddoto interessante: fu appunto in occasione del Bugiardo che l'autore si riconciliò col Cardinale Richelieu, il quale, in omaggio alla rinnovata amicizia, volle offrire a sue spese tutti i costumi per gli interpreti.

Una interessante serata religiosa ha diffuso la Radio belga rievocando Josquin des Près, una delle più belle figure della fine del 500. Sulla sua vita si sa poco e pare che sia nato a Condé, nell'Hainaut, verso il 1450. Colui che doveva diventare il «Principe della musica» era prevosto del Capitolo della cattedrale dove era da tutti conosciuto come Josquin, diminutivo di Giuseppe. Fu attratto molto dall'Italia ove dimorò a lungo. Fu maestro cantore degli Sforza, e, in seguito, della Cappella pontificia. Visse a lungo a Ferrara e morì in patria nel 1521. La sua opera consisteva nell'adattare le canzoni popolari a temi di tenore per le Messe e fu molto in voga finchè la Chiesa non ordinò che tutti i motivi venissero tratti dalla liturgia. Ha scritto Messe, mottetti e canzoni, ed è da questa sua grande produzione che la Radio belga ha tratto il materiale per la serata a lui dedicata.

Harold Carter, detto «Boache», è uno dei conversatori meglio pagati del mondo, poichè la trasmittente americana per cui lavora lo compensa con 50 mila dollari all'anno, cioè oltre settecentomila lire. «Boache» Carter è diventato celebre per le sue radiocronache durante il ratto di Baby Lindbergh e le relative indagini per scoprire i rapitori nel marzo del 1932. Carter è molto battagliero e, poco fa, ha attaccato violentemente dal microfono della sua stazione coloro che pretendevano fare di un caso criminale, un caso politico. Ciò gli creò molte inimicizie. Ma la misura raggiunse il colmo quando attaccò l'organizzazione aerea degli Stati Uniti definendola «insufficiente». La Tribune des Nations scrive in proposito che il Dipartimento della Marina ordinò subito una severa inchiesta dalla quale risultò che Carter è di origine russa, ha studiato in Inghilterra e combattuto nell'aviazione britannica. Si era fatto naturalizzare americano soltanto nel 1933. Per questa ultima ragione non è stato possibile espellerlo dagli Stati Uniti, ma si è scatenata una violenta campagna di stampa contro di lui.

La stazione clandestina ed illegale sovversiva austriaca ha raddoppiato in questi ultimi giorni la sua attività al punto che la si può captare anche tre volte nello stesso giorno. Le sue trasmissioni sono nitidissime. La radiopolizia, sempre in allarme, ha perquisito inutilmente quartieri interi, poichè ha la convinzione che essa si trovi installata in qualcuno degli edifizi della zona popolare viennese ove erano alcuni veri nidi di sovversivismo. Ma tutte le ricerche sono rimaste sinora assolutamente vane.

E' noto che al Parlamento di Bruxelle vengono usate tanto la lingua francese che la fiamminga. Ora, molti valloni non capiscono una parola di fiammingo e per poter rispondere ai loro colleghi delle Fiandre debbono aspettare la traduzione degli stenografi e ciò costituisce una grande perdita di tempo. E' stato deciso perciò che d'ora in avanti, mentre l'oratore parlerà, lo stenografo darà immediatamente la traduzione del discorso traducendo sottovoce ad un apposito microfono. Ogni deputato potrà ascoltare questa traduzione applicandosi una cuffia radiofonica di cui sono forniti tutti gli scanni.

Radio Parigi ha riesumato al microfono un'opera comica di Schubert, poco nota alle masse. Si tratta di quella Battaglia domestica che è conosciuta anche sotto altri diversi titoli, come Guerra domestica, Le congiurate, La crociata delle donne, ecc. Con quest'ultimo titolo ottenne infatti un clamoroso successo, al teatro delle «Fantasie parigine» nel 1868. Altrettanto successo aveva ottenuto sette anni prima a Francoforte sul Meno. L'opera comica non venne mai rappresentata quando Schubert viveva. Il libretto gli era stato ispirato dalla Lisistrata di Aristofane, ma l'azione era trasportata in pieno Medioevo. Si tratta di un gruppo di castellane che, seccate della lunga assenza dei loro mariti crociati, si vendicano al ritorno dei guerrieri... facendo loro ogni sorta di ostruzionismi. Ma, come in Lisistrata, tutto finisce bene.

L'Uomo dalla strana fortuna è una originale commedia autobiografica secentesca, scritta da Baron, figlio e padre di commedianti, allievo ed amico diletto di Molière. Nessuno seppe mai l'età di Baron, che visse a lungo e calcò sempre le scene. Per venti anni si ritirò dall'arte ma poi la nostalgia era troppo grande e riprese a scrivere ed a recitare. Interpretava qualsiasi parte e recitava con una eccezionale naturalezza in grande contrasto con la pomposità del tempo. Era vanissimo ed amava dire che di uomini come lui non ne appariva al mondo che uno ogni duemila anni. Bellissimo, era fortunato con le donne ed aveva molte avventure. Nel suo Uomo dalla strana fortuna ha ritratto appunto se stesso e volle interpretare personalmente il suo personaggio (nell'anno 1686) con quale successo è facile immaginare. Il curioso lavoro è stato adattato al microfono dalla Radio francese e diffuso nei giorni scorsi, e, malgrado il severo giudizio dato da La Bruyère ai suoi tempi, si è dimostrato ancora fresco ed interessante.

A Bel Abbes, nel cuore dell'Algeria, tutte le sere alle ore 20 un segnale di tromba impone il silenzio e, poco dopo, strani canti e strane musiche si diffondono nell'aria. E' la Radio della Legione straniera che porta in quel lontano angolo la voce del mondo al quale i rudi soldati hanno rinunziato. Il potente apparecchio radio che troneggia nel cortile della caserma è stato acquistato dai legionari stessi con le loro economie, e i soldati si sono ad esso affezionati come ad una loro prediletta creatura. Lo curano, lo lustrano e gli si adunano estatici intorno. E' l'unica voce della radio che arrivi nel bled algerino. E intorno ad essa gli abbronzati legionari alcuni dei quali hanno i capelli grigi, restano in ammirazione fanciullesca sino a quando l'ultima nota di Parigi, di Roma o di Berlino si volatizza nel silenzio del deserto.

COMMEDIE E RADIOCOMMEDIE
DELLA SETTIMANA

IL CONTE AQUILA, commedia in cinque tempi di RINO ALESSI. — Martedì 18 agosto, ore 21 (Stazione di Palermo).

In questa bella, umana commedia, che sarà trasmessa dalla stazione di Palermo, Rino Alessi fa rivivere uno dei più commoventi episodi della Storia italiana delle eroiche cospirazioni fatte nel generoso tentativo di ridare alla Patria la libertà e l'indipendenza dallo straniero.

Federico Confalonieri cospira, nella Milano del 1821, contro l'Austria alla quale invece sono devoti i suoi familiari. Egli non ha con sè in spirito che sua moglie, l'innamoratissima Teresa Casati, innamorata al punto di non sapersi neppure ribellare a qualche amore che Federico coltiva in terreni idealistici con delle straniere. Ma improvvisamente, alla vigilia della insurrezione, il conte Aquila Federico è arrestato. L'amore veramente sublime di Teresa comincia a rivelarsi da allora. Federico è condannato a morte per non aver voluto rivelare i nomi dei complici. Teresa riesce, supplicando l'imperatrice, a fargli commutare la pena capitale in carcere duro. Dopo qualche tempo Teresa, infaticabile eroina, pronta a tutto, audace e forte come un uomo, organizza l'evasione del suo adorato marito. Ma egli, pur sapendo di darle un forte dolore, pur avendo conosciuta l'anima nobilissima di Teresa che ora adora, si rifiuta di approfittarne e resta nello Spielberg per non abbandonare i compagni, gli altri congiurati, condannati come lui. E Teresa vede la sua vita passare, avviarsi desolatamente alla fine tra il sogno di rivedere l'uomo adorato libero e suo per sempre e l'incubo di averlo per sempre perduto.

FATICA, commedia in un atto di SABATINO LOPEZ. — Martedì 18 agosto, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Un atto breve, ma nel quale c'è tutta l'astuzia e tutta la malizia scenica di Sabatino Lopez. « Fatica » è il soprannome del protagonista e si può immaginare tutto ciò che di delicato e di commosso può venire fuori da una persona che ha la dura sorte di dover lavorare, lavorare sempre, per sè, per gli altri, per tutti.

IL NEMICO DELLE DONNE - Commedia in due atti di SILVIO ZAMBALDI. — Giovedì 20 agosto, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Il nemico delle donne, in questa comica commedia del fecondo scrittore lombardo, è lo zio Taddeo. Nemico delle donne, intendiamoci, non per gelida incomprensione del loro fascino, nè per misantropia, bensì perchè ombreggiano il sole del suo passato le memorie non liete di due mogli che, in un modo o nell'altro, gli dettero dispiaceri e patemi d'animo. Soprattutto non gli donarono il senso della quiete domestica e la tranquillità della fiducia.

Esasperato da tali ricordi, lo zio Taddeo ha imposto al nipote Andrea di non sposarsi mai, pena la perdita della cospicua sostanza che lo zio Taddeo si gode in santa pace, nel suo paese montano, e che, a suo tempo, diverrà patrimonio di Andrea.

Di tale imposizione il nipote si è curato assai poco, tanto è vero che ha sposato Virginia, che lo ama, è felice, e a tale felicità fa assistere anche la prospera madre, la signora Assunta, vedova non inconsolabile. Abitano nella stessa casa il signor Bruneau e la moglie Palmira, eccellenti amici dei protagonisti. Il signor Bruneau, un francese italianizzato, è un simpatico tipo, pronto allo scherzo quanto alla *gaffe*: sua moglie, invece, è una donna estrosa, gelosa, manesca, che per fortuna fa la cura delle acque, mentre il marito fa quella del vino.

In tale paesaggio ecco spuntare l'avvenimento che fa da spinta motrice e mette in azione tutto il macchinario di questa commedia che, naturalmente, appartiene al genere giocoso, apparentata da lontano con Labiche e da vicino con quel numeroso stuolo di lavori in cui appunto si gioca sull'equivoco di persona.

Andrea, laborioso e volenteroso, ha bisogno di cinquantamila lire per sviluppare la sua piccola azienda. Ora queste benedette cinquantamila lire non scappano di mano a nessuno: e noi tutti siamo pronti a credere che non è facile trovare cinquantamila lire quando se ne abbia bisogno. Unica soluzione, chiederle allo zio Taddeo.

C'è un dio anche per chi ha necessità di cinquantamila lire, e noi vogliamo credere anche questo, perchè la speranza è l'ultima dea e chiunque di noi spera in un simile miracolo. Infatti lo zio Taddeo risponde che è ben lieto di favorire lo sviluppo commerciale del nipote, e che scende apposta dai suoi monti per portargliele, cogliendo così l'occasione di rivederlo.

Voi capite che da questo momento la palla di neve, accuratamente preparata, comincia a ruzzolare lungo quei pendii sui quali ci si ferma soltanto alla fine della commedia che non raccontiamo per disteso per non far cadere la curiosità, in cui sta il suo segreto.

NOI CHE RESTIAMO - Commedia in tre atti di GIOVANNI CENZATO. — Sabato 22 agosto, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Per quanto questo nobile lavoro di Cenzato abbia momenti di altissima commozione, tali da promuovere nel pubblico degli ascoltatori che lo udirono in una prima edizione i più calorosi consensi, anche se costò loro qualche lacrima, e da indurre moltissimi abbonati a richiederne la replica, l'autore ha cercato non tanto le vie del cuore quanto piuttosto i larghi spazi del pensiero e dell'anima. Ma, per indurci a riflettere se e quanto occorre a tutti, ma specialmente a una madre, e più specialmente a una madre a cui un triste destino strappa il figlioletto, è credere in un mondo superiore, credere in una seconda vita, credere, insomma, senza definizioni nè limiti, il Cenzato ci ha messi di fronte allo strazio angoscioso e cupo di una madre a cui appunto la sorte ha ucciso il bimbo per una crudele disgrazia. Strazio che non è derivato soltanto dalla morte del figlio, ma anche, e con maggior pena, dal fatto che ella è àtea, figlia di uno scienziato libero pensatore, positivista e ostile a qualunque connessione fra scienza e religione, spregiatore, anzi, di chi, approfondendo l'una, riesca a conservare l'altra: il professor Augusto Selva, onorato nell'ottantesimo compleanno da una moltitudine di studiosi, di discepoli, di privati che al suo valore dovettero la salvezza. Proprio in quel giorno, per cruda ironia, il piccino di Elena è morto, soffocato da un chicco d'uva. E il grande scienziato non è riuscito a salvarlo, nemmeno con l'estremo tentativo di aprirgli la gola per dargli il respiro. Elena, folle di dolore, è condotta in viaggio per sei mesi, in una inutile ricerca di oblio. Essa chiede alla vita il perchè di questo immeritato dolore, e nessuna voce le risponde da oltre la vita. Ma quando una sua amica d'infanzia, a cui pure fu imposto dalla sorte lo strazio di perdere un bimbo, le dice che ella ha ritrovato la pace nella cristallina serenità della fede, poichè crede, ed è certa di rivedere il fanciullo perduto nella suprema giustizia di una vita celeste, Elena ha il suo vero grido di dolore, l'urlo d'una donna, più che di una madre dolente: par che senta di aver due volte perduto il suo figliolo, in terra e in quel cielo a cui non crede. Ed è appunto questo secondo amaro sconforto che l'autore ha posto in primo piano e che ha ottenuto nella commozione del pubblico il successo del lavoro. Pagina di alta drammaticità che al microfono fu come martellata, nella scena finale, quando Elena maledice coloro che non intuirono, dandole una educazione positivista, come a una madre possa occorrere la fede perchè, se un figlio le muoia, ella possa almeno trovare nella religione del poi una suprema consolazione.

Preghiera del Balilla

Eccomi, o Duce:
son piccoletto,
ma già mi metto
nella Tua luce.

Io le prometto
d'essere buono,
ma, come dono,
voglio il moschetto!

Poca favilla
nutre la fiamma!
Dillo alla mamma
che son Balilla!

Son piccolino,
questo lo so,
ma pian pianino,
poi crescerò.

Duce, ti dò
la buona notte:
anche stanotte
ti sognerò.

ALBERTO CASELLA.

NEI LUOGHI DOVE MORSELLI SCRISSE IL «GLAUCO»

Ancona, che con San Ciriaco ha dato all'Italia il terzo dei santi marinai adriatici, le ha dato anche una singolare figura di poeta che dal mare e dalle imprese marinare ha ricavato la sostanza ispiratrice della sua arte. Intendo parlare di Luigi Ercole Morselli, l'autore del Glauco.

I luoghi anconitani eccelsi poco noti dimostrano, insieme con quelli di Loreto, Monteconero, Frassati, il pittoresco Posatore, aperto balcone sull'Amarissimo, la predilezione di Dio per questa terra medio-adriatica, protesa verso Spalato col promontorio che sembra un apocalittico gigante. Luoghi poco noti, come purtroppo poco note le opere immortali di grandi uomini marchigiani, vissuti in tanta grazia della Provvidenza per breve tempo. Il paesaggio è l'espressione che traduce tutto il bello dell'arte e della storia locale, la quale si inserisce in quella della Nazione con un soffio rivoluzionario vitalissimo.

Precisamente la zona sulla quale visse Morselli nei giorni della sua grande creazione è Portonovo.

Egli dal luogo dantesco di Portonovo, soffuso di beatitudine francescana, trasse profonda ragione di gloria per la composizione dell'opera che per la verità scrisse tutta a Numana, dove si leva ancora oggi dalle rovine sommerse dal mare una eco di romana forza e di classica bellezza.

Anche Dante venne qui. Ascoltatelo:

« In quel loco fui io Pier Damiano
E Pietro peccator fui nella casa
Di Nostra Donna in sul lito Adriano ».

Com'è immutabile la bellezza delle cose create da Dio!

Per me il Glauco *non è altro che il trionfo dei due principali fattori della vita: lo spirito e la forza che vivono e agiscono nella natura.*

E Glauco giunge dal mare con la sua barca, inconfondibile signore di ogni vicenda.

Povero e grande Morselli! Ancona, la città del suo Glauco, *è densa di ricordi di lui, del suo pensiero, della sua poesia. Oggi ho voluto rifare le sue strade, i suoi sentieri silenziosi, i luoghi del suo tormento e della sua gioia creatrice. Ho riveduto Portonovo e Numana, via della Pecora, una pittoresca contrada posta sulla collina, dalla quale si domina Ancona, e dove all'alba il Morselli entrava nelle umili case dei contadini a prendere il latte.*

Ho raggiunto le Rupi di Gallina, ove molte volte il poeta indugiava come trasognato dinanzi al superbo spettacolo del mare. Ho riveduto le anguste e buie osterie ov'egli si fermava per la colazione o la cena, e quanti ancora lo ricordano con quel suo volto assetato di poesia. Nato a Pesaro, visse quasi sempre fra la collina e il mare, fra luoghi di solitudine e meditazione, sotto uno sconfinato baldacchino di cielo azzurro, dinanzi all'incomparabile e vasta visione del mare ch'era la sua fonte di poesia, la dolcezza confortatrice del suo spirito senza pace.

Quale stupenda bellezza egli vedeva nascere dal mare? Quale potenza creatrice sentiva il poeta venirgli incontro dall'immensa e misteriosa vastità dell'Amarissimo?

Il suo signore giunge dal mare animato da un respiro possente di forza e di poesia, e pare ch'egli giunga da lidi lontani, da avventure meravigliose per annunciare al mondo che l'unica ragione di esistenza, di amore, di gioia si ingigantisce soltanto nel fascino inconfondibile del mare.

Quanti hanno compreso Glauco? *Quanti l'amarono? Pochi, chè l'ala vibrante di questa limpida poesia non ha scosso certe platee abituate al dramma verista dell'800 e alle scene granguignolesche del povero Sainati.*

Vita di stenti quella di Luigi Ercole Morselli, come quella di tutti i grandi che vissero nel tempo ingrato della indifferenza e del disconoscimento.

Egli ci lasciò il suo Glauco *che conoscemmo attraverso l'arte incisiva di Annibale Betrone e la espressione musicale di Franchetti, e che risentiamo sempre volentieri tanto la sua poesia ci canta nel cuore.*

Conosco una frase di lui, pronunciata poco prima di morire, che a rammentarla oggi definisce stupendamente la ricchezza poetica del cantore di Glauco: *« Sento che la terra mi si apre, ma non sarà la tomba del mio spirito, perchè il cielo scenderà sopra di me, non come una pietra sepolcrale, ma per riprendermi fra le sue stelle ».*

NARCISO QUINTAVALLE.

Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L. E. P. I. T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell' EIAR alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

Qual è il fiore che preferite?

In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L.E.P.I.T. e potrete partecipare a questo geniale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

1) Tutti i radioascoltatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».
2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando VINCITORE I DIECI FIORI che hanno avuto più suffragi.
3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.
4) AI QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE verranno assegnati I PRIMI QUATTRO PREMI. A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.
5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.
6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline. (Il concorso scade il 12 settembre p. v.).
7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO: **Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro.** Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della **S. A. Calderoni & C.** di Milano e inoltre **una cassetta L. E. P. I. T. contenente la serie AZAR e le principali specialità L. E. P. I. T.**

Dal 5° al 14° PREMIO: Cassetta L.E.P.I.T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.
Dal 15° al 34° PREMIO: Un pacco assortito delle principali specialità L. E. P. I. T.
Dal 35° al 64° PREMIO: Un pacco assortito di specialità L. E. P. I. T.
Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone **Spumavera L. E. P. I. T.** per toletta.

RADIOFOCOLARE

INTERVALLO: UNA BIMBA

La trovai in casa di buoni amici che abitano una villetta ai margini della città, là dove gli ultimi tentacoli succhiano la rugiada dei prati e s'affondano tra fitte siepi di sambuco.

Fu puro caso che io, trovandomi da quelle parti, passassi a salutare il caro amico professore e la sua gentile signora. Non avendo bimbi, amano che nella loro villetta qualche monelluccio vi cinguetti o magari faccia le bizze. Mariuccia sarebbe stata loro ospite per qualche po'.

La bimba a me ignota attendeva quel mattino la mamma e, come mi vide, girò al largo. Cinque minuti dopo, con la testolina contro il mio petto, mi diceva:

— Tu mi credi buona, ma io non lo sono. Faccio capricci, non obbedisco alla mammina e se mi comanda non do retta: faccio poi dopo quando non comanda più.

— Brava! Anche a scuola fai così?

— A scuola no. Sono buona ed ho sempre dieci di condotta.

— Non potresti meritarti dieci anche a casa?

— Non posso!

— Nemmeno essere un po' buona a scuola e un po' a casa?

— Non posso!

Io accarezzavo quel visino patito ch'era contro il mio petto. Non era il solito volto di bimba dalle carni sode e vellutate. I lineamenti erano come modellati da una mano ossuta, rudemente poggiata su quelle povere carni; certe pieghe degli occhi, vicino alle nari, agli angoli della bocca, sembravano minuscoli canali per guidare le lacrime.

La confessione era venuta spontanea in un momento ch'eravamo rimasti soli. Tornato il professore gli dissi: « Mariuccia stava confessandosi con me e mi diceva che non è punto buona ».

« Ha ragione, Mariuccia ». E volgendosi alla bimba le disse: « Spumettino (i miei amici mi chiamano con il pseudonimo della radio), Spumettino potrebbe parlarti d'una bimba che ora è in Paradiso: quella, sì, era buona... ».

« Spumettino, parlami di questa bimba! ».

Condussi la piccina in sala: « Ecco la bimba che è in Paradiso. Domani leggerai la sua breve storia e sono certo che diventerai più buona ». Mariuccia non disse nulla; fissò il ritratto, poi mi guidò nel giardinetto a vedere insieme i fiori.

In quella si bussò alla porta: « La mammina! ». Mariuccia corse via. Era invece un bimbo compagno di giochi di Mariuccia e che la voleva per trastullarsi insieme sulla strada.

Avvicinai il professore: « Questa bimba ha qualcosa nel viso che impensierisce ». L'amico scosse il capo: « Un dramma. Un giorno agiati, ora in lotta con il bisogno. Il padre di Mariuccia... ». Colpi affrettati alla porta di casa. La signora andò ad aprire e venne a noi ridendo: « Mariuccia è tornata; non vuole giocare. Vuole restare con Spumettino ».

Infatti mi fece sedere e appoggiò la testina al mio petto. Le poche parole dell'amico mi avevano fatto capire tante cose... Le parlai della scuola, le chiesi delle compagne. La piccina ascoltò, rispose, poi mi passò il braccino al collo: « Spumettino: contami la storia di quella bambina! ». « Ebbene, vieni; vieni in sala davanti al ritratto! ».

« Questa bambina tre anni fa un giorno sedeva così, in grembo alla sua Zietta; davanti c'era la radio e da questa una voce dolce e commossa contava la storia della Santina delle Rose. La bimba era la Piccola Ina; aveva la Mamma e il Babbo in Cielo. Qualche tempo prima la radio aveva portato alla Piccola Ina una dolce voce che la fece sussultare: era la voce della Mamma sua! La bambina commossa mi aveva chiesto la storia della Santina delle Rose come la contava la mamma. La storia della Santina venne e la Piccola Ina, seduta così come tu ora, con le braccine così come le tue, ascoltava mentre le lacrime colavano dai begli occhioni azzurri. E susurrava: « E' la mia Mammetta! E' la Mamma che dal Paradiso torna a raccontarmi la storia della Santina... ».

Mariuccia stava come irrigidita con gli occhi fissi sul ritratto. Io seguitai a parlare della Piccola Ina facendo lunghe pause. Non una lacrima negli occhi di Mariuccia, ma dei sospiri che venivano dall'anima. Quando ebbi finito, continuò a star zitta ed a fissare l'immagine. Poi con voce piana e lenta mi disse: « Se fossi sicura di andare in Paradiso, morrei tanto volentieri! ». Sentii un brivido. La rimproverai; le dissi che il Paradiso doveva guadagnarselo crescendo buona, chè così voleva la Piccola Ina e dopo che fosse stata buona ottant'anni... « Quanti ne hai ora, Mariuccia? ». « Nove anni ». « Ebbene, siccome dici che non sei affatto buona, incomincia a esserlo da oggi, promettilo alla Piccola Ina; quando avrai ottantanove anni andrai in Paradiso! ».

La bimba ebbe un breve sorriso e m'abbracciò. L'indomani le giunsero le pagine sulla Piccola Ina. La sera, a cena, la signora fece cenno al marito. Mariuccia stava con il capo chino, meditando. Improvvisamente rialzò la testina e chiese alla signora: « La Piccola Ina chiamava Spumettino: papà Spumettino... ». « Sì, capirai: non aveva più il babbo e, da povera orfanella, chiamava Spumettino papà ». « Già... Non aveva più il babbo! ».

Due giorni dopo torno dai cari amici. Per istrada incontro la signora la quale mi dice: « Vado in città; volevo che Mariuccia venisse con me, ma sì! Aspetta Spumettino! ». Infatti, ecco laggiù in fondo alla strada una cosuccia appena visibile scattare dalla polvere e venir rapida verso di me. Mariuccia giungeva di corsa con le piccole braccia aperte. « Sei venuto, Spumettino! ». « Sì, e sarei giunto anche prima se tutto fosse andato liscio! Sei stata buona in questi giorni? ». « Così così! Che vuoi: non ci riesco... Senti, Spumettino: conducimi al Santuario dove andava la Piccola Ina: conducimi dalla Santina delle Rose ». « Sì, Mariuccia; andiamo a dirlo al professore ». Glielo gridai dalla finestra e ci avviammo. Mariuccia mise la manina nella mia... e vi ci rimase quasi due ore. Volevo abbreviare la strada, ma con quei benedetti prati seguiti da lunghissimi chiusi di fabbriche, finì che ci trovammo ad un'altra estremità di Torino. Ma non c'importava affatto. Mariuccia, con la manina nella mia, apriva la sua piccola anima così come, a poco a poco, una rosa espande i suoi petali profumati. Appena fatti i primi passi m'aveva già fatto consapevole d'un suo grande cruccio. Fra due anni avrebbe dovuto seguire altri studi e ci saremmo visti assai raramente... Ma poi! Con una voce velata che pareva venir di lontano, quante cose mi disse! Le spiaceva di non esser ricca, perchè i ricchi possono dar tanto ai poveri; mi raccontò che l'affitto la mammina lo consegnava a lei entro una busta perchè lo portasse al padron di casa... « Senti, Mariuccia; tu crescerai buona e operosa e un giorno non sarà più la mammina a mettere i soldi nella busta. Li avrà guadagnati la mia Mariuccia che dirà: — Vedi, mammina? Ora sono io! ». La bimba si fermò come trasognata a guardare davanti a sè... Seppi poi che l'indomani diceva ai buoni amici: « Voglio studiare molto molto, voglio un giorno lavorare tanto tanto ». A me invece, quando tornammo ad avviarci, mi disse, certo seguendo un suo pensiero: « Perchè, vedi, Spumettino, la mia mammina è la mamma migliore del mondo; io la chiamo « Mammina Santa » e spesso anche « la Santina ». E sorrise orgogliosa...

Si giunse, perchè si doveva ben giungere, al Santuario. Scesi nella cripta, Mariuccia staccò la manina dalla mia; la condussi alla parete dove c'è il quadro in cui la Santina delle Rose è nel lettino e sta con le mani giunte: « Vedi, Mariuccia: Zietta dice che è proprio il ritratto della Piccola Ina quando negli ultimi mesi aveva i capelli sciolti sulle spalle... ». Mariuccia giunse le manine e pregò. Poi mi chiese piano: « La Piccola Ina è qui con noi, vero Spumettino? ». « Sì, Mariuccia, e questo bacio te lo dà la Piccola Ina... ».

Il ritorno fu assai più breve perchè stavolta avevo presa la via più lunga!... Più profonda e più tenera ancora, Mariuccia continuò a parlare con quella sua voce lontana e stanca. Quale delicatezza e quale maestria nel sorvolare su certi argomenti, nel tacere sulle ferite che piagano il suo povero cuoricino!

Giunti finalmente dai buoni amici, Mariuccia dice alla signora: « Siamo andati al Santuario della Santina delle Rose ». La signora guarda Mariuccia: « In questo stato!! ». Guardo anch'io. Le gambette nude sporche di terra, i piedini scalzi entro sandali scalcagnati, il vestitino proprio da bimba della strada... Rimanemmo tutti e due mortificati. E rammentavo intanto che nei giri e rigiri fatti spesso vedevo bimbi e adulti osservarci; pensavo, ingenuo, che leggessero sulla nostra faccia la gioia del cuore!

Si mandò Mariuccia a trastullarsi fuori con l'amichetto.

Lasciando gli amici, trovai la bimba intenta a giocare nella sabbia con il piccino. Venne a buttarmi le braccia al collo: « Ciao, Spumettino! ». « Ciao, Mariuccia! ». « E grazie che mi hai condotta dalla Santina! ». « Con la scorciatoia, eh? ». Sorrise e scappò via, facendo ancora cenni d'addio.

Avevo percorso un trenta metri quando sentii dei passetti rapidi. Mi volgo. Mariuccia correva verso di me, scuotendo la sabbia dalle manine sudate. L'attesi e mi chinai. Si avvinghiò e con la bocca contro l'orecchio susurrò con voce tremante e pur dolcissima: « Papà Spumettino ! ».

Iersera mi attese per l'ultimo bacio: « Papà Spumettino » — da l'altro ieri non mi chiama altrimenti — voleva portarne con sè la dolcezza. Andai a riceverlo nella bella camera in cui in un gran letto la bimba dorme. Mariuccia non è più Mariuccia: due settimane di vita serena l'hanno trasformata. Con il ritratto della Piccola Ina davanti, mi tese le braccia. Le dissi: Ora tu devi dire anche una preghiera per il tuo babbo: quello vero; dinne pur una per le povere Spighetta e Cincia anch'esse ora senza papà ».

La Piccola Ina avrà raccolto come un fascio delle Sue roselline le preghiere di questa innocente, per deporle ai piedi della Santina. Pochi minuti dopo la bimba dormiva con una grande estasi nel visuccio pienotto, forse sognando un mondo dove tutti son buoni, le mamme non soffrono e i bimbi ignorano le lacrime inghiottite perchè nessuno le veda..

BAFFO DI GATTO.

LE ISPIRATRICI

LE ROSE TÈE

NAPOLI 1849. Sul tavolo del salotto di casa Freiherr muoiono alcune rose tèe. Qualcuno le ha dimenticate là, esangui e assetate, su quel marmo verde dalla lucentezza d'un serpe, fra il tripode d'argento e lo spartito di musica.

Certo una cattiva persona, chè ignora o disconosce l'anima dei fiori.

Enrico Petrella, che aspetta la diciottenne allieva dai capelli di stoppa, medita su di essa, l'indubbia colpevole d'una così imperdonabile distrazione.

Se la sua voce è stupenda, il suo viso non lo è e la sua sensibilità nemmeno. La sua voce è un incantesimo e la sua bocca beffarda.

Malgrado il nome tedesco (italianizzato dalla madre) Edi, quella ragazza che viene da Berlino, che veste come un pazzo indiano (tuniche multicolori e turbanti di raso) e che ha l'aria di non voler bene a nessuno, manca di femminilità, di misura, di educazione, di disciplina e di ordine.

Davvero, per un maestro come lui, non poteva capitare una discepola peggiore.

Se gli fosse possibile, quando canta, chiudere gli occhi ed illudersi, vedrebbe un angelo, ma Petrella non chiude mai gli occhi e si rifiuta di sognare: guarda la testa orgogliosa di Edi Freiherr, le agghiaccianti pupille di vetro blu, la bocca crudele, la figura alta e magra, le mani scarne dalle unghie di porcellana rosa, i capelli aridi, disordinati, memori sempre d'una tempesta misteriosa e paurosa; guarda tutta lei, creatura incomprensibile e irritante, come se sperasse di vederla trasformarsi nel canto.

Ma niente muta, se non il disagio interiore di chi le sta di fronte, stupefatto, ammirato e in collera, pronto a correggere o a lodare, così per automatica obbedienza a certi principi acquisiti in nove anni di penoso insegnamento, ma afflitto ed esasperato dalle forti discordanze che vi sono fra le invocazioni della gola d'oro e la faccia aspra e irridente della cantatrice immemore di lui o indifferente all'eccesso.

Sul marmo verde le aristocratiche rose si adagiano, non ancora morte, ma forse già insensibili al sole che le brucia, entrando dai vetri aperti come un complice di Edi Freiherr.

Enrico Petrella sposta le rose nell'ombra e l'allieva che entra, con quei lunghi lievi passi da animale vigile e sospettoso, la tunica sgargiante e i capelli in aria, ride aspramente:

— Non le avevo dimenticate, Petrella, oh, no!... Io non dimentico mai... Le ho uccise per farvi del male, soltanto per questo. Farò di peggio domani o più tardi..

Petrella tace, le mascelle serrate e gli occhi alle rose. Il suo viso chiuso non esprime nulla, ma Edi Freiherr non ride più:

— Voglio farvi un male così grande da liberarvi dalla pena che vi date per risolvere i piccoli problemi del giorno, perchè torniate alla vostra vera arte, ricuperando un enorme coraggio. Io non amo che la vostra musica e odio la vostra rassegnazione... Come non c'è armonia fra la mia voce e il mio contegno, così non c'è rapporto fra il vostro talento e la vostra condotta... Capite?...

Petrella comprende e tace. I suoi occhi non lasciano le rose, ma agli angoli della bocca gli fiorisce come per magia un sorriso prezioso in cui c'è una grande gioia che durerà quanto la sua vita.

Edi Freiherr scuote sdegnosamente la testa scarmigliata e le lunghe mani scarne dalle unghie di porcellana rosa. Un'energia curiosa elettrizza la figura di Efebo vestita come un pazzo indiano. Ella si protende a Petrella, accigliata e fosca, quasi volesse insultarlo:

— L'autore dello *Scroccone*, de *I pirati spagnuoli*, de *Le miniere di Freibergh* deve tornare al teatro... Io amo la vostra musica e odio il vostro avvilimento... Davvero, siete imperdonabile... Io voglio che mi facciate una promessa, subito... In compenso offrirò un calice ricolmo di pura acqua alle rose su cui il vostro cuore piange: risorgeranno: Edi Freiherr lo sa!

MALOMBRA.

GIOCHI
A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 34

Cinque eleganti flaconi dell'**Acqua di Lavanda L.E.P.I.T.,** la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis L.E.P.I.T. - Bologna** e due abbonamenti annui alla rivista «Giuochi di parole incrociate» di Roma.

CASELLARIO MUSICALE

Collocare una lettera per casella, secondo le definizioni date. Se la soluzione sarà esatta, la colonna centrale, letta dall'alto in basso, darà il nome di un grande autore italiano e di una sua opera.

1. Accolte per una seconda volta — 2. Parte dell'automobile che ha sempre bisogno di acqua anzichè benzina — 3. Lo sono le seterie finissime ed i velluti — 4. Fa così il fumatore cui si è spento il sigaro — 5. I rifiuti della lima — 6. Dar scampo a un ricercato — 7. Lo fa il professore allo studente poco diligente — 8. Così si chiamano anche le abitanti di un regno — 9. Trascrivere — 10. Ricercate — 11. Lo fu il Signore — 12. Di carattere locale — 13. Azione perseguita dalla legge — 14. Consegnare — 15. Protestare.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla redazione del «Radiocorriere» - Via Arsenale 21, Torino - scritte su semplice cartolina postale, entro sabato 22 agosto. Per concorrere ai premi è sufficente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

L'OPERETTA CELATA

Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocare una sillaba per casella, tenendo presente che ogni parola ha in comune una sillaba con quella precedente. Se la soluzione sarà esatta, le sillabe della prima parola, lette nell'ordine, daranno il nome di una operetta che ha avuto un grande successo.

1. La fai al povero — 2. Ogni monte ha la sua — 3. Si canta in chiesa — 4. Prendere appunto — 5. Barbaglio bianco — 6. Può essere verde, bianco, rosso, ecc.

TRIANGOLO INCROCIATO

1. Lo è Roma, ad esempio - 2. Qualche volta lo è l'uomo - 3. In campagna sorreggono ritratti o scene sacre - 4. Città italiana - 5. L'abitazione della belva - 6. Le hanno i pennuti - 7. Articolo. 8. La fine della fine.

PIRAMIDE DI ANAGRAMMI

1. L'uno di Roma — 2. Dice Milano — 3. È questo dice Imperia — 4. Le trappole gustose dei pesci — 5. L'eterna negazione — 6. La trova il poeta — 7. Nome femminile — 8. La madre di Gesù — 9. Lo sono i tonici — 10. E così lo sono i soldati — 11. Azione che compie il prete o il Podestà — 12. Si adoperano per asfaltare le strade.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 32

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci i cinque premi offerti dalla Ditta L.E.P.I.T. sono stati così assegnati: Thea Laureri Podestà, Finalpia (Savona); Angela Grardina, via G. Giusti 1, Palermo; Maria Hopps Favara, Mazzara del Vallo, via S. Giovanni 9 (Sicilia); Onorina D'Andrea, Rigolato (Udine); Carla Cadei, via Sadoli 22, Milano.

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta L.E.P.I.T.

I due abbonamenti annui alla rivista «Giochi di parole crociate» di Roma, sono stati assegnati ai solutori Francesco D'Angelo, via Vitt. Veneto 30, Arezzo e Mario Foratatti, via Ducale 26, Pontelagoscuro (Ferrara).

TRIANGOLO MAGICO: *Pastore, Arcano, Scure, Taro, One, Ro, E.*

CROCE SILLABICA: *Precipitare, Capitanare Attanagliare.*

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO CETE - Potenza.

Possiedo un apparecchio radio a 5 valvole. Desidererei sapere perchè dall'inizio delle trasmissioni della mattina fino circa alle ore 19 pomeridiane non riesco a captare le stazioni del Gruppo di Torino e perchè in certe sere la stazione di Bari si sente con voce nasale.

Nelle ore diurne non è possibile la ricezione dei trasmettitori lontani a causa dell'assorbimento delle onde elettromagnetiche da parte dei raggi solari, come abbiamo già più volte spiegato. L'inconveniente che ella riscontra saltuariamente nella ricezione serale di Bari sarà probabilmente dovuto a particolari fenomeni dell'irradiazione delle onde in relazione alla località ove ella risiede.

ABBONATO N. 443.748 - Ferrara.

Posseggo un apparecchio con indicazione delle stazioni a mezzo di doppia scala numerica di vecchio tipo. Prego volermi comunicare a mezzo rubrica «Parola ai lettori» i numeri corrispondenti alle stazioni dell'apparecchio in oggetto.

Come abbiamo già più volte scritto, ripetiamo che le numerazioni dei quadranti dallo 0 al 100 (o in altra forma) sono puramente convenzionali e spesso diverse da un quadrante all'altro, essendo le stazioni unicamente individuabili per mezzo della frequenza (cioè in kilocicli od in metri). L'ordine con cui si susseguono dette stazioni è però sempre uguale. Quindi con l'aiuto di una buona tabella — come quella pubblicata sul nostro giornale — si riesce facilmente ad individuare le stazioni captate servendo all'uopo anche la lingua nella quale vengono fatti gli annunci ed il programma eseguito (pure pubblicato sul nostro giornale). In detta tabella è infatti lasciata un'apposita colonna in bianco (intestata «graduazione») ove ella potrà segnare i numeri del suo quadrante corrispondenti ad ogni stazione che riesce ad individuare.

ABBONATO N. 71.333 - Milano.

Sono in possesso di uno schema americano a 5 valvole a cui mancano i dati dei vari circuiti di bobine (spire). Desidererei sapere se detti dati sono uguali in tutti gli apparecchi «supereterodine». Le valvole sono: 2A5; 2A6; 2A7; 58; 80. Si trovano dette valvole in Italia? Con quali devo sostituirle per il mio fabbisogno?

Gli schemi degli apparecchi radioriceventi sono generalmente diversi da tipo a tipo a seconda dei circuiti appositamente studiati all'uopo. Non possiamo quindi indicarle quanto richiesto. Per quanto riguarda le valvole riteniamo di difficile fornitura i primi tre tipi, mentre la 58 e la 80 sono normalmente costruite in Italia.

LETTORE DI PIACENZA.

Da circa un mese, dopo poco tempo che avevo acceso l'apparecchio, il quadrante si illuminava e si spegneva a intervalli ed ora rimane quasi costantemente spento: malgrado questo la ricezione è sempre ottima tanto per le stazioni italiane quanto estere. Desidererei sapere da che cosa dipende questo inconveniente e se facendo funzionare l'apparecchio in queste condizioni gli organi dello stesso subiscono danni.

Si tratta semplicemente di un contatto difettoso nel circuito della lampadina d'illuminazione del quadrante o di non sufficiente avvitamento della stessa. Si può quindi facilmente rimediare all'inconveniente. Nessun danno può in ogni caso derivare all'apparecchio.

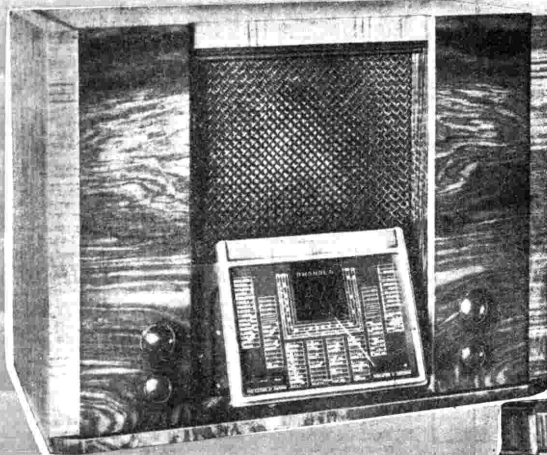
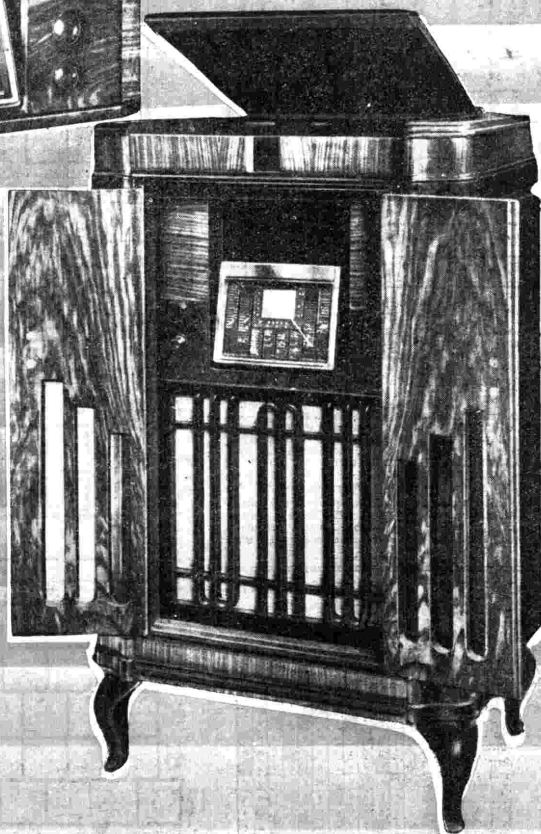
ABBONATA DI FIRENZE.

Da alcune sere le ricezioni con la mia galena sono diminuite assai di potenza per cui — specie nelle conversazioni — mi riescono appena percettibili. Si potrebbe togliere quest'inconveniente?

Con tutta probabilità si tratta di qualche contatto difettoso verificatosi nei collegamenti antenna-terra del suo ricevitore a galena oppure a qualche anormalità nell'interno dell'apparecchio stesso. Provveda a far effettuare una verifica da parte di un radiotecnico.

RADIOABBONATO 385116 - Forlì

Posseggo un ricevitore a tre valvole, con tre gamme d'onda. Oggi per caso ho captato un'onda di m. 1050 (kHz 285) che trasmetteva il giornale radio italiano delle ore 12,45, poi musica del Gruppo Roma. Forse Roma ha una trasmittente ad onde lunghe, oppure la trasmissione veniva effettuata in relais da qualche stazione estera?

La ricezione di Roma onde medie sulla gamma delle onde lunghe era dovuta unicamente a induzione tra i vari circuiti interni del suo apparecchio.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI. Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.